

## NAZIONALE

AVVENIRE	22/11/2016	10	<a href="#">Licata, devastata da pioggia record e incuria</a> <i>Marilysa Della Monica</i>	6
AVVENIRE	22/11/2016	11	<a href="#">Bruciata auto del parroco dell'Arenella</a> <i>Valeria Chianese</i>	7
AVVENIRE	22/11/2016	38	<a href="#">Cingoli nel cratere, ma con la volontà di reagire</a> <i>Giovanni Sbergamo</i>	8
AVVENIRE	22/11/2016	38	<a href="#">Macerata, la città non si arrende</a> <i>M. Natalia Marquesini</i>	9
AVVENIRE	22/11/2016	38	<a href="#">Anche gli organi tra le vittime del sisma</a> <i>Fabio Quarchioni</i>	10
FOGLIO	22/11/2016	2	<a href="#">Xylella e "post-truth justice": le opinioni dei pm contano più dei fatti</a> <i>Luciano Capone</i>	11
GAZZETTA DELLO SPORT	22/11/2016	33	<a href="#">Giappone, sisma di magnitudo 6.9 Scatta l'evacuazione per lo tsunami</a> <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DELLO SPORT	22/11/2016	34	<a href="#">Lo scontro tra treni in Puglia I sistemi erano obsoleti</a> <i>Al.mo</i>	14
ITALIA OGGI	22/11/2016	35	<a href="#">Sos del Cni dopo il sisma: servono 500 tecnici agibilitatori</a> <i>Redazione</i>	15
ITALIA OGGI	22/11/2016	44	<a href="#">Edifici scolastici, il Miur annuncia una nuova anagrafe Ma è sempre la stessa, perché sia completa l'attesa non è finita</a> <i>Emanuela Micucci</i>	16
REPUBBLICA	22/11/2016	32	<a href="#">RSalute - Aiuto, ho intossicato mio figlio</a> <i>Elena Dusi</i>	18
REPUBBLICA	22/11/2016	42	<a href="#">Lettere - L'onestà e la spesa per Castelluccio</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	20
SECOLO XIX	22/11/2016	11	<a href="#">Allerta meteo da Savona a Genova oggi forti temporali e vento a raffiche</a> <i>Redazione</i>	21
SOLE 24 ORE	22/11/2016	15	<a href="#">Forte terremoto vicino Fukushima con tsunami</a> <i>Redazione</i>	22
SOLE 24 ORE	22/11/2016	22	<a href="#">Sfollati, gli hotel senza rimborsi = Hotel in allarme sugli sfollati</a> <i>M.mau.</i>	23
TEMPO	22/11/2016	14	<a href="#">Terremoto di 6.9 a largo di Fukushima: allarme tsunami Evacuata la costa orientale, esclusi danni alla centrale</a> <i>Redazione</i>	24
UNITÀ	22/11/2016	10	<a href="#">Ricordando Vito Oggi giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole</a> <i>Umberto D' O Ttavio</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/11/2016	1	<a href="#">Terremoto di magnitudo 6.4 tra Argentina e Cile</a> <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/11/2016	1	<a href="#">Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 21 novembre 2016 ****</a> <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/11/2016	1	<a href="#">#socialcity: cinque tappe per raccontare la comunicazione pubblica via social</a> <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/11/2016	1	<a href="#">Maltempo nel nord Europa: blackout in Francia e grave scontro nella Manica</a> <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	22/11/2016	1	<a href="#">- INGV partner della "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	30
adnkronos.com	22/11/2016	1	<a href="#">Giappone, terremoto nel mare di Fukushima: rientra l'allarme tsunami</a> <i>Redazione</i>	31
adnkronos.com	22/11/2016	1	<a href="#">Georisch, tre giorni per promuovere la cultura ambientale nelle scuole</a> <i>Redazione</i>	32
ansa.it	22/11/2016	1	<a href="#">Sisma Giappone:rientrato allarme tsunami - Asia</a> <i>Redazione</i>	33
ansa.it	22/11/2016	1	<a href="#">Terremoto 7.3 vicino a Fukushima, allarme tsunami - Asia</a> <i>Redazione</i>	34
ansa.it	22/11/2016	1	<a href="#">Fukushima, terremoto 7.3,allarme tsunami - Mondo</a> <i>Redazione</i>	35
askanews.it	22/11/2016	1	<a href="#">Sisma magnitudo 6,9 e tsunami vicino Fukushima, solo tanta paura</a> <i>Redazione</i>	36
askanews.it	22/11/2016	1	<a href="#">Sisma di 6,9 vicino Fukushima, rientrato allarme tsunami</a> <i>Redazione</i>	37
blitzquotidiano.it	22/11/2016	1	<a href="#">YOUTUBE India, treno deragliato: bilancio delle vittime sale a 147 morti</a> <i>Redazione</i>	38
espresso.repubblica.it	22/11/2016	1	<a href="#">contenuto a pagamento</a> <i>Redazione</i>	39

# Rassegna Stampa

22-11-2016

ilgiorno.it	22/11/2016	1	<a href="#">Cassano, piazza Garibaldi al buio per due ore</a> <i>Redazione</i>	40
ilgiorno.it	22/11/2016	1	<a href="#">Allarme maltempo: rischio idrogeologico e vento in Valtellina e Valchiavenna</a> <i>Redazione</i>	41
ilgiorno.it	22/11/2016	1	<a href="#">"Fiume Po, per mettere in sicurezza gli argini servono 500 milioni"</a> <i>Redazione</i>	42
ilgiorno.it	22/11/2016	1	<a href="#">Castrezzato: a fuoco garage, in cinque intrappolati su un terrazzo</a> <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	22/11/2016	1	<a href="#">Castellabate, lasciano il fuoco acceso e provocano un incendio</a> <i>Redazione</i>	44
ilmattino.it	22/11/2016	1	<a href="#">Guasto alla cabina elettrica, - black out nel centro di Anгри</a> <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	22/11/2016	1	<a href="#">Napoli, incendiata l'automobile - di un sacerdote: ? giallo</a> <i>Redazione</i>	46
ilmattino.it	22/11/2016	1	<a href="#">Napoli, incendiata l'auto del parroco - l'ombra dei ras dei cimiteri</a> <i>Redazione</i>	47
ilmattino.it	22/11/2016	1	<a href="#">Cinghiale invade l'autostrada e investe un'auto e un furgone</a> <i>Redazione</i>	48
ilmattino.it	22/11/2016	1	<a href="#">La Forestale mette a dimora alberi - nelle scuole di Napoli e provincia</a> <i>Redazione</i>	49
ilmattino.it	22/11/2016	1	<a href="#">Terremoto, scosse nella notte - Nel Reatino fino a magnitudo 2.3</a> <i>Redazione</i>	50
ilmattino.it	22/11/2016	1	<a href="#">Manovra, cannabis legale per finanziare la ricostruzione del terremoto: Pd e Lega votano no</a> <i>Redazione</i>	51
ilmattino.it	22/11/2016	1	<a href="#">Norcia: dopo il sisma riaffiora una sorgente scomparsa 50 anni fa -Video</a> <i>Redazione</i>	52
ilmattino.it	22/11/2016	1	<a href="#">Giappone, scossa di terremoto 7.3 Richter al largo di Fukushima, scatta l'allarme tsunami</a> <i>Redazione</i>	53
liberoquotidiano.it	22/11/2016	1	<a href="#">Forte scossa di terremoto in Giappone, allarme tsunami</a> <i>Redazione</i>	54
liberoquotidiano.it	22/11/2016	1	<a href="#">Maltempo: assessore Sicilia, invieremo 30 forestali a Licata</a> <i>Redazione</i>	55
repubblica.it	22/11/2016	1	<a href="#">Giappone, allerta tsunami nel mare di Fukushima: le immagini - Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	56
repubblica.it	22/11/2016	1	<a href="#">La comune di Capricchia, il paese ripopolato dal terremoto</a> <i>Redazione</i>	57
repubblica.it	22/11/2016	1	<a href="#">Foto Google, viaggio a Fukushima. Dove la vita non c'è? - Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	59
repubblica.it	22/11/2016	1	<a href="#">Terremoto in Giappone, scossa 7,3: rischio tsunami</a> <i>Redazione</i>	60
repubblica.it	22/11/2016	1	<a href="#">Miniere d'oro e deforestazione intossicano di mercurio il Perù, 10:56</a> <i>Redazione</i>	61
tiscali.it	22/11/2016	1	<a href="#">Sisma magnitudo 6,9 e tsunami vicino Fukushima, solo tanta paura</a> <i>Redazione</i>	62
tiscali.it	22/11/2016	1	<a href="#">Sisma Giappone:rientrato allarme tsunami</a> <i>Redazione</i>	63
tiscali.it	22/11/2016	1	<a href="#">Fukushima, terremoto 7.3,allarme tsunami</a> <i>Redazione</i>	64
cinquequotidiano.it	22/11/2016	1	<a href="#">Violante: Il voto per il sì per superare la crisi di#8230;</a> <i>Redazione</i>	65
corriere.it	22/11/2016	1	<a href="#">Scappa da opg Nizza, ritrovato da polizia</a> <i>Redazione</i>	66
corriere.it	22/11/2016	1	<a href="#">Sisma Giappone:rientrato allarme tsunami</a> <i>Redazione</i>	67
corriere.it	22/11/2016	1	<a href="#">Terremoto: 22.400 persone assistite</a> <i>Redazione</i>	68
corriere.it	22/11/2016	1	<a href="#">Cygnus lascia l'ora `incendio` a bordo</a> <i>Redazione</i>	69
corriere.it	22/11/2016	1	<a href="#">Terremoto, incontro docenti Casa Italia</a> <i>Redazione</i>	70
corriere.it	22/11/2016	1	<a href="#">Temporal al Nord-Ovest e in Calabria</a> <i>Redazione</i>	71
corriere.it	22/11/2016	1	<a href="#">Sisma, allarme amianto in Comune Ancona</a> <i>Redazione</i>	72

# Rassegna Stampa

22-11-2016

corriere.it	22/11/2016	1	<a href="#">`Neutralizzato` simbolo sisma Tolentino</a> <i>Redazione</i>	73
h24notizie.com	22/11/2016	1	<a href="#">Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari</a> <i>Redazione</i>	74
h24notizie.com	22/11/2016	1	<a href="#">Sistema Latina, chiusa la piscina comunale. I genitori scrivono al prefetto: «Una sconfitta per tutti, fate qualcosa»</a> <i>Redazione</i>	75
huffingtonpost.it	22/11/2016	1	<a href="#">Terremoto in Giappone, paura vicino a Fukushima per il rischio tsunami</a> <i>Redazione</i>	77
huffingtonpost.it	22/11/2016	1	<a href="#">Terremoto Giappone, lo tsunami si abbatte sulle coste: onde di 90 centimetri nel posto di Soma (VIDEO)</a> <i>Redazione</i>	78
ilgiornale.it	22/11/2016	1	<a href="#">Donne protagoniste del No Riforma contro i lombardi</a> <i>Redazione</i>	79
ilgiornale.it	22/11/2016	1	<a href="#">Notte in ambulanza a Milano Soccorriamo solo stranieri</a> <i>Redazione</i>	80
ilgiornale.it	22/11/2016	1	<a href="#">Imperia, catturato presunto omicida scappato dall'ospedale psichiatrico</a> <i>Redazione</i>	81
ilgiornale.it	22/11/2016	1	<a href="#">Licata in ginocchio. Sindaco: "Non si agisca solo dopo i morti"</a> <i>Redazione</i>	82
ilgiornale.it	22/11/2016	1	<a href="#">Giappone, sisma di 6.9 al largo di Fukushima</a> <i>Redazione</i>	83
ilpost.it	22/11/2016	1	<a href="#">«È stato un terremoto di magnitudo 7,3 al largo di Fukushima</a> <i>Redazione</i>	84
ilsecoloxix.it	22/11/2016	1	<a href="#">- Maltempo, allerta gialla prorogata fino alle 15 di domani</a> <i>Redazione</i>	85
ilsecoloxix.it	22/11/2016	1	<a href="#">- Il giallo degli zaini sul monte di Portofino: si cerca un turista americano</a> <i>Redazione</i>	86
ilsecoloxix.it	22/11/2016	1	<a href="#">- Lavori dopo i danni delle calamità?, non si paga la tassa per il suolo pubblico</a> <i>Redazione</i>	87
ilsecoloxix.it	22/11/2016	1	<a href="#">- Pegli, rubano denaro dalle slot machine e incendiano il locale</a> <i>Redazione</i>	88
ilsecoloxix.it	22/11/2016	1	<a href="#">- Maltempo, allerta arancione da Spotorno a Camogli e nell'entroterra di Genova e Savona</a> <i>Redazione</i>	89
ilsecoloxix.it	22/11/2016	1	<a href="#">- Giappone, sisma di magnitudo 6.9 vicino a Fukushima</a> <i>Redazione</i>	90
ilsecoloxix.it	22/11/2016	1	<a href="#">- 22:22 - Giappone, sisma di magnitudo 7.3 vicino a Fukushima</a> <i>Redazione</i>	91
it.reuters.com	22/11/2016	1	<a href="#">Giappone, terremoto e piccolo tsunami colpiscono area Fukushima</a> <i>Redazione</i>	92
it.reuters.com	22/11/2016	1	<a href="#">Borsa Tokyo al quinto giorno di rialzo, impatto limitato da sisma</a> <i>Redazione</i>	93
lastampa.it	22/11/2016	1	<a href="#">Maltempo al Nord Ovest, 5 giorni sotto la pioggia: l'apice giovedì</a> <i>Redazione</i>	94
lastampa.it	22/11/2016	1	<a href="#">Terremoto di 7.3 gradi, torna la paura a Fukushima</a> <i>Redazione</i>	95
lettera43.it	22/11/2016	1	<a href="#">Scappa da opg Nizza, ritrovato da polizia</a> <i>Redazione</i>	96
online-news.it	22/11/2016	1	<a href="#">Giappone, scossa di terremoto 6.9 Richter al largo di Fukushima, scatta l'allarme tsunami</a> <i>Redazione</i>	97
protezionecivile.gov.it	22/11/2016	1	<a href="#">Terremoto centro Italia: assistenza alla popolazione</a> <i>Redazione</i>	98
protezionecivile.gov.it	22/11/2016	1	<a href="#">Contributo di autonoma sistemazione: estese le indicazioni operative</a> <i>Redazione</i>	99
protezionecivile.gov.it	22/11/2016	1	<a href="#">Contributo di autonoma sistemazione: estese le indicazioni operative</a> <i>Redazione</i>	100
protezionecivile.gov.it	22/11/2016	1	<a href="#">Contributo di autonoma sistemazione: estese le indicazioni operative</a> <i>Redazione</i>	101
protezionecivile.gov.it	22/11/2016	1	<a href="#">Contributo di autonoma sistemazione: estese le indicazioni operative</a> <i>Redazione</i>	102
protezionecivile.gov.it	22/11/2016	1	<a href="#">Contributo di autonoma sistemazione: estese le indicazioni operative</a> <i>Redazione</i>	103
protezionecivile.gov.it	22/11/2016	1	<a href="#">Maltempo: temporali al nord-ovest e in Calabria</a> <i>Redazione</i>	104

# Rassegna Stampa

22-11-2016

protezionecivile.gov.it	22/11/2016	1	<a href="#">Dettaglio Comunicato Stampa   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	105
rainews.it	22/11/2016	1	<a href="#">Sisma Giappone, alcuni feriti e paura</a> <i>Redazione</i>	106
rainews.it	22/11/2016	1	<a href="#">Sisma.Lieve anomalia centrale Fukushima</a> <i>Redazione</i>	107
rainews.it	22/11/2016	1	<a href="#">Scuolabus contro un albero nel Tennessee, 6 bimbi morti</a> <i>Redazione</i>	108
rainews.it	22/11/2016	1	<a href="#">Terremoto,20 le scosse dalla mezzanotte</a> <i>Redazione</i>	109
rainews.it	22/11/2016	1	<a href="#">Visione 2040: come sarà (o come potrebbe essere) l'Italia tra 20 anni?</a> <i>Redazione</i>	110
rainews.it	22/11/2016	1	<a href="#">Forte terremoto in Giappone, paura per la centrale nucleare di Fukushima</a> <i>Redazione</i>	113
rainews.it	22/11/2016	1	<a href="#">Terremoti,circa 20 scosse nella notte</a> <i>Redazione</i>	114
rainews.it	22/11/2016	1	<a href="#">Terremoto di magnitudine 6.9 a Fukushima. Diramato allarme tsunami</a> <i>Redazione</i>	115
rainews.it	22/11/2016	1	<a href="#">Giappone:forte sisma al largo Fukushima</a> <i>Redazione</i>	116
rainews.it	22/11/2016	1	<a href="#">Sisma Giappone, rogo impianto chimico</a> <i>Redazione</i>	117
televideo.rai.it	22/11/2016	1	<a href="#">SISMA GIAPPONE, ROGO IMPIANTO CHIMICO</a> <i>Redazione</i>	118
televideo.rai.it	22/11/2016	1	<a href="#">OMICIDA IN FUGA DA NIZZA, RINTRACCIATO</a> <i>Redazione</i>	119
televideo.rai.it	22/11/2016	1	<a href="#">GIAPPONE: FORTE SISMA AL LARGO FUKUSHIMA</a> <i>Redazione</i>	120
televideo.rai.it	22/11/2016	1	<a href="#">GIAPPONE: FORTE SISMA</a> <i>Redazione</i>	121
vigilfuoco.it	22/11/2016	1	<a href="#">Caserta, svolto seminario sulle novità introdotte dal Codice di Prevenzione Incendi</a> <i>Redazione</i>	122
vigilfuoco.it	22/11/2016	1	<a href="#">Agrigento, forte nubifragio si abbatte sulla provincia</a> <i>Redazione</i>	123
vigilfuoco.it	22/11/2016	1	<a href="#">Pescara, seminario formativo sulla disabilità in emergenza per volontari di Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	124
vigilfuoco.it	22/11/2016	1	<a href="#">Ancona, incendio automezzi all'interno di una carrozzeria nel comune di Fabriano</a> <i>Redazione</i>	125
vigilfuoco.it	22/11/2016	1	<a href="#">Agrigento, esercitazione di "Gestione Crisi" per posti di Comando</a> <i>Redazione</i>	126
zipnews.it	22/11/2016	1	<a href="#">Meteo: settimana di piogge abbondanti in tutto il Piemonte</a> <i>Redazione</i>	127
corriereadriatico.it	22/11/2016	1	<a href="#">Fiamme e paura nella notte - Il fuoco lambisce - le ruolotte dei senzatetto</a> <i>Redazione</i>	128
corriereadriatico.it	22/11/2016	1	<a href="#">Ripara tetto danneggiato dal sisma - ?e cade da sei metri: ? grave a Torrette</a> <i>Redazione</i>	129
agi.it	22/11/2016	1	<a href="#">Giappone: rientra allarme tsunami, verifiche a centrale Fukushima</a> <i>Redazione</i>	130
gazzettadelsud.it	22/11/2016	1	<a href="#">Calabria, arriva il maltempo</a> <i>Redazione</i>	131
gazzettadelsud.it	22/11/2016	1	<a href="#">Terremoto 7.3 vicino a Fukushima, allarme tsunami</a> <i>Redazione</i>	132
ilfattoquotidiano.it	22/11/2016	1	<a href="#">Giappone, terremoto 7.4 in area Fukushima. Rientrata allerta tsunami -</a> <i>Redazione</i>	133
ilfattoquotidiano.it	22/11/2016	1	<a href="#">Giappone, terremoto di magnitudo 7.3 nell'area di Fukushima. "In arrivo tsunami" -</a> <i>Redazione</i>	134
ilfattoquotidiano.it	22/11/2016	1	<a href="#">Referendum e terremoti, perché l'Italia è il Paese delle catastrofi -</a> <i>Redazione</i>	135
omniroma.it	22/11/2016	1	<a href="#">OSTIA, INCENDIO IN CAPANNONE: SUL POSTO VVF</a> <i>Redazione</i>	136
tuttoggi.info	22/11/2016	1	<a href="#">Terni, inchiesta appalti truccati   Sfiolata rissa in aula   Bufera in consiglio comunale</a> <i>Redazione</i>	137

# Rassegna Stampa

22-11-2016

tuttoggi.info	22/11/2016	1	<a href="#">No; Soprintendenza a pista di ghiaccio in Piazza Grande, Smacchi; Vogliamo sapere perché</a> <i>Redazione</i>	138
tuttoggi.info	22/11/2016	1	<a href="#">Terni, via al corso di formazione per 70 volontari della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	139
tuttoggi.info	22/11/2016	1	<a href="#">Terremoto Spoleto, ai gruppi PD e Misto il cratere non basta   Nuova polemica politica</a> <i>Redazione</i>	140
tuttoggi.info	22/11/2016	1	<a href="#">Spoleto, nasce il Comitato Scuole Sicure   Lettera al sindaco Cardarelli</a> <i>Redazione</i>	142
9COLONNE.IT	22/11/2016	1	<a href="#">Sicurezza pubblica emergenza nazionale</a> <i>Piero Innocenti</i>	143
cityrumors.it	22/11/2016	1	<a href="#">Rubate a Villa Lempa le attrezzature della Società Salvamento: danno da 7mila euro   CityRumors.it</a> <i>Redazione</i>	144
cityrumors.it	22/11/2016	1	<a href="#">Teramo, cornicione pericolante al Delfico   CityRumors.it</a> <i>Redazione</i>	145
cityrumors.it	22/11/2016	1	<a href="#">Ponti sul Saline: pronto il primo collegamento tra Montesilvano e Città Sant'Angelo   CityRumors.it</a> <i>Redazione</i>	146
cityrumors.it	22/11/2016	1	<a href="#">Strada Provinciale Castiglione Messer Marino-Fraine, via ai lavori entro Natale   CityRumors.it</a> <i>Redazione</i>	147
cityrumors.it	22/11/2016	1	<a href="#">Teramo, sgomberi arrivati a 326. La Protezione Civile resta ancora nelle scuole   CityRumors.it</a> <i>Redazione</i>	148
cityrumors.it	22/11/2016	1	<a href="#">Teramo, il Pd incontra i cittadini che hanno subito danni dal sisma   CityRumors.it</a> <i>Redazione</i>	149
cityrumors.it	22/11/2016	1	<a href="#">Campi, un drone per verificare i danni del terremoto   CityRumors.it</a> <i>Redazione</i>	150
cityrumors.it	22/11/2016	1	<a href="#">Teramo, il disagio degli sfollati: "Noi, discriminati e trattati da bisognosi"   CityRumors.it</a> <i>Redazione</i>	151
cityrumors.it	22/11/2016	1	<a href="#">Giulianova, porta d'emergenza chiusa con il lucchetto all'istituto crocetti FOTO   CityRumors.it</a> <i>Redazione</i>	152
cityrumors.it	22/11/2016	1	<a href="#">Teramo, ricostruire in classe "A": l'esperienza di Mirandola   CityRumors.it</a> <i>Redazione</i>	153
cityrumors.it	22/11/2016	1	<a href="#">Giappone, allerta tsunami a Fukushima   CityRumors.it</a> <i>Redazione</i>	154
cityrumors.it	22/11/2016	1	<a href="#">Teramo, bimbi di nuovo a scuola dopo il terremoto (INTERVISTA ASS. LUCANTONI)   CityRumors.it</a> <i>Redazione</i>	155

## Licata, devastata da pioggia record e incuria

[Marilisa Della Monica]

Licata, devastata da pioggia record e incuria Sabato caduti 160 mm in tre ore, ma il sindaco: c'è un deficit infrastruttura^ MARILISA DELLA MONICA AGRIGENTO, in 160 millimetri di pioggia in tre ore, lametà dell'equivalente delle precipitazioni che si verificano annualmente, hanno messo in ginocchio sabato la città di Licata, in provincia di Agrigento. Strade trasformate in canali a cielo aperto, la furia dell'acqua che ha travolto tutto quello che trovava dinanzi a sé il con livello che, in alcuni quartieri, ha raggiunto i due metri. Con il ritorno del sole si comincia a fare una prima approssimativa conta dei danni. Danneggiamenti alle strutture pubbliche, alle infrastrutture, il cedimento di alcuni muri di contenimento, le condotte di raccolta scoppiate, le pavimentazioni divelte, pali e alberi trascinati dalla furia dell'acqua. È il primo sommario elenco al quale si aggiungerà quello dei danni cagionati ai privati. Il centro storico è la parte della città che ha subito maggiori danni. Molti i cittadini e le attività commerciali che hanno visto le abitazioni e i loro negozi sommersi dall'acqua. Persone che hanno perso tutto - ci dice il sindaco di Licata, Angelo Cambiano - ai quali oltre alla nostra vicinanza assicureremo un aiuto. E mentre si ripulisce dal fango cercando di tornare alla normalità ] sindaco ha già chiesto aiuti concreti al governo regionale e nazionale perché pongano in atto interventi economici che permettano a chi ha perso tutto di poter ricominciare. Ma per quale motivo la città di Licata è stata sommersa dalle acque? Aldilà dell'eccezionalità dell'evento devo ammettere - ci spiega il sindaco di Licata Cambiano - che a Licata c'è un deficit infrastrutturale notevole. In alcune zone della città mancano i sistemi di raccolta delle acque piovane. Dobbiamo riuscire a superare questo gap infrastrutturale permettere in sicurezza i territori. Sono queste le prime cose che ho chiesto ai vertici del governo regionale e nazionale perché la sicurezza dei cittadini è prioritaria. Per fortuna, per le forti precipitazioni, non è esondato il fiume Salso che sfocia proprio a Licata perché altrimenti i danni sarebbero stati maggiori come confermatoci dallo stesso sindaco Cambiano tenuto conto che sulla parte terminale del percorso del Salso e sulla foce non si effettuano interventi di manutenzione da anni. E ieri la Procura della Repubblica di Agrigento ha aperto un'indagine conoscitiva coordinata dal procuratore Luigi Patronaggio, che ha lo scopo di accertare se, oltre alle eccezionali condizioni atmosferiche, ci siano responsabilità da parte di chi avrebbe dovuto vigilare e impedire conseguenze tanto drammatiche. Non ha voluto far mancare la sua vicinanza alla popolazione licatese l'arcivescovo di Agrigento Francesco Montenegro. Il cardinale ha incontrato nel Palazzo di città sindaco e i consiglieri comunali impegnati nel consiglio comunale straordinario aperto e ha recitato il Padre Nostro insieme ai consiglieri e ad un nutrito numero di commercianti colpiti dall'alluvione. Anche il presidente della Regione Sicilia, Rosario Crocetta ha voluto manifestare la propria vicinanza al popolo licatese. Nella giunta di domani - ha detto Crocetta - verranno stanziati 30 milioni di euro, fondi che serviranno per la riconversione della fognatura urbana per evitare che si ripetano altri fatti del genere. Sicilia Si spala fango da negozi e abitazioni. La solidarietà del cardinale Montenegro, oggi la giunta regionale stanziava 30 milioni LICATA Strade trasformate in fiumi sabato scorso (Ansa) -tit\_org-

## **Bruciata auto del parroco dell`Arenella**

*Napoli.*

*[Valeria Chianese]*

Napoli. Bruciata auto del parroco dell'Arenella Napoli. È al momento inspiegabile l'incendio che quasi allo scoccare della mezzanotte della scorsa domenica ha distrutto l'auto del parroco di Santa Maria alla Rotonda don Salvatore Fratellanza. Un atto che ci ha sorpreso, commenta il vicario don Salvatore Tosich. Don Fratellanza ricopre numerosi e prestigiosi incarichi nella Curia napoletana. Quando è accaduto il fatto non si trovava in parrocchia poiché è in pellegrinaggio in Tena Santa e rientrerà domani. L'auto, una Citroën C3, era parcheggiata nel cortiletto della chiesa e il cancello era chiuso. Intorno si innalzano numerosi e alti palazzi. Ad accorgersi del veicolo in fiamme sono stati i vicini che hanno avvisato il vicario, che si trovava in canonica, e i vigili del fuoco allertando anche le forze dell'ordine. Dalle prime indagini è emerso che l'incendio è stato di origine dolosa. Non riusciamo ad immaginare la ragione di questo atto violento - afferma don Tosich - siamo in un quartiere tranquillo, dove non ci sono baby gang e di solito queste cose non avvengono. La parrocchia di Santa Maria alla Rotonda copre infatti parte del territorio dell'Arenella-Vomero, quartiere benestante della zona collinare. Sorpresi anche i parrocchiani. Don Salvatore Fratellanza è sacerdote noto e stimato, molti attendono una spiegazione dalle forze dell'ordine. Valeria Chianese Incendio doloso, ignote le cause. La vettura data alle fiamme dentro la parrocchia di Santa Maria alla Rotonda -tit\_org- Bruciata auto del parroco dell Arenella

## Cingoli nel cratere, ma con la volontà di reagire

[Giovanni Sbergamo]

Cingoli nel cratere, ma con la volontà di reagire. Il comune di Cingoli è stato inserito nella lunga lista del cratere dei terremoti maceratesi colpiti dal sisma. Già dopo il 24 agosto c'erano state le avvisaglie di lesioni, seppur leggere, come quelle provocate alla torre che svetta sul Palazzo comunale. Molte le persone sfollate a causa delle proprie case divenute inagibili nel giro di pochi secondi. Centri di accoglienza sono stati allestiti nella palestra della scuola Secondaria di Primo grado del capoluogo, in quella della frazione di Crottaccia, al centro polisportivo Victoria di villa Strada, nella struttura parrocchiale di San Vittore e in quella di Villa Pozzo. Una cucina da campo gestita dai militari dell'esercito ha preparato i pasti nella tensostruttura della città, per poi smistarli nelle varie sedi. 11 Centro storico è stato interdetto per metà al transito delle auto e al parcheggio per consentire ai mezzi dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa e di altri sussidi di soccorso di far fronte alle emergenze e ai sopralluoghi. Anche il nonocomio cittadino non è stato risparmiato e gran parte della struttura è stata dichiarata inagibile; ciò ha costretto ad evacuare i pazienti del primo piano che sono stati trasferiti alla struttura ospedaliera di Jesi. Lesionati anche alcuni spazi del Palazzo comunale, tra cui la sala degli Stemmii. Le lezioni scolastiche sono invece state sospese per un lungo periodo e sono poi riprese a singhiozzo, ma solo dopo i necessari controlli. Gli studenti dello storico Istituto alberghiero "Vamelli" hanno avuto parte dell'edificio più vecchio lesionato e alcune aule sono state spostate nell'ala non intaccata dal sisma. L'attenzione poi si è spostata nel viadotto che costeggia la grande diga sul fiume Musone: alcuni piloni presentano delle criticità che hanno costretto a emettere l'ordine di chiusura al traffico dei mezzi. Il ponte, che ha bisogno di essere sistemato con la massima urgenza, è stato interdetto al transito fino al prossimo 30 novembre. Precaria e desolante è anche la situazione delle chiese: dopo i terribili movimenti del 26 e del 30 ottobre sono state chiuse al culto per vistose lesioni interne la Concattedrale S. Maria Assunta e San Filippo; messa in sicurezza ed imbracata la chiesa di Santa Caterina nei pressi dell'ospedale, restaurata ma chiusa da vari anni. Porte chiuse anche alle chiese di Castel Sant'Angelo, Santo Stefano, San Cristoforo di Panicali, San Venanzo, Avénale e Villa Torre. In queste ultime due le celebrazioni si svolgono nell'adiacente teatrino parrocchiale nella casa del parroco. Parzialmente utilizzata quella di San Nicola di Bari di Mosco'. Sul fronte delle strutture culturali, chiuso lo spazio museale di San Domenico per leggere lesioni alla controfacciata: le pregevoli (perché vi si custodiscono) sono state messe in sicurezza. Nessun problema all'abside il vescovo, dove sullo sfondo si trova la famosa pittura di Lorenzo Lotto "Madonna col Bambino e Santi". La Biblioteca comunale non ha subito danni, così come il Museo archeologico statale, mentre nella Pinacoteca andrà consolidata la sala "Pio VIII". Inagibile la chiesa di San Lorenzo per i danni riportati dalla facciata, dal timpano e dalla torretta campanaria settecentesca. Per venire incontro allo smarrimento d'animo delle persone, l'Amministrazione comunale ha organizzato un incontro con uno psicologo per cercare di lenire almeno in parte le ansie e le preoccupazioni, dando suggerimenti e consigli su come affrontare questo difficile momento. Di recente la ripresa delle lezioni scolastiche ha rappresentato un primo passo importante verso quella normalità che i cingolani sapranno riprendersi con il coraggio e la tenacia che li contraddistinguono. Molti i danni registrati nel Balcone delle Marche. Attivato anche un supporto psicologico per sostenere la popolazione -tit\_



## Macerata, la città non si arrende

[M. Natalia Marquesini]

Macerata, la città non si arrende DI M. NATALIA MARQUESINI Sono 46 su 57 i comuni maceratesi inseriti nel cratere del terremoto del 30 ottobre scorso. Tra questi anche il capoluogo che, rientrata l'emergenza iniziale, si trova a convivere con numerosi disagi. A metà settimana scorsa le ordinanze di sgombero erano 22 e riguardavano un totale di 202 residenti. Circa settanta famiglie hanno trovato una sistemazione autonoma; da sottolineare poi l'appoggio dell'Ircr e dell'Anffas che hanno messo a disposizione, gratuitamente, posti letto e pasti per anziani e disabili. Chiuse tutte le chiese del centro storico a eccezione del santuario della Mater Misericordiae. Grande disagio ha creato la verifica di agibilità delle scuole; per due settimane tutti i plessi del comune sono rimasti chiusi. Gravemente lesionata la scuola "Dante Alighieri". Dai giorni scorsi i circa 400 ragazzi che la frequentavano stanno seguendo le lezioni nel pomeriggio, utilizzando le aule dell'Itas "Maneo Ricci" mentre nelle prossime settimane verranno dislocate in tre diversi plessi, così da poter riprendere il consueto orario antimeridiano. Lesioni le ha subite anche l'istituto salesiano che ospita la scuola media Mestica e la primaria Montessori; in questo caso è stato sufficiente sospendere le lezioni per un'ulteriore settimana e svolgere i lavori di sistemazione. Battuta d'arresto anche per la cultura maceratese che dovrà rinunciare per un po' all'utilizzo del teatro Lauro Rossi. Questo fortunatamente non ha subito danni, ma le lesioni patite dalla sala Gigli hanno costretto a chiudere il teatro e la galleria Antichi Forni. L'Università è riuscita a contenere al minimo i disagi, riaprendo già il 7 novembre. Nei giorni successivi alla scossa del 30 ottobre, la comunità di Colmurano si è "stretta" nel palazzetto dello sport dove è stato allestito un centro accoglienza; grazie al lavoro dei volontari la popolazione ha potuto dormire, ottenere pasti caldi e celebrare la Santa Messa. A tre settimane dal sisma le abitazioni e gli edifici erano già stati controllati dai tecnici e risultavano sfollate oltre un centinaio di persone per le quali è stata trovata una nuova sistemazione. Rimane seria la situazione delle chiese che risultano tutte inagibili. Per il momento è stato concesso in affitto un ex capannone industriale, che da adeguate garanzie di sicurezza, all'interno del quale verrà allestito per le celebrazioni. Numerosi i danni nel comune di Pollenza; la zona più colpita è la frazione di Rambona (vedi articolo sull'omonima abbazia), gli investimenti passati sull'edilizia scolastica sono stati però provvidenziali e gli edifici hanno resistito alle scosse. I controlli sono ancora in corso ma già circa 200 persone si trovano a non poter rientrare nelle proprie abitazioni; inagibile la caserma dei Carabinieri che attualmente stanno operando dal Comune di Treia, ma è in via di allestimento una postazione mobile che a breve sarà pienamente operativa. A Urbisaglia solo tre le abitazioni inagibili, ma molte centinaia le richieste di sopralluogo per accertamento dei danni. Le lesioni più preoccupanti sono state riportate dalla collegiata di San Lorenzo, che già aveva subito il crollo di molte canne dello storico organo Callido con la scossa del 24 agosto. Inagibile anche la chiesa della frazione Convento. Le Messe per il Centro storico vengono celebrate nel teatrino parrocchiale. Le circonvallazioni che contornano il borgo sono entrambe a carreggiata ridotta per transennamenti di sicurezza. Nessun problema per le scuole, adeguate alle più recenti norme di sicurezza antisismica. Nel centro storico l'unica chiesa aperta è il Santuario della Mater Misericordiae. Tante scuole con danni anche di grave entità. Intanto l'Università è già ripartita con lauree e lezioni -tit\_org-

## Anche gli organi tra le vittime del sisma

[Fabio Quarchioni]

WHlamnsá Le Marche, prima regione in Italia, ha effettuato da 11985 a 12000 un censimento degli organi antichi, catalogando ben 720 esemplari. Gli organi, purtroppo, hanno diversi nemici quali fulmini, incendi, terremoti e, talvolta, la stessa mano dell'uomo. Il terremoto ha colpito pesantemente l'organo Callido 1792 (opus 303) della Collegiata di S. Lorenzo di Urbisaglia. Esso, che già presentava instabilità di alcuni elementi, ha riportato con la prima scossa del 24 agosto la caduta all'interno della cantoria di quasi tutte le canne di facciata. C'è speranza che non si siano molto danneggiate e che il prezioso strumento possa essere recuperato. Gli altri casi, in genere, sono legati all'inagibilità delle chiese e al pericolo di crolli. Nella cattedrale è salvo per fortuna il presbiterio posto nel catino absidale, dove ha sede nella cantoria in cornu Epístolas l'unico organo Callido a due tastiere superstite in regione (1790 - numero d'opera sconosciuto) e uno dei pochi dell'intera penisola: sarebbe gravissimo perderlo. Fabio Quarchioni -tit\_org-

**NUOVA PROROGA, NUOVO FILONE D'INDAGINE, NIENTE PROVE**

## **Xylella e "post-truth justice": le opinioni dei pm contano più dei fatti**

[Luciano Capone]

Xylella e "post-truth justice": le opinioni dei pm contano più dei fatti Roma. Nell'era di Donald Trump e della Brexit, dell'affermazione dei populismi e della diffusione delle bufale, dove l'emotività e i pregiudizi si dimostrano più importanti della realtà e del giudizio critico, l'Oxford Dictionary ha indicato "post-verità" come parola internazionale dell'anno. Ma se in tutto il mondo si parla di "post-truth politics", e cioè se si vuole indicare questa nuova condizione della politica in cui non contano i fatti ma solo ciò che si vuole credere, in Italia il fenomeno si è esteso da tempo anche ad altri ambiti, con esiti non meno inquietanti, tanto che sarebbe il caso di parlare di "post-truth justice". Il caso più emblematico di tutti è l'inchiesta sulla Xylella fastidiosa, il batterio da quarantena arrivato dal Centro America in Salento che sta causando il disseccamento degli ulivi e che minaccia di compromettere seriamente l'olivicoltura pugliese e mediterranea. Per questo motivo bisogna impedire la diffusione dell'epidemia anche attraverso l'eradicazione delle piante infette nelle zone di espansione. Questo è quello che affermano le istituzioni nazionali ed europee sulla base delle evidenze raccolte e delle ricerche scientifiche prodotte in tutto il mondo. Ma per la magistratura italiana le cose stanno diversamente: il batterio non è arrivato ma ce l'hanno portato, la malattia l'hanno diffusa gli scienziati, la Xylella non c'entra niente, dietro ci sono i poteri forti perché una multinazionale è proprietaria di una società che si chiama con l'anagramma di Xylella, Alellyx. Su queste basi la procura di Lecce ha bloccato il piano di contenimento del batterio, messo sotto indagine dieci ricercatori e funzionari con l'accusa di diffusione colposa di malattia delle piante, falso materiale e ideologico, getto pericoloso di cose, distruzione di bellezze naturali. A distanza di oltre un anno dall'inizio delle indagini, tutte le ipotesi presentate sono state smentite dalle massime autorità scientifiche. Nella ricostruzione dei magistrati oltre alla logica mancano le prove, ma la carenza evidentemente non ha impedito all'inchiesta di proseguire a furor di popolo (nessuno tocchi gli ulivi! Abbasso l'Europa e le multinazionali!). Proprio quando l'inchiesta sembrava giunta a un punto morto, con la revoca del sequestro degli ulivi che impediva l'abbattimento delle piante e l'attuazione del piano di emergenza, la procura di Lecce tira un altro coniglio fuori dal cilindro: "L'inchiesta continua - dice alla stampa il procuratore capo Cataldo Motta - perché ci sono delle novità". Così, dopo sei mesi d'indagine e sei mesi di proroga, la procura chiede altri sei mesi di tempo per chiudere l'inchiesta, perché nel frattempo sta indagando su una nuova ipotesi: "A seguito di una ricerca di una universitaria di Economia e commercio - ha dichiarato il procuratore - abbiamo soffermato l'attenzione sull'uso di insetticidi e pesticidi usati in quantità abnorme nel Salento negli ultimi 10 anni". ipotesi su cui si muove la magistratura è che "l'uso abnorme di questi prodotti abbia ridotto le difese immunitarie degli ulivi, perché le piante hanno lo stesso meccanismo immunitario degli esseri umani". Ci sarebbero un paio di fatti in leggero contrasto con la tesi della procura: il primo è che le piante non hanno lo stesso sistema immunitario degli esseri umani e il secondo è che le piante non hanno un sistema immunitario. Questo da un punto di vista strettamente scientifico. Ma come dice la procura, questo filone d'indagine - che contrasta con quanto sostengono il governo, la Commissione europea, l'Efsa (Autorità europea per la sicurezza alimentare) e la comunità scientifica in un rapporto dell'Accademia dei Lincei - per adesso si basa solo sulla ricerca di "una universitaria". Bisognerà vedere se le affermazioni sono vere, se cioè in questi ultimi 10 anni c'è stato un uso smodato di agrofarmaci, visto che i dati dell'Istat sulla distribuzione di prodotti fitosanitari parlano di un calo di circa il 20 per cento nell'ultimo decennio. B

isognerà poi verificare se c'è un rapporto di causa-effetto tra utilizzo di agrofannaci e disseccamento degli ulivi, una correlazione apparentemente smentita dal fatto che la malattia colpisce anche gli oliveti biologici. Tutte cose che dovrebbero interessare la ricerca scientifica e che invece terranno occupato per i prossimi anni il procuratore Motta, che ha dichiarato di voler approfittare dell'annunciato provvedimento del governo che estenderà a tutti i magistrati la proroga al pensionamento (che per lui era previsto a fine anno). In ogni caso, il nuovo indirizzo degli inquirenti è una

svolta dal punto di vista giudiziario: se la causa del disseccamento è l'uso smodato di agrofarmaci i ricercatori finiti nel registro degli indagati e sui giornali di tutto il mondo verrebbero scagionati. Gli untori non sarebbero più gli scienziati ma gli agricoltori che avrebbero sparso pesticidi a volontà. Ma naturalmente non si può chiedere questo tipo di coerenza a un'inchiesta nata a furor di popolo. Nel frattempo la malattia continua a diffondersi e a produrre i suoi effetti, incurante dell'inchiesta della magistratura "L'impressione dell'osservatore - scrivevano gli scienziati dell'Accademia dei Lincei commentando questa vicenda - è che il sistema giudiziario faccia perlomeno fatica a rendersi compatibile con la realtà fisica di fenomeni naturali che si sviluppano con tempi e modi indipendenti da codici e procedure". Benvenuti nell'era della "post-truth justice". Luciano Capont -tit\_org- Xylella e post-truth justice: le opinioni dei pm contano più dei fatti

ANCORA NELLA ZONA DI FUKUSHIMA

## Giappone, sisma di magnitudo 6.9 Scatta l'evacuazione per lo tsunami

[Redazione]

DI Giappone, sisma di magnitudo 6.9 Scatta l'evacuazione per lo tsunami Un terremoto di magnitudo 6.9 ha fatto tremare il Giappone ieri sera, alle 21.29 ora italiana. L'epicentro è stato individuato a largo di Fukushima, a una profondità di 10 chilometri. Le autorità hanno subito ordinato ai residenti della costa di evacuare la zona, soprattutto a causa del concreto rischio tsunami visto pure che l'epicentro si trova: sono previste infatti onde fino a tre metri. Fortunatamente non è stata riscontrata nessuna anomalia alla centrale nucleare di Fukushima, a 40 chilometri dall'epicentro, diventata tragicamente nota quando il terremoto di magnitudo 9 del 2011 innescò un devastante tsunami che la distrusse parzialmente. -tit\_org- Giappone, sisma di magnitudo 6.9 Scatta l'evacuazione per lo tsunami

## Lo scontro tra treni in Puglia I sistemi erano obsoleti

[Al.mo]

Lo scontro tra treni in Puglia I sistemi erano obsoleti Quello scontro si sarebbe potuto evitare, sarebbe bastata un po' di accortezza e le 23 vittime morte il 12 luglio scorso sul treno Corato-Andria adesso non ci sarebbero. È la conclusione a cui sono giunti i pubblici ministeri di Trani, sempre più convinti del fatto che le colpe di Ferrotramviaria, la società di trasporti privata pugliese siano molte. Utilizzando il sistema obsoleto e non sicuro del blocco telefonico per controllare la sicurezza sulla linea Corato-Andria, la Ferrotramviaria avrebbe violato la normativa sulla sicurezza sul lavoro. La nuova contestazione dei magistrati pugliesi sono contenute nel fascicolo sul disastro. Il blocco telefonico, infatti, è così obsoleto da non essere più riconosciuto come sistema di sicurezza e quindi sarebbe da considerare quantomeno in violazione delle norme esistenti che prevedono l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile. I magistrati, a sostegno della tesi accusatoria, hanno acquisito atti dell'Agenzia sulla sicurezza ferroviaria (Ansf) che rifiuta di occuparsi delle tratte in cui è attivo il blocco telefonico. Il sistema è tutto affidato al controllo umano: ciascuna stazione può "licenziare" un treno solo dopo aver chiesto ed ottenuto, mediante appositi dispacci, il via libera dalla successiva stazione abilitata. Nel caso dell'incidente sulla Corato-Andria, evidentemente, si ebbe un grossolano errore umano. La Procura di Trani a giorni affiderà a dei consulenti l'incarico di esaminare, con l'accertamento tecnico irripetibile, la scatola nera di uno dei due treni e potrebbero aversi altri avvisi di garanzia oltre ai sei già inviati. A POZZUOLI Intanto, ieri è deragliato un treno della Circumflegrea - un'altra ferrovia locale gestiva dall'Ente autonomo Volturno - alla periferia di Pozzuoli, nel Napoletano (il 13 ottobre era avvenuto un altro deragliamento). La cosa ha spinto il presidente dell'Eav, Umberto de Gregorio, a diramare una nota: L'Ente vive da anni uno stato di sostanziale abbandono. Sono trent'anni che non arriva un nuovo treno sulla Cumana e l'armamento riceve solo manutenzione ordinaria per tamponare l'emergenza. al.mo RIPRODUZIONE RISERVATA Ipm convinti che le norme di sicurezza siano state violate: verso nuovi esami Lo scontro sulla Corato-Andria del 12 luglio 2016 causò 23 morti ANSA -tit\_org-

## Sos del Cni dopo il sisma: servono 500 tecnici agibilitatori

[Redazione]

Cinquecento ingegneri chiamati sul campo per la valutazione delle aree colpite dai terremoti di agosto e ottobre 2016. Con una nota inviata agli iscritti, il Consiglio nazionale degli ingegneri ha richiesto urgentemente tecnici agibilitatori dal momento che la Protezione civile ha stabilito l'esecuzione di un numero molto più elevato di accertamenti: a causa dei nuovi terremoti del 26 e 30 ottobre scorsi, infatti, si è passati dalle circa 70 mila verifiche previste a oltre 200 mila, oltre alla necessità di dover rifare parte del lavoro già svolto. È prevista, quindi, una prima fase di impiego di circa 500 ingegneri strutturisti su un totale di circa 1.000 tecnici, ai quali sarà riconosciuta un'indennità giornaliera di importo in via di definizione. Il loro compito sarà individuare fabbricati agibili e inagibili mediante verifiche speditive per definire il numero dei container da utilizzare per i prossimi sei otto mesi. Nel dettaglio, le possibilità di mobilitazione dei tecnici riguardano le seguenti attività: tecnico agibilitatore per la compilazione della scheda Aedes, tecnico per la compilazione della scheda Fast, tecnico impegnato nell'attività di dataentry. Per la compilazione della scheda Aedes possono essere mobilitati solo gli ingegneri che abbiano frequentato corsi di 60 ore con superamento della prova finale. Per la compilazione della scheda Fast gli ingegneri abilitati all'esercizio della professione relativamente a competenze di tipo tecnico e strutturale nell'ambito dell'edilizia e iscritti all'ordine professionale. Per l'attività di dataentry, invece possono essere mobilitati gli ingegneri abilitati all'esercizio della professione e iscritti all'ordine. Nella comunicazione del Cni sono specificate anche le attività sul campo. Nello specifico, i tecnici agibilitatori dovranno garantire un periodo di attività di una settimana completa senza possibilità di saltare giorni intermedi, mentre per chi ha effettuato un turno completo di otto giorni è concessa la possibilità di partecipazione a ulteriori turni: quello breve con quattro giorni effettivi di lavoro con unica consegna finale delle schede compilate o quello normale da otto giorni. Saranno poi gli ordini territoriali tramite i loro referenti a comunicare all'ufficio di coordinamento Cni/ Ipe l'elenco delle disponibilità entro il martedì sera della settimana precedente alla mobilitazione. Le spese di vitto e alloggio sono a carico del Consiglio nazionale, mentre quelle di trasferimento dovranno essere anticipate dagli iscritti. Gabriele Ventura -tit\_org-

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DEVE ANCORA REALIZZARE IL SISTEMA INFORMATIVO PER ACQUISIRE I DATI REGIONALI

## **Edifici scolastici, il Miur annuncia una nuova anagrafe Ma è sempre la stessa, perché sia completa l'attesa non è finita**

[Emanuela Micucci]

Edifici scolastici, il Miur annuncia una nuova anagrafe Ma è sempre la stessa, perché sia completa l'attesa non è finita

DI EMANUELA MICUCCI Via libera in Conferenza unificata alla nuova Anagrafe dell'edilizia scolastica, annuncia il Miur. Ma di nuovo raccordo tra governo, regioni ed enti locali siglato il 10 novembre prevede l'aggiornamento dei record dei dati per ciascun edificio scolastico, che passano da 151 a 500, e la prossima realizzazione di un sistema informativo per l'acquisizione dei dati in tempo reale secondo un flusso informativo diretto e costante tra enti locali, regioni e ministero, superando l'attuale riversamento periodico. Intanto, da domani per tre giorni, l'edilizia scolastica sarà al centro in tutte le scuole di attività, dibattiti e flash mob della prima Giornata nazionale per la sicurezza delle scuole, promossa dal Miur il 22 novembre. L'Anagrafe resta dunque definita, a inizio 2014, come sistema nazionale delle anagrafi regionali dell'edilizia scolastica dall'allora ministro dell'istruzione Maria Chiara Carrozza e, dopo diversi annunci, presentata il 7 agosto 2015 dal suo successore Stefania Giannini sebbene con alcuni dati incompleti. Mentre sui tempi di avvio delle novità approvate dalla Conferenza Unificata si dovrà aspettare che il Miur realizzi il sistema informativo formativo di acquisizione dei dati regionali in tempo reale, proceda alla modifica del set dei dati contenuti nell'Ares (anagrafe regionale, n.d.r.) alla luce del nuovo tracciato record concordato e formi il personale tenuto all'aggiornamento dei dati. Ma occorrerà anche che prima regioni e province autonome approvino il nuovo tracciato record contenente il set informativo dei dati e promuovano l'aggiornamento dei dati da parte degli enti locali. Questi alcuni degli impegni assunti dal Miur e dalle regioni nell'accordo. Tuttavia, si stabilisce che si possano inserire i dati secondo il set attuale entro il 1 dicembre 2016 in fase transitoria in attesa della definizione delle nuove modalità di scambio dei flussi informativi. Mentre il Miur, nel comunicato stampa sull'accordo, precisa che entro il 31 dicembre avverrà l'ultima trasmissione dei dati secondo le vecchie procedure. Poi partirà con la nuova modalità di comunicazione. Quindi, dal 1 gennaio 2017. Tra un mese e mezzo, vacanze natalizie comprese, Miur e regioni dovrebbero aver sbrigato tutti i passaggi preliminari, affinché si possano inserire tutti i nuovi record, cioè 349 in più rispetto agli attuali. Tra questi, ad esempio, sarà migliorato il quadro delle informazioni sull'adeguamento sismico degli edifici, sulla presenza di spazi come palestre e auditorium, sullo stato delle strutture portanti degli edifici. Così da arrivare entro la prima metà del prossimo anno a un vero e proprio fascicolo elettronico di ciascun edificio scolastico, spiega il Miur nel comunicato. Perché, sottolinea Giannini, la sicurezza delle nostre scuole è una priorità assoluta per questo governo. Prudente sull'accordo il commento di Cittadinanzattiva che chiede se tutti i comuni e le province saranno in grado di completare i dati mancanti dell'attuale Anagrafe e di fornirli entro dicembre 2016, come dichiarato dal Miur, visto che ad oggi non risulta rispettate il termine di inserimento dei dati sulle certificazioni delle scuole previste per gennaio 2016; se saranno così efficienti e pronti a reperire i nuovi 349 dati in più richiesti e ad adottare in 6 mesi il nuovo sistema che porterà al fascicolo elettronico degli edifici scolastici. In effetti, in Molise la scorsa settimana il consigliere regionale Salvatore Coccia (Pdc) in un ordine del giorno ha denunciato che non risultano aggiornati i dati relativi agli edifici scolastici e proposto per il loro inserimento l'istituzione di un osservatorio. Mentre contribuisce ad aggiornare i dati la decisione della Struttura di missione per l'edilizia scolastica di Palazzo Chigi, che in alcuni bandi ha già legato i finanziamenti all'aggiornamento da parte degli enti locali dell'Anagrafe. Intanto, l'Anci durante la Conferenza unificata, ha consegnato 80 ordini del giorno di 80 consigli comunali in cui i sindaci chiedono al governo di finanziare il fondo di prevenzione per il rischio sismico. Abbiamo formulato una richiesta alle regioni di dedicare ai piani comunali di protezione civile l'1% del Fondo regionale dedicato, annuncia il presidente Enzo Bianco. -tit\_org- Edifici scolastici, il Miur annuncia una nuova anagrafe Ma è sempre la stessa,



perché sia completa attesa non è finita

## RSalute - Aiuto, ho intossicato mio figlio

[Elena Dusi]

Il mio figlio CUCCHIAINO di sciroppo per i bambini è un'immagine da relegare in soffitta. Fra cucchiaini da tè, caffè e da tavola, il rischio di sbagliare dose è infatti assai concreto e riguarda l'84,4 per cento delle somministrazioni. Sarà poi colpa dell'ansia dei genitori, ma nel 68% dei casi l'errore avviene per eccesso, e i piccoli finiscono per mandar giù più sciroppo del dovuto. Negli ultimi 11 anni, negli Stati Uniti, sono finiti in ospedale quasi 700mila bambini al di sotto dei sei anni per colpa di un errore di somministrazione. Nel 94 per cento dei casi non c'è stata nessuna conseguenza. Un errore su quattro riguardava bambini con meno di un anno. Nel 27% dei casi il farmaco era stato dato due volte. I risultati pubblicati su *Pediatrics* - la rivista dell'Accademia americana di pediatria - suggeriscono di cambiare tecnica, per far ingoiare ai bambini le loro medicine (negli Stati Uniti, come in Italia, circa il 90% dei preparati pediatrici sono in forma liquida). Promossi solo in parte i misurini graduati, i medici Usa suggeriscono come unico rimedio sicuro quello della siringa senza ago, grazie alla sua scala stampata in modo chiaro. In Italia le indicazioni delle dosi in cucchiaini sono limitate ormai a una minoranza di farmaci (alcuni lassativi o sciroppi per la tosse). E fra parentesi è comunque indicato il contenuto in millilitri di ciascun tipo di cucchiaino. Il latte in polvere viene venduto con i propri misurini (che puntualmente si perdono dopo pochi giorni) e con la raccomandazione di non usare i cucchiaini di casa. In caso di dubbi sulle dosi dei farmaci, il pediatra di famiglia è sempre contattabile, per una visita o un consulto telefonico - spiega Paolo Biasci, pediatra di famiglia a Livorno e vicepresidente della Fimp, la Federazione italiana medici pediatri - questa è una differenza importante rispetto all'America. Anche da noi, però, non mancano i grattacapi. La tachipirina per esempio un farmaco onnipresente nelle case con bambini - viene venduta in nove formulazioni diverse fra compresse, bustine, gocce e supposte. La dose va poi moltiplicata per i chili di peso del bambino. E l'etichetta che riporta per esempio "Tachipirina 120mg/5 ml" può lasciare spiazzato più di un adulto, prima della lettura del foglietto illustrativo. I foglietti illustrativi - prosegue Biasci - sono in effetti spesso uguali per le compresse, gli sciroppi e le bustine. Può darsi poi che un genitore, la notte, o in situazioni di emergenza, decida di somministrare paracetamolo di propria iniziativa. Ma una singola dose in eccesso di paracetamolo non è rischiosa. E sono sicuro che già il mattino successivo il genitore contatterà il pediatra per un consiglio aggiunge Biasci. Di fatto, nel 2009, i foglietti illustrativi di diversi preparati a base di paracetamolo in Italia sono stati resi più chiari - per quanto riguarda il calcolo della posologia - dopo numerose segnalazioni di errori di dosaggio. L'esperimento raccontato su *Pediatrics* si è svolto in tre ospedali di Atlanta, New York e Stanford e ha coinvolto 2.110 fra genitori e altre persone cui era affidata la cura di bambini al di sotto degli 8 anni. A loro i ricercatori hanno chiesto di fare una prova fittizia, versando una dose di farmaco secondo le prescrizioni del medico e del foglietto illustrativo. Quando i genitori usavano i misurini graduati, avevano il quadruplo delle possibilità di sbagliare dose rispetto alla siringa orale, ha commentato la coordinatrice dello studio, Shonna Yin della New York University Medical School. Nel 2014 una ricerca simile, pubblicata sempre su *Pediatrics*, aveva calcolato che negli Stati Uniti veniva commesso un errore di dosaggio ai danni dei bambini ogni 8 minuti. La causa principale, si evidenziava allora, era soprattutto la necessità di fare i calcoli in base ai chili dei pazienti. Piccoli che finiscono al pronto soccorso. Genitori nel panico. Perché si accorgono di aver sbagliato dose. O temono di avere ripetuto le somministrazioni. I pediatri Usa scrivono un decalogo per non commettere errori. Partendo dalle siringhe in ospedale. Negli ultimi 11 anni negli Stati Uniti sono finiti in ospedale quasi 700mila bambini sotto ai 6 anni per errori di somministrazione. Soprattutto neonati. L'errore. Nel 68 per cento dei casi si sbaglia in eccesso, e i bambini assumono più farmaci di quanto previsto dal medico per il loro peso. Il 27 per cento dei casi il farmaco era stato dato due volte. Per fortuna nel 94% dei casi l'errore non aveva provocato nessun danno. Cucchiaini e cucchiaini hanno dimensioni diverse. E i misurini spesso si perdono. Per gli esperti la soluzione migliore è la siringa senza ago e a \_\_\_\_ La società dei pediatri americani processa le vie di somministrazione

dei farmaci ai bambini: troppe dosi sbagliate -tit\_org-

## Lettere - L'onestà e la spesa per Castelluccio

*[Posta Dai Lettori]*

Lettere L'onestà e la spesa per Castelluccio Giuseppe Lenzini Grosseto Ho raccolto le adesioni di un gruppo di amici per fare un acquisto di prodotti della terra coltivati a Castelluccio di Norcia, per dare solidarietà agli abitanti colpiti dal terremoto. Ebbene la ditta, da me contattata, mi aveva comunicato che la spedizione sarebbe costata euro 21. Dopo pochi giorni, a pagamento già fatto, la stessa ditta mi ha informato che il corriere addetto alla consegna avrebbe fatto loro uno sconto di euro 7, e poiché oramai avevo fatto il versamento mi hanno comunicato che avrebbero aggiunto nei pacchi, pronti per la spedizione, ulteriori prodotti di pari valore allo sconto praticato. Noi tutti abbiamo apprezzato questo gesto di onestà. Terremotati purtroppo si diventa, onesti invece si nasce. Un bellissimo esempio visti i tempi in cui viviamo. -tit\_org- Lettere - L'onestà e la spesa per Castelluccio

## L'ALLARME A TARDA NOTTE

### Allerta meteo da Savona a Genova oggi forti temporali e vento a raffiche

[Redazione]

L'ALLARME A TARDA NOTTE Le aree più a rischio indicate dall'Arpal tra Valbormida, capoluogo ligure e Levante GENOVA. Allerta arancione per il maltempo sulla parte centrale della Liguria fino alle 15 di oggi. L'ha emanata la Protezione civile regionale ieri sera, sulla base delle valutazioni effettuate dal Centro Meteo Arpal, che per oggi ha previsto un netto peggioramento delle condizioni meteo, con un alta probabilità di temporali forti organizzati e persistenti lungo la costa da Spotorno a Camogli, in ValPolceveraeAltaValBisagno, in Valle Stura, nell'entroterra savonese fino alla Val Bormida, in Valle Scrivia, Val d'Aveto e Val Trebbia. Secondo i previsori, il tempo sarà più clemente nella zona tra Portofino e la Spezia, dove sarà in vigore un allerta di colore verde, quella più bassa nella scala di gravità, e nell'imperiese, dove ne è stata diramata una di colore giallo. Con l'allerta arancione, un livello appena sotto alla rossa, ogni Comune della Regione farà scattare i propri piani di protezione civile che possono prevedere anche la chiusura di alcune scuole, come a Genova, dove sarà chiuso l'istituto Covi di via Pinetti, con le lezioni che si svolgeranno nelle scuole Fontanarossa e Cambiaso. Il problema, che ha spinto la Protezione civile regionale a diramare l'allerta arancione, riguarda l'intensificarsi delle precipitazioni nelle zone dove già ieri è caduta pioggia in grande quantità: La linea di convergenza tra i venti che insiste sul centro della Liguria - si legge in una nota - ha fatto toccare alla stazione di Isoverde, a Campomorone, i 230 millimetri dalla mezzanotte. Ma anche altre località hanno già superato i 100 millimetri come Torriglia(121), Croce Orerò (102) e Busalla(101). P.CAL. Torna l'incubo nubifragi lungo le strade della Liguria -tit\_org-

## **Forte terremoto vicino Fukushima con tsunami**

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 7.4 ha colpito il Giappone, a 400 km a nord di Fukushima provocando diversi feriti. Ne è seguito un tsunami: le prime onde erano alte fino a 90 centimetri. Il pericolo più grande è stato scongiurato: la centrale di Fukushima (foto)

**DOPO IL SISMA NELLE MARCHE** Dopo il sisma. Gli albergatori di San Benedetto del Tronto hanno accolto i terremotati di Accumoli  
**Sfollati, gli hotel senza rimborsi = Hotel in allarme sugli sfollati**

*Mariano Maugeri u pagina 22 A tre mesi dal disastro la Regione Lazio tarda a saldare le rette*

[M.mau.]

il Gli albergatori di San Benedetto del Tronto hanno accolto i terremotati di Accumoli Hotel in allarme sugli sfollati A tre mesi dal disastro la Regione Lazio tarda a saldare le rette SMNÉDËTTO'DEÏRONTO"Oainostroinviato" ^ÿ Accumoli sverna sul mare di San Benedetto del Tronto. In 350 sono alloggiati negli alberghi della Riviera, affollata di reduci del terremoto del 24 agosto e di palme rigogliose. Stefano Petrucci, il sindaco di Accumoli che con San Benedetto falaspoladaanni.alTindomanidel sisma non ebbe dubbi: Tutti al mare, una scelta che col passare delle settimane e la doppia scossa della fine di ottobre è apparsaoltre che lucida anche preveggente. Pasqualino Piunti, il sindaco di San Benedetto, ha accolto gli sfollati come degli esuli ritornati alla terra natia. Ormai le famiglie di Accumoli sono gli ospiti d'onore di San Benedetto: Save the children organizza all'hotel Relax i doposcuola per i figli dei terremotati e sempre per loro si spalancano i corsi pomeridiani di judo, danza,nuoto e calcio. Ogni luogo è buono per riunirsi e discutere del tema eterno della ricostruzione. Lecasettedilegnosarannopronte a inizio primavera. Fino ad allora è obbligatorio rassegnarsi a un'attesa che durerà tutto l'inverno. Si tratta di capire come ingannare il tempo. Le donne di Accumoli,conlalanaregalatadaalcuni negozi, confezionano lunghe sciarpe policrome che vanno a ruba, tanto che si pensa di metterle invenditaneimercatinidiNatale. Il problema sono gli uomini anziani, alcuni dei quali, a forza di colazione, pranzo e cena, come osserva scherzando Emilio Perozzi, proprietario del Désirée, stanno lievitando. Ed è proprio lo slancio degli alberghi che hanno aderito all'appello lanciato dalla Protezione civile unodegli esempi più autentici di solidarietà. Vero che gran parte delle strutture ricettive in questione si erano svuotate all'indomani del 24 agosto, ma altrettanto vero che le regole d'ingaggio appaiono particolarmente vantaggiose per la Regione Lazio, l'ente cui toccherà sborsare 40 euro al giorno per la pensione intera di ogni sfollato (35mezza pensione e 25 solo con prima colazione). Una cifra inferiore di cinque euro da quella fissata per gli sfollati dell'Aquila nel 2009. Per non lasciare al caso il livello minimo di comfort, sono stati selezionati solo alberghi che disponessero di impianti di riscaldamento, una condizione che ha escluso un nu mero significativo di strutture. Tutto è filato relativamente liscio, almeno fino a quando gli albergatori non hanno battuto cassa. Alcuni tra i più esposti, a quasi tre mesi dal sisma, hanno sollecitato il neopresidente degli albergatori della Riviera delle palme, Gaetano De Panicis. Che dice: Alberghi con centinaia di ospiti hanno anticipato decine e decine di migliaia di euro: la Regione Lazio deve accelerare. L'altro tema oggetto di interminabili discussioni sono le previsioni sulla prossima stagione estiva. E come arginare la fuga dei turisti. De Panicis traccialadistinzione tra appennino marchigiano e area marina: Dalle nostre parti sentiamo le scosse come si avvertono a Roma.' è qualcuno che per questo non andrà più nella Capitale? Impensabile. Ingennaio comincialacampa- gna di prenotazione dall'estero. E noi vogliamo tornare a lavorare come abbiamo fatto fino a un minuto prima delle 3.36 del 24 agosto. M.Mau. INODIDASCIOGLIERE AghOperatori toccano 40 euro al giorno procapite DePanicis:siamotroppo esposti, vogliamo tornare a lavorare con i turisti I numeri chiave 350 Gli sfollati Arrivi da Accumoli a San Benedetto del Tronto 14ç. mila Il costo giornaliero Per i 350 sfollati di Accumoli una retta da 40 euro al giorno -tit\_org- Sfollati, gli hotel senza rimborsi - Hotel in allarme sugli sfollati

**Paura in Giappone**

## **Terremoto di 6.9 a largo di Fukushima: allarme tsunami Evacuata la costa orientale, esclusi danni alla centrale**

[Redazione]

Paura in Giappone Ancora paura in Giappone per un forte sisma, sempre a Fukushima. Un terremoto di magnitudo 6,9 della scala Richter - la prima valutazione era stata di 7.3 - ha colpito l'area nord-orientale del Giappone. Non risultano vittime o danni ingenti ma subito dopo la scossa è stato emesso un allarme per uno tsunami fino ai tre metri e la costa orientale è stata evacuata. La rete pubblica Nhk riferisce di feriti di lieve entità per la scossa, avvertita anche a Tokyo. La centrale nucleare di Fukushima, dove l'11 marzo 2011 un terremoto di magnitudo 9 semidistrusse l'impianto innescando uno tsunami devastante, si trova a soli 8 km a sud della città costiera di Namie: è stato a 37 km a largo di questa località che si è verificato alle 21.59 locali il sisma. La Tepco, proprietaria dell'impianto, ha fatto sapere che il sistema di raffreddamento delle barre di uranio esaurite è spento ma non ci sarebbero pericoli. Si è verificata una irregolarità alla centrale di Tokai Daini e un incendio in un complesso petrochimico a Iwaki è stato spento. Dopo i primi controlli è ripreso anche il traffico dei treni veloci Shinkansen. La prima scossa è stata seguita da altre tre di magnitudo 5.4 alle 22.10, di 4.8 alle 22.28 e di 5.3 gradi alle 22.39. -tit\_org-



## Ricordando Vito Oggi giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole

[Umberto D' Ottavio]

Umberto D'Ottavio Oggi viene celebrata per la prima volta la giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole. È stata istituita con la legge 107 del 2015 "Buona Scuola" e coincide con il giorno del tragico crollo del controsoffitto nel Liceo Darwin di Rivoli dove 8 anni fa perse la vita lo studente di 17 anni Vito Scandi. Un evento che ha cambiato l'attenzione dei cittadini sul tema della sicurezza nelle scuole e soprattutto, degli edifici scolastici. Cinzia, la madre di Vito, non ha smesso di impegnarsi in prima persona perché la scuola dovrebbe essere il luogo più sicuro dove lasciare i nostri figli. Invece, secondo i dati di Cittadinanzattiva, si registra un incidente in media ogni settimana, senza contare la tragedia del terremoto che non è ancora Ricordando Vito Oggi giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole finita. Il Governo Renzi ha messo al primo posto il tema e molto ci si attende ancora a partire dalla prossima legge di bilancio in questi giorni all'attenzione della Camera dei Deputati. Molti gli eventi, promossi dal Ministero dell'Istruzione, programma in questi giorni per promuovere la sicurezza e la prevenzione. - - L'Associazione dei Dirigenti Scolastici (ANDIS) ha invitato tutti i presidi a promuovere iniziative ed esercitazioni mentre Legambiente ha presentato le sue proposte per l'adeguamento degli edifici. A Roma proprio oggi alle ore 10, presso il nuovo plesso di Selva Candida dell'Istituto comprensivo "Pablo Neruda", è stato organizzato un momento di incontro e di riflessione al quale prenderà parte il presidente del Consiglio Matteo Renzi. In questa occasione il Governo italiano firmerà, con il vicepresidente Otto anni fa il 7enne moriva per il crollo nel liceo di Rivoli della Banca europea degli investimenti e con l'Amministratore delegato di Cassa di depositi e prestiti, il Protocollo d'intesa per l'awio del Piano 2016 di edilizia scolastica. Saranno presentati, inoltre, i progetti formativi e informativi materia di sicurezza organizzati in collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile e l'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia, con l'Inail e con l'Indire. Vi sarà anche uno spazio dedicato alla premiazione delle scuole che nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 si sono distinte per la produzione di contenuti sui temi della sicurezza nelle scuole. A Torino alle 10 partirà dalla Prefettura un corteo che raggiungerà l'Istituto Avogadro per una iniziativa dal titolo "Seminiamo Sicurezza. Un fiore per Vito" promossa dal Fondo Vito Scandi e dalla Fondazione Benvenuto Italia. Verranno ricordate tutte le vittime delle tragedie degli ultimi anni, da San Giuliano di Puglia al Convitto dell'Aquila e sarà consegnato un kit alle delegazioni degli studenti per seminare sicurezza. -tit\_org-

## Terremoto di magnitudo 6.4 tra Argentina e Cile

[Redazione]

Lunedì 21 Novembre 2016, 13:04 Una forte scossa di magnitudo 6.4 ha colpito a nordest di Santiago, al confine tra Argentina e Cile. Fortunatamente non ci sono stati danni o vittime. Un terremoto di magnitudo 6.4 sulla scala Richter domenica ha colpito Argentina e Cile (a nordest di Santiago), alle 17.57 locali (21.57 in Italia), fortunatamente senza causare vittime o danni importanti. L'ha riferito l'istituto nazionale argentino di prevenzione sismica. Le scosse telluriche hanno colpito la provincia Argentina di San Juan e il nord del Cile. L'ipocentro è stato a una profondità di 130 chilometri. red/gt

**Rassegne stampa - Protezione Civile - \*\*\*\* 21 novembre 2016 \*\*\*\***

[Redazione]

Lunedì 21 Novembre 2016, 09:00 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 21 novembre 2016 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 21 novembre 2016 - NAZIONALE (39 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 21 novembre 2016 - NORD (70 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 21 novembre 2016 - CENTRO (141 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 21 novembre 2016 - SUD (19 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 21 novembre 2016 - ISOLE (15 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it) Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

## **#socialcity: cinque tappe per raccontare la comunicazione pubblica via social**

[Redazione]

Lunedì 21 Novembre 2016, 10:21 #socialcity: è questo il nome del progetto ideato da [cittadiniditwitter.it](http://cittadiniditwitter.it), con il contributo di Enel Open Fiber e di ANCI, per raccontare i nuovi servizi per i cittadini attraverso la banda ultralarga e le nuove modalità di comunicazione pubblica via web e social network. Un percorso in cinque tappe in altrettanti capoluoghi di Regione: Cagliari, Bari, Palermo, Napoli e Firenze. Un percorso in cinque tappe, in cinque diverse città italiane e con il patrocinio dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), per raccontare i nuovi servizi per i cittadini attraverso l'infrastruttura di banda ultralarga e le nuove modalità di comunicazione pubblica via web e social network. Si tratta di #socialcity, un innovativo format di divulgazione e condivisione di buone pratiche per raccontare l'attività web e social di enti e aziende pubbliche, a partire dai sindaci e dagli amministratori comunali, che ogni giorno informano e dialogano con i cittadini, attraverso Facebook, Twitter, Instagram, WhatsApp e Telegram, e per far conoscere il lavoro di Enel Open Fiber per la banda ultralarga nelle città. Il percorso #socialcity, ideato da [cittadiniditwitter.it](http://cittadiniditwitter.it), prima testata online specificatamente dedicata alla nuova comunicazione pubblica, con il contributo di Enel Open Fiber, e in collaborazione con ANCI, associazione che raccoglie la quasi totalità degli ottomila Comuni italiani, rappresenta una parte importante del concetto di smart city. Dal prossimo dicembre 2016 e fino ad aprile 2017 cinque i capoluoghi di Regione coinvolti: Cagliari, Bari, Palermo, Napoli e Firenze. La prima tappa di #socialcity sarà Cagliari, il prossimo 14 dicembre, con un evento co-organizzato con l'amministrazione comunale, che vedrà la partecipazione delle principali esperienze che erogano servizi attraverso i social network e le app di messaggistica ed esperti di nuova comunicazione locale e nazionale. Seguiranno le tappe di Bari, Palermo, Napoli, Firenze. Tutti gli eventi saranno in diretta sui social network con hashtag #socialcity. "Per il momento - ci spiega [cittadiniditwitter](http://cittadiniditwitter.it) - le tappe sono queste cinque ma sicuramente il progetto andrà avanti e coinvolgerà altri luoghi poiché Enel sta portando avanti la banda ultralarga in varie città italiane". [red/pc](http://red/pc) (fonte: [cittadiniditwitter.it](http://cittadiniditwitter.it))

## Maltempo nel nord Europa: blackout in Francia e grave scontro nella Manica

[Redazione]

Lunedì 21 Novembre 2016, 12:53 In Bretagna e Normandia il maltempo ha causato un grande blackout costringendo al buio 70.000 case. Una tempesta sulla Manica ha invece causato uno scontro tra un cargo e una chiatta. Equipaggio evacuato Circa 70 mila abitazioni sono rimaste senza elettricità nell'ovest e nel nord-ovest della Francia, colpiti da una ondata di maltempo con venti che hanno raggiunto i 160 chilometri all'ora. In Normandia sono 33 mila le case rimaste al buio, 18.700 in Bretagna e 16.500 nella Loira Atlantica, dipartimento meridionale della Bretagna. Maltempo anche sulla Manica. Una nave cargo lunga 200 metri ha urtato una chiatta carica di massi al largo di Dover mentre infuriava la tempesta, con pioggia e forti venti che hanno causato danni e disagi nel sud dell'Inghilterra e (appunto) nel nord della Francia. Sono stati evacuati in elicottero 11 dei 23 membri dell'equipaggio del cargo Saga Sky. Secondo la guardia costiera, si tratta di "un incidente grave". Un volontario della Royal National Lifeboat Institution (RNLI), storica istituzione britannica per il soccorso in mare, Andy Roberts, ha riferito che il cargo è danneggiato e sta imbarcando acqua, ma che non ci sono "segnali di inquinamento". Un rimorchiatore si è recato sul posto, ma il cargo sembra aver ripreso la rotta autonomamente. [red/gt](#)

**- INGV partner della "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

INGV partner della Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole Domani si terrà a Roma la presentazione della Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole A cura di Filomena Fotia 21 novembre 2016 - 15:15 [scuola-fatiscente-640x590] Domani, 22 novembre alle 10.00, si terrà a Roma, presso il nuovo plesso di Selva Candida dell'Istituto comprensivo Pablo Neruda, via Santi Audiface e Abacuc, la presentazione della Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, istituita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (articolo 1, comma 159, della legge 13 luglio 2015, n. 107 La buona scuola), per ricordare tutte le vittime degli incidenti avvenuti nelle scuole italiane. In questa data il Ministero organizza, insieme alle scuole, una serie di eventi finalizzati alla diffusione della cultura della sicurezza e alla gestione e prevenzione dei rischi. In questo appuntamento a Roma, saranno presentati i progetti formativi e informativi in materia di sicurezza organizzati in collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile (DPC) e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), con l'Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (Indire). INGV, intesa con il Miur e il DPC, avvierà nelle prossime settimane un corposo ciclo di incontri informativi con gli insegnanti di un centinaio di Istituti scolastici delle regioni interessate dalla sequenza sismica in corso. Il ciclo di incontri, denominato Terremoto 2016: parliamone insieme è una declinazione del lavoro di educazione al rischio che INGV realizza da molti anni nelle scuole italiane con il progetto EDURISK ([www.edurisk.it](http://www.edurisk.it)). Vi sarà, altresì, uno spazio dedicato alla premiazione delle scuole che nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 si sono distinte per la produzione di contenuti sui temi della sicurezza nelle scuole. Inoltre, tutte le scuole italiane da oggi fino al 23 novembre saranno coinvolte in attività ed eventi per la diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi.

## Giappone, terremoto nel mare di Fukushima: rientra l'allarme tsunami

[Redazione]

Publicato il: 22/11/2016 06:51 Una forte scossa di terremoto ha colpito il Giappone alle 5.59 ora locale (poco prima delle 22 in Italia) con epicentro al largo di Fukushima, a una profondità di 25 chilometri nell'Oceano Pacifico. La scossa, riporta l'Agenzia meteorologica giapponese, è stata molto violenta, di magnitudo 7.4. Il sisma è stata avvertita anche a Tokyo, a 250 chilometri a sud-ovest di Fukushima, che l'11 marzo 2011 era stata devastata dal terremoto e dal conseguente tsunami che provocò ingenti danni nell'impianto di Fukushima Daiichi, dove si registrò il disastro nucleare più grave dopo quello di Chernobyl del 1986. I treni sono stati sospesi temporaneamente. Alcuni voli da e per l'aeroporto di Sendai sono stati cancellati. Il sisma ha costretto l'agenzia a emettere un allarme tsunami nelle prefetture di Miyagi e Fukushima per onde alte fino a tre metri e per sollecitare i residenti a trasferirsi in una zona più elevata, ma l'allarme è stato revocato quattro ore più tardi. La scossa ha provocato onde alte circa 1.4 metri nella prefettura di Miyagi, e onde fino a 90 centimetri nella prefettura di Fukushima, un'ora dopo il terremoto. Migliaia di residenti nelle zone costiere del nord-est hanno evacuato le proprie abitazioni, riferiscono i media locali. Secondo le prime informazioni, non si registrano danni gravi e il numero di feriti è limitato. [ingv\_giapp] Nel marzo 2011, un terremoto di magnitudo 9 con conseguente tsunami aveva colpito la stessa regione, causando la morte di circa 18.500 persone e provocando il peggior incidente nucleare del Giappone presso l'impianto di Fukushima Daiichi. Il terremoto di questa notte ha portato il sistema di raffreddamento del carburante a una battuta d'arresto al reattore 3 all' centrale di Fukushima Daiichi, a 10 chilometri a sud della centrale di Daiichi, ha detto Tokyo Electric. I reattori della centrale sono stati sospesi, ma non ci sarebbero danni. "Sono stato informato che (il fallimento di raffreddamento) non porterà immediatamente a una fuga di radiazioni o a un aumento della temperatura del carburante" ha detto il capo di gabinetto Yoshihide Suga durante una conferenza stampa. Nessuna anomalia è comunque stata rilevata nello stabilimento dopo il terremoto. Suga ha riferito inoltre che il governo non ha ricevuto segnalazioni di gravi danni nella regione e ha esortato i residenti nelle zone colpite dal terremoto ad essere a seguire le istruzioni di evacuazione da parte dei militari e delle autorità locali e di prestare attenzione alla trasmissione di informazioni in televisione e alla radio. Una scossa di magnitudo 5.4 ha colpito anche la costa della Nuova Zelanda, che qualche giorno fa era stata colpita da un violento terremoto nella quale avevano perso la vita due persone. Tweet Condividi su WhatsApp

## Georischi, tre giorni per promuovere la cultura ambientale nelle scuole

[Redazione]

Pubblicato il: 21/11/2016 14:58 "E' stato firmato un protocollo intesa tra il Consiglio Nazionale dei Geologi il Miur per la promozione della cultura geologica e ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado". Così il presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto. L'effetto del protocollo è immediato: per tre giorni, a partire da oggi e fino al 23 novembre, i geologi saranno nelle scuole italiane per divulgare la cultura geologica e domani in tutta Italia si terrà la Giornata Nazionale per la Sicurezza nelle scuole. "Con questo protocollo - spiega - i geologi daranno il loro contributo, attraverso una serie di attività finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole italiane, in particolare per quanto riguarda la prevenzione dei georischi, con il coinvolgimento diretto anche dei tanti geologi che svolgono anche attività di docenza nelle scuole. Il Consiglio Nazionale dei Geologi vuole perseguire in maniera congiunta al Miur, obiettivi finalizzati ad una maggiore conoscenza del territorio e dei rischi ad esso connesso". "Domani i geologi saranno nelle scuole - prosegue Peduto - parleranno ad alunni e docenti. Abbiamo sempre detto che in un Paese soggetto a tutti i georischi, sismico, idrogeologico e vulcanico, la prevenzione è fondamentale e deve iniziare dalle scuole. L'obiettivo è quello di diffondere con la cultura geologica le Scienze della Terra e, soprattutto, conoscenza e consapevolezza dei georischi: una società informata getta le basi per un futuro migliore". I geologi nelle scuole, dunque, nell'anniversario del terremoto dell'Irpinia del 23 novembre 1980. "La speranza è che questo Paese tragga finalmente una lezione - sottolinea Domenico Angelone, consigliere nazionale dei geologi - da quanto è accaduto in Irpinia prima e ad Aquila poi. Una cosa però è estremamente certa: in Italia i terremoti ci sono stati, ci sono oggi e continueranno ad esserci. Dobbiamo imparare a convivere con tali georischi e possiamo farlo solo con la divulgazione della cultura geologica. Non possiamo costruire scuole sicure senza che vi sia una conoscenza geologica".

[Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)



## Sisma Giappone: rientrato allarme tsunami - Asia

[Redazione]

(ANSA) - TOKYO, 22 NOV - L'Agenzia meteorologica giapponese ha ridotto le probabilità che possa verificarsi uno tsunami in seguito alla forte scossa di terremoto avvenuta stamattina al largo delle coste nordorientali. Un avviso alla cautela è ancora valido per le zone costiere di Miyagi e Fukushima, così come per le prefetture di Iwate e Ibaraki. Ai residenti dell'itorale centro orientale è ancora consigliato di rimanere nelle zone collinari, mentre la autorità continuano a monitorare i movimenti delle correnti marine. Quello di oggi è il primo allarme tsunami dal dicembre 2012, con l'avviso alla popolazione di evacuare, dopo la catastrofe del marzo 2011. Il capo di Gabinetto Yoshihide Suga, nel corso di una conferenza, ha detto che non ci sono segnalazioni di danni a edifici, strutture e arterie stradali. Sei persone hanno riportato lievi ferite. Tutti i voli aerei da e per l'aeroporto di Sendai sono stati interrotti a causa dell'allarme tsunami.

## **Terremoto 7.3 vicino a Fukushima, allarme tsunami - Asia**

*[Redazione]*

TOKYO - Un terremoto di magnitudo 7.3 è stato registrato in Giappone, pocodistante da Fukushima. E' stato diffuso anche un allarme tsunami. Il sisma si è verificato al largo della costa orientale della prefettura giapponese di Fukushima, dove nel 2011 uno tsunami colpì un impianto nucleare. E' stato diramato un allarme tsunami per onde fino a tre metri. L'agenzia meteorologica giapponese ha rilevato che il sisma si è verificato intorno alle 6 del mattino locale ad una profondità di 10 chilometri.

## **Fukushima, terremoto 7.3, allarme tsunami - Mondo**

[Redazione]

(ANSA) - TOKYO, 21 NOV - Un terremoto di magnitudo 6.9 (secondo lo USGeological Survey, inizialmente era stata stimata a 7.3) è stato registrato in Giappone, poco distante da Fukushima. E' stato diffuso anche un allarme tsunami. Le autorità giapponesi hanno ordinato ai residenti della costa a Kamaishi di evacuare la zona, visto il pericolo di tsunami, con possibili onde fino a tre metri. Non risultano anomalie nei reattori dell'impianto nucleare di Fukushima Daiichi, semidistrutto dal sisma e dallo tsunami del 2011. Lo ha reso noto la Tokyo Electric Power Company, specificando che non ci sono stati cambiamenti nei livelli di radiazioni.

## Sisma magnitudo 6,9 e tsunami vicino Fukushima, solo tanta paura

[Redazione]

pubblicato il 22/nov/2016 07:06 Onde alte un metro ma pochi danni e sei feriti facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Tokyo, 22 nov. (askanews) - Un potente terremoto di magnitudo 6,9 ha colpito il nord-est del Giappone all'alba (le 22:00 di ieri in Italia) provocando un tsunami che ha colpito la zona di Fukushima, tristemente nota per il sisma del 2011 che provocò la morte di 18.500 persone e il disastro nucleare della centrale omonima. L'allerta tsunami è cessata. Si contano danni di lieve entità ma la paura tra la popolazione è stata tanta e si sono registrati sei feriti. Inizialmente le autorità giapponesi avevano parlato di magnitudo 7,4, ma il dato è stato successivamente ritoccato. Subito dopo la scossa la tv nazionale NHK ha invitato i residenti a "rifugiarsi immediatamente" in aree più alte. Un responsabile della Tepco ha riferito che onde alte un metro hanno colpito la costa dove si trova la centrale nucleare senza causare danni. In precedenza la società aveva riferito che uno dei sistemi di raffreddamento della centrale Daiichi di Fukushima si era spento automaticamente, ma poi aveva ripreso a funzionare. "Il rischio più grande adesso è il caso che acqua contaminata possa essere riportata altrove dallo tsunami, inquinando l'ambiente", ha dichiarato il capo dell'unità Tepco per lo smantellamento di Fukushima, Naohiro Masuda. Altre onde alte poco più di un metro hanno colpito la costa nord-orientale del Giappone in altre zone, secondo NHK. Inizialmente l'allarme tsunami era stato lanciato per onde alte anche tre metri. Secondo lo United States Geological Survey il terremoto si è verificato a 11,3 chilometri di profondità nell'Oceano Pacifico a largo di Fukushima. Il sisma è stato avvertito anche a Tokyo, che si trova a 230 chilometri a sud. (fonte afp)

## Sisma di 6,9 vicino Fukushima, rientrato allarme tsunami

[Redazione]

Tokyo, 22 nov. (askanews) - Un potente terremoto di magnitudo 6,9 ha colpito il nord-est del Giappone all'alba (le 22:00 di ieri in Italia) provocando un tsunami che ha colpito la zona di Fukushima, tristemente nota per il sisma del 2011 che provocò la morte di 18.500 persone e il disastro nucleare della centrale omonima. L'allerta tsunami è cessata. Si contano danni di lieve entità ma la paura tra la popolazione è stata tanta e si sono registrati sei feriti. Inizialmente le autorità giapponesi avevano parlato di magnitudo 7,4, ma il dato è stato successivamente ritoccato. Subito dopo la scossa la tv nazionale NHK ha invitato i residenti a "rifugiarsi immediatamente" in aree più alte. Un responsabile della Tepco ha riferito che onde alte un metro hanno colpito la costa dove si trova la centrale nucleare ma senza causare danni. In precedenza la società aveva riferito che uno dei sistemi di raffreddamento della centrale di Fukushima si era spento automaticamente, ma poi aveva ripreso a funzionare. "Il rischio più grande adesso è il caso che acqua contaminata possa essere portata altrove dallo tsunami, inquinando l'ambiente", ha dichiarato il capo dell'unità Tepco per lo smantellamento di Fukushima, Naohiro Masuda. Altre onde alte poco più di un metro hanno colpito la costa nord-orientale del Giappone in altre zone, secondo NHK. Inizialmente l'allarme tsunami era stato lanciato per onde alte anche tre metri. Secondo lo United States Geological Survey il terremoto si è verificato a 11,3 chilometri di profondità nell'Oceano Pacifico a largo di Fukushima. Il sisma è stato avvertito anche a Tokyo, che si trova a 230 chilometri a sud. Dmo-int4

## YOUTUBE India, treno deragliato: bilancio delle vittime sale a 147 morti

[Redazione]

Pubblicato il 21 novembre 2016 18:56 | Ultimo aggiornamento: 21 novembre 2016 18:56 Tieniti aggiornato con Blitz quotidiano: di redazione Blitz Guarda la versione ingrandita di India, treno deragliato: bilancio delle vittime sale a 147 morti (Foto Ansa) India, treno deragliato: bilancio delle vittime sale a 147 morti (Foto Ansa) [INS::INS] [INS::INS] NEW DELHI E salito ad almeno 147 morti e quasi 200 feriti, 58 dei quali in condizioni gravi, il bilancio dell'incidente ferroviario avvenuto domenica 20 novembre in India, nello stato dell'Uttar Pradesh, vicino a Kanpur. Oggi, lunedì 21 novembre, i soccorritori sul posto hanno sospeso la ricerca di eventuali sopravvissuti. Il ministero dei Trasporti indiano ha stilato una prima lista di 180 dei circa 200 feriti e fa sapere che non tutti i morti sono ancora stati identificati. I soccorritori hanno sollevato e rimosso in serata l'ultimo dei 14 vagoni deragliati ieri notte grazie a due gigantesche gru. Sotto i vagoni non sono stati trovati nuovi cadaveri. Per farsi strada nelle carcasse dei vagoni (due dei quali completamente accartocciati) hanno usato vari macchinari. [INS::INS] Si tratta del più grave incidente ferroviario in India da quello di Gaisam, nell'Assam, del 1999 (250 morti). Sembra che a causare il deragliamento delle 14 carrozze dell'Indore-Patna Express sia stata una rottura nei binari. Ravi Kant Singh, magistrato incaricato di indagare sulla sciagura, ha escluso ipotesi di attentato terroristico (nella regione sono attivi gruppi di Maoisti che in passato hanno fatto saltare i binari delle ferrovie). La tragedia si è prodotta all'improvviso molto prima dell'alba, verso le 3 (le 22:30 italiane), quando il treno viaggiava verso Patna, capitale dello Stato di Bihar. Sorprendo nel sonno i 500 passeggeri, una dopo l'altra, motrice e carrozze, sono uscite dai binari rovesciandosi. Si è subito capito che ad avere avuto la peggio erano stati quattro vagoni. Due si sono letteralmente fusi uno dentro l'altro per la violenza dell'urto, producendo il maggior numero di vittime, mentre gli altri due si sono accartocciati intrappolando inesorabilmente i passeggeri. Dato il momento della sciagura e la distanza dai centri abitati i soccorsi si sono messi in moto solo in mattinata, e questo ha aggravato l'angoscia dei passeggeri rimasti intrappolati e dei parenti che nelle stazioni volevano notizie di familiari e amici. I soccorritori sono stati fra l'altro costretti a procedere con grande cura nell'operazione di taglio delle lamiere delle carrozze utilizzando solo strumentazione a freddo per non mettere in pericolo, con fiamma ossidrica o altro, la vita di chi attendeva di essere salvato. Raj Kumar Gupta, sopravvissuto in uno dei vagoni letto che hanno avuto la peggio nel disastro, ha dichiarato che ad un certo punto mi sono svegliato di soprassalto perché il vagone ballava incredibilmente. Poi tutti siamo caduti gli uni sugli altri, e la carrozza si è fermata e rovesciata a 25 metri dai binari. Fuori era buio pesto, e faceva freddo. Le Ferrovie indiane trasportano ogni giorno 20 milioni di persone, ma le infrastrutture sostanzialmente sono ancora quelle costruite all'epoca della colonia britannica. (Foto Ansa) Immagine 1 di 3 India, treno deragliato: bilancio delle vittime sale a 147 morti 3 [ ] [ ] Immagine 1 di 3 Tweet

## contenuto a pagamento

[Redazione]

Terremoto Giappone: lo tsunami nel fiume di TagajoNelle immagini della tv giapponese lo tsunami nel fiume che attraversa lacittadina di Tagajo, provocato dalla scossa di terremoto che ha colpitoall'alba il Giappone. Non risultano vittime o danni

## Cassano, piazza Garibaldi al buio per due ore

[Redazione]

CassanoAdda (Milano), 21 novembre 2016 - Tragedia sfiorata in centro città: ieri sera per un surriscaldamento di un cavo allacciato al contatore per l'erogazione della corrente alla pista di pattinaggio sul ghiaccio in piazza Garibaldi. L'intervento dei titolari del bar ristorante da Mirko hanno evitato che le fiamme si propagassero facendo danni maggiori, appena notato il fumo all'inizio dell'incendio sono immediatamente intervenuti con gli estintori spegnendo il focolaio creato dal surriscaldamento del contatore richiesto dai gestori della pista di pattinaggio sul ghiaccio. La richiesta da parte loro era stata fatta per il prelievo di 30kW mentre invece ha prelevato 50kW di corrente, spiega Enel, provocando così il surriscaldamento del cavo e il collegamento. L'incidente ha lasciato al buio per circa due ore tutta la piazza Garibaldi e molte delle abitazioni di due vie limitrofe, sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Treviglio ed i tecnici dell'Enel che hanno ripristinato la corrente. di STEFANO DATI



## Allarme maltempo: rischio idrogeologico e vento in Valtellina e Valchiavenna

[Redazione]

Sondrio, 21 novembre 2016 - La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per gli scenari di rischio idrogeologico, idraulico e vento forte su diverse zone omogenee, per la giornata di oggi, lunedì 21, e quella di domani, martedì 22 novembre. In particolare si prevede rischio idrogeologico (codice giallo) per le zone IM-01 Valchiavenna (provincia di Sondrio), IM-02 Media-bassa Valtellina (provincia di Sondrio). Rischio vento forte per le zone IM-01 Valchiavenna (provincia di Sondrio), IM-02 Media-bassa Valtellina (provincia di Sondrio),

## "Fiume Po, per mettere in sicurezza gli argini servono 500 milioni"

[Redazione]

Mantova, 21 novembre 2016 - Servono quasi 500 milioni di euro per mettere in sicurezza tutti gli argini lungo la cosiddetta asta del fiume Po. La stima è dell'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, Gianni Fava, che oggi ha partecipato a un incontro a Mantova sulla situazione delle arginature del Po. "Quello di cui si è parlato oggi è un intervento minimale, che riguarda le parti più critiche. Pur in una situazione di non emergenza, noi oggi siamo comunque arrivati con Aipo, il nostro strumento operativo, che ha garantito la progettualità" ha osservato l'assessore. "Oggi abbiamo progetti su tutta l'asta del fiume, ma mancano le risorse. Per questo serve un intervento dello Stato, che eserciti una competenza propria. Siamo fiduciosi: noi da nostra parte l'abbiamo fatta, vogliamo farla ancora, ma prima di parlare di Po sicuro dobbiamo ancora lavorare parecchio" ha continuato Fava. "Di solito valuto sempre negativamente i preaccordi e i contratti di fiume - ha poi aggiunto Fava parlando dell'accordo territoriale siglato oggi tra Piacenza e Cremona per il rilancio del Grande Fiume - visto che a Piacenza il contratto di fiume si trascina da circa 20 anni. Anche Mantova brindava quasi 20 anni facendo che avevano trovato una soluzione. Più che preaccordi vorrei vedere qualche delibera del Cipe" ha concluso Fava.

## Castrezzato: a fuoco garage, in cinque intrappolati su un terrazzo

[Redazione]

Castrezzato, 21 novembre 2016 - Paura stamani all'alba per un incendio in un palazzo di via Marconi a Castrezzato. Erano le 6.30 quando le fiamme si sono sprigionate da un seminterrato costringendo cinque persone a rifugiarsi su un terrazzo. A liberarle e a trarle in salvo sono stati i vigili del fuoco di Brescia intervenuti sul posto con i volontari di Chiari e Orzinuovi, i carabinieri di Castrezzato e gli agenti della polizia locale. Al vaglio le ragioni dell'incendio, che in base ai primi rilievi si ipotizza sia divampato per un guasto a un quadro elettrico. di B.RAS.

## Castellabate, lasciano il fuoco acceso e provocano un incendio

[Redazione]

Un incendio ha colpito nelle prime ore dell'alba l'area nei pressi dell'anticamasseria della Torretta, a San Marco di Castellabate. Sul posto sono intervenuti prontamente i vigili del fuoco del distaccamento di Vallo della Lucania che hanno domato prontamente le fiamme. Fortunatamente, il rogo non ha avuto gravi conseguenze. A causare l'incendio sarebbero stati alcuni stranieri che spesso bivaccano nell'antica struttura seicentesca e che avrebbero dimenticato un fuoco acceso. Le fiamme hanno avvolto le erbacce all'esterno della masseria, ma l'intervento dei caschi rossi ha evitato conseguenze ben più gravi.

## Guasto alla cabina elettrica, - black out nel centro di Angri

[Redazione]

Angri - Guasto alla cabina elettrica, black out nel centro di Angri. Ieri pomeriggio i residenti hanno lanciato l'allarme dopo aver visto del fumo nero fuoriuscire dal dispositivo collocato all'interno del fossato del castello Doria. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno trasennato l'area, e gli agenti della polizia locale. Al buio anche il castello Doria, la casa del combattente e la villa comunale che è stata fatta chiudere per tutelare la pubblica incolumità. Questa mattina con un avviso l'Enel ha comunicato l'interruzione dalle 9 alle 16 del 22 novembre dell'energia elettrica, per eseguire lavori sull'impianto di sua proprietà. Le strade interessate sono: via Concilio, Corso Italia, via Don Minzoni, vicolo Rodi, piazza San Giovanni, via Dell'Aquila, via Del Leone, via Amendola, via Zurlo, via Fusco, piazza Doria e via Dell'Angelo.

## Napoli, incendiata l'automobile - di un sacerdote: ? giallo

[Redazione]

Incendio nella notte all'esterno della parrocchia Santa Maria della Rotonda divisa Pietro Castellino a Napoli. Poco dopo la mezzanotte una telefonata ha allertato il 113 della Questura e i Vigili del Fuoco, segnalando un'auto infiammata. La vettura - una Citroen C3 - risulta intestata ad uno dei sacerdoti della chiesa. Stando alle verifiche tecniche l'incendio sarebbe di natura dolosa.

## Napoli, incendiata l'auto del parroco - l'ombra dei ras dei cimiteri

[Redazione]

Un giallo. Resta ancora avvolto nel mistero il raid. Ma ci vuol poco ad accendere i riflettori sulla vicenda. Già, perché il sacerdote proprietaria della C3 - don Salvatore Fratellanza - oltre ad essere un personaggio stimato e conosciuto nella zona è anche un personaggio decisamente in vista in Curia, dove ricopre incarichi e deleghe importanti: nel gennaio dello scorso anno è stato nominato commissario arcivescovile di ben 12 confraternite cimiteriali cittadine. Un ruolo delicato e, forse, anche scomodo se si pensa che a Napoli c'è chi non smette mai di guardare ai cimiteri come a un grande e lucroso affare. La ricostruzione Ma ricostruiamo i fatti, prima di ragionare sulle ipotesi che possono aver spinto qualcuno ad appiccicare volontariamente il fuoco all'auto del sacerdote. A mezzanotte e dieci della notte tra domenica e lunedì alla centrale operativa della Questura arriva una telefonata che segnala l'incendio di un'auto in strada. L'auto è parcheggiata a pochi metri da via Undici fiori del Melarancio, una traversa di via Pietro Castellino, quartiere Arenella. Sul posto si precipitano le forze dell'ordine, i pompieri spengono le fiamme e trovano una sorta di innesco che ha dato il via al rogo. L'incendio è doloso, nessun dubbio. Le indagini Gli agenti del commissariato Arenella con i colleghi dell'Upgrisa salgono al titolare del veicolo. E qui si apre il primo mistero: perché don Salvatore è ufficialmente all'estero, in Terra Santa per un pellegrinaggio, questo almeno sostengono in parrocchia. Qualcuno giura invece di aver visto il parroco in zona in mattinata. Fatto sta che il sacerdote viene raggiunto, forse telefonicamente, dagli investigatori: ai quali spiega di non avere mai ricevuto minacce o segnali che potessero indurlo a temere qualcosa. E allora chi ha messo a segno l'attentato contro la sua auto? E, soprattutto, perché? È partendo da questi interrogativi che si dipana l'indagine affidata alla Polizia di Stato. La zona in cui si è verificato il raid incendiario si trova esattamente al confine tra due commissariati, quello Arenella e quello del Vomero. Al di là delle dichiarazioni rese dal prelado, ora bisogna capire quale possa essere il movente di un gesto così violento e plateale. Sicuramente intimidatorio. Le piste Due le piste battute: una vendetta per motivi personali, oppure un'azione che potrebbe essere ricondotta agli incarichi di don Salvatore nell'ambito delle congreghe e degli appalti cimiteriali. Lo ripetiamo: don Salvatore Fratellanza è un sacerdote stimato e ben voluto dalla comunità dei parrocchiani. La Chiesa di Santa Maria della Rotonda, che si trova in via Pietro Castellino 67, è una delle mete abituali di centinaia di fedeli, offre servizi anche online, su internet, e collabora attivamente con gruppi come Il buon Samaritano e la Comunità di Sant'Egidio. Il profilo Fratellanza, 68 anni, originario di Afragola, è da tempo la guida spirituale di questa comunità che conosce bene: è stato nominato parroco della chiesa il primo ottobre del 1988, ben 28 anni fa. Gli investigatori stanno esaminando alcuni impianti di videosorveglianza della zona, nel tentativo di risalire agli attentatori. Una traccia potrebbero averla lasciata in qualcuna delle telecamere installate tra Vomero e Arenella.

## Cinghiale invade l'autostrada e investe un'auto e un furgone

[Redazione]

L'emergenza cinghiali arriva persino in autostrada. Se nella Capitale, infatti, può capitare di trovare uno di questi animali che "banchetta" vicino ai cassonetti dell'immondizia non raccolta, molto peggio è andata a quegli automobilisti che nella notte tra domenica 20 e lunedì 21 novembre si sono ritrovati davanti un grosso cinghiale in prossimità dello svincolo di Frosinone, all'uscita dell'autostrada del sole Roma-Napoli. Coinvolte nell'urto due vetture: una Lancia guidata da una ragazza di Frascati e poi un'autoarticolato spangolo. Gli automobilisti sono rimasti illesi, mentre i mezzi hanno riportato entrambi seri danni. Ad avere le peggio è stato il povero animale, che è morto sul colpo.



## La Forestale mette a dimora alberi - nelle scuole di Napoli e provincia

[Redazione]

Prevenire il dissesto idrogeologico, proteggere il suolo, migliorare la qualità dell'aria. Nella ricorrenza della "Giornata nazionale degli alberi", istituita per valorizzare le tradizioni legate all'albero nella cultura italiana e migliorare la vivibilità degli insediamenti urbani, a cominciare dalla Terra dei Fuochi, la Forestale mette a dimora alberi nelle scuole di Napoli e della provincia. Gli agenti del Comando provinciale di Napoli, guidati dal Comandante Angelo Marciano, hanno, infatti, nella giornata di oggi partecipato a diverse iniziative celebrative della "Giornata dell'albero" istituita per perseguire, attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto, le politiche di riduzione delle emissioni. Alberi di specie Abeti e Cedri, provenienti dai vivai regionali, sono stati piantati dagli agenti nei giardini del 38 Circolo didattico "Scuola Quarati" al Vomero; del 30 Circolo didattico Scuola Parini a Secondigliano; all'Istituto comprensivo Statale distretto 34 Stanziale di San Giorgio a Cremano; Al 3 Circolo didattico di Catellammare di Stabia San Giovanni Bosco e All'Istituto Comprensivo "F.lli Mercogliano - C. Guadagni" di Cimitile. Nel corso degli incontri, il Comandante Marciano e i funzionari del Comando provinciale di Napoli, hanno illustrato ad alunni e docenti l'ecosistema boschivo sottolineando la necessità del rispetto delle specie arboree ai fini dell'equilibrio tra comunità umana e ambiente naturale. Particolare attenzione è stata posta sulla problematica della "Terra dei Fuochi" partecipando a una maggiore educazione civica ed ambientale ai fini della conservazione anche della biodiversità.

## Terremoto, scosse nella notte - Nel Reatino fino a magnitudo 2.3

[Redazione]

RIETI - Nuove scosse di terremoto, nella notte, nell'Italia centrale, con epicentro sempre tra le province di Rieti, Perugia, Teramo, Macerata e Ascoli Piceno. Dalla mezzanotte alle 8, la scossa di maggiore intensità, di magnitudo 2.9, è stata registrata dall'Ingv alle 2.28 nel Teramano. Con epicentro nel Reatino (Accumoli, Amatrice), la scossa di maggiore intensità, di magnitudo 2.3, è stata registrata alle 2.03.

## Manovra, cannabis legale per finanziare la ricostruzione del terremoto: Pd e Lega votano no

[Redazione]

Maggioranza variabile in commissione Bilancio: per fermare un emendamento di Sinistra Italiana, infatti, la Lega è passata in maggioranza votando, insieme al Pd, contro la proposta di legalizzare la cannabis e destinare i maggiori incassi (fino a 5 miliardi nell'emendamento) alla ricostruzione post sisma. La proposta è stata sostenuta invece dal Movimento 5 Stelle, dagli ex dem Luca Pastorino e Pippo Civati e votato anche da Susanna Cenni, della sinistra Pd. Il voto sulla cannabis è stato l'unico per il quale è stato chiesto il controllo nominale, per avere certezza su chi si fosse effettivamente espresso a favore o contro, in una giornata in cui sono state sostanzialmente respinte tutte le modifiche chieste dai deputati.

## Norcia: dopo il sisma riaffiora una sorgente scomparsa 50 anni fa -Video

[Redazione]

A Norcia riaffiora la sorgente Torbidone, scomparsa dagli anni Sessanta, come si può vedere nel video girato dal Corpo Forestale dello Stato. L'acqua è tornata a sgorgare copiosa (350 litri al secondo) dopo la scossa del 30 ottobre. Non viene quindi escluso che il fenomeno sia legato al sisma, come già successo in anni passati per altre crisi sismiche. Nei giorni scorsi i tecnici della Regione Umbria, vigili del fuoco e protezione civile sono dovuti intervenire per arginare l'acqua che ha invaso alcuni campi soprattutto stava mettendo a rischio alcuni animali all'interno di una stalla. Il Torbidone corre ora sulla piana che costeggia la strada da Norcia verso Forca Canapine. Nei prossimi giorni - spiegano dagli uffici tecnici della Regione Umbria - interverrà personale specializzato dell'Esercito che dovrà ripristinare il vecchio alveo, dimenticato da tutti, ma catastalmente esistente. Una volta creato l'incanalamento il Torbidone potrà così confluire nuovamente nel fiume Sordo, come accadeva in origine. Contemporaneamente si sono invece prosciugate alcune sorgenti in alta quota, come quella che si trovava a ridosso di San Pellegrino, sulla strada che porta ad Ascoli Piceno. Una fonte importante, visto che alimentava l'acquedotto di Norcia, ma che adesso è completamente asciutta, tanto che per continuare a garantire l'acqua è stato realizzato un allaccio alla sorgente Pescaia.

## Giappone, scossa di terremoto 7.3 Richter al largo di Fukushima, scatta l'allarme tsunami

[Redazione]

Forte terremoto spaventa il Giappone: i sismografi hanno registrato una scossa di 7,3 gradi della scala Richter al largo di Fukushima, dove nel 2011 è avvenuta una delle più grandi devastazioni nella storia del paese. È subito scattato l'allarme tsunami. Le autorità hanno ordinato ai residenti della costa a Kamaishi di evacuare la zona, visto il pericolo di tsunami, con possibili onde fino a tre metri. L'agenzia di stampa locale riporta la situazione in diretta da Kamaishi dopo l'evacuazione. Non risultano anomalie nei reattori dell'impianto nucleare di Fukushima Daiichi, in seguito al forte terremoto che ha colpito la costa. Lo ha reso noto la Tokyo Electric Power Company, specificando che non ci sono stati cambiamenti nei livelli di radiazioni. Lo riferisce l'emittente giapponese Nhk.

## Forte scossa di terremoto in Giappone, allarme tsunami

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto ha colpito il Giappone alle 5.59 ora locale (pocoprime delle 22 di lunedì in Italia) con epicentro al largo di Fukushima, a una profondità di 25 chilometri nell'Oceano Pacifico. La scossa, riporta l'Agenzia meteorologica giapponese, è stata molto violenta, di magnitudo 7.4 della scala Richter. Il sisma è stato avvertito anche a Tokyo, a 250 chilometri a sud-ovest di Fukushima, che l'11 marzo 2011 era stata devastata dal terremoto e dal conseguente tsunami che provocò ingenti danni nell'impianto di Fukushima Daiichi, dove si registrò il disastro nucleare più grave dopo quello di Cernobyl del 1986. I treni sono stati sospesi temporaneamente. Alcuni voli da e per l'aeroporto di Sendai sono stati cancellati. Il sisma ha costretto l'agenzia a emettere un allarme tsunami nelle prefetture di Miyagi e Fukushima per onde alte fino a tre metri e per sollecitare i residenti a trasferirsi in una zona più elevata, ma l'allarme è stato poi revocato. Il sisma è avvenuto esattamente una settimana dopo che sempre in Giappone ma anche in Nuova Zelanda, Argentina, Alaska, e Panama erano state registrate scosse molto forti. Una serie di terremoti a catena che hanno una spiegazione. Come riporta il 13 novembre meteoweb.eu tutti questi Paesi si trovano nella zona della Cintura del fuoco, la fascia più sismica del pianeta (qui avvengono il 90 per cento dei terremoti mondiali e delle eruzioni vulcaniche). Una cintura estesa, lunga 40 mila chilometri a forma di ferro di cavallo che va da una parte all'altra del Pacifico. Una zona che è caratterizzata dalla presenza di numerosissimi archi insulari (Polinesia, Filippine, Nuova Zelanda, Indonesia, Giappone ecc.), fosse oceaniche e catene montuose vulcaniche. La Cintura del fuoco è l'effetto dei movimenti delle placche: quelle continentali avanzano passando sopra quelle oceaniche pacifiche. In sostanza, l'Oceano Pacifico si restringe: lungo la costa americana la placca di Nazca, la placca delle Cocos e parte della placca pacifica vanno al di sotto della placca sudamericana e nordamericana, che si muovono verso ovest mentre dalla parte asiatica e australiana, si può osservare la subduzione della placca delle Filippine sotto la placca eurasiatica e quella della placca pacifica sotto la placca australiana.

## **Maltempo: assessore Sicilia, invieremo 30 forestali a Licata**

*[Redazione]*

Palermo, 21 nov. (AdnKronos) - "Domani invieremo a Licata un presidio di 30 forestali per aiutare la città colpita dal nubifragio dei giorni scorsi". Ad annunciarlo è l'assessore all'Agricoltura della Regione siciliana, Antonello Cracolici, spiegando: "Gli operai forestali si uniranno alle squadre di intervento che sono già sul posto e forniranno all'amministrazione comunale tutto l'aiuto necessario".

## Giappone, allerta tsunami nel mare di Fukushima: le immagini - Repubblica.it

[Redazione]

Giappone, allerta tsunami nel mare di Fukushima: le immagini  
Giappone, allerta tsunami nel mare di Fukushima: le immagini  
Giappone, allerta tsunami nel mare di Fukushima: le immagini  
Giappone, allerta tsunami nel mare di Fukushima: le immagini  
Giappone, allerta tsunami nel mare di Fukushima: le immagini  
Giappone, allerta tsunami nel mare di Fukushima: le immagini  
Automobili in coda a Iwaki (reuters)  
Giappone, allerta tsunami nel mare di Fukushima: le immagini  
Vigili del Fuoco a Soma, Fukushima (ap)  
Giappone, allerta tsunami nel mare di Fukushima: le immagini  
Iwaki (reuters)  
Giappone, allerta tsunami nel mare di Fukushima: le immagini  
Passeggeri alla stazione di Sendai, Miyagi, dopo la sospensione del servizio in seguito all'oscossa di terremoto e all'allarme tsunami (ap)  
Le autorità giapponesi hanno ordinato ai residenti della costa a Kamaishi di evacuare la zona per pericolo di tsunami con possibili onde fino a tre metri, in seguito al terremoto che ha colpito il nord-est della Paese, a largo della costa di Fukushima



## La comune di Capricchia, il paese ripopolato dal terremoto

[Redazione]

Dopo il sisma la frazione a dieci chilometri da Amatrice ha 12 abitanti in più. Merito delle strutture donate dai privati che venivano per l'estate edell'autogestione di BENEDETTA PERILLI 21 novembre 2016 AMATRICE -anno scorso a trascorrere inverno a Capricchia, una delle 69 frazioni che compongono il comune di Amatrice, sono stati in 15. Quest'anno, un sisma devastante e due scosse distruttive dopo, saranno in 22. Numeri che la matematica del terremoto, abituata ad andare in negativo, non conosce bene e, se si considera che in cinque hanno abbandonato il paese dopo il disastro, la quantità di nuovi abitanti sale a più di 12. A oltre 1100 metri di altezza e a 10 chilometri di curve da Amatrice, i 22 di Capricchia vivono in totale autogestione. Tutto quello che hanno è arrivato tramite le donazioni di privati e soprattutto grazie alla Pro Loco Villa Capricchia, associazione composta da originari del paese quasi tutti residenti a Roma, che qui tornano durante l'estate facendo salire la popolazione fino a 350 persone. A loro si deve anche l'acquisto di sei casette che entro Natale ospiteranno i 22. Capricchia, da 15 a 22 abitanti dopo il sisma: nel paese ripopolato dove la parola vince sulla tv [353356-thumb-full-20161118\_capricchia\_sisma\_house] Condividi Usciti da Amatrice, là dove l'espressione rasa al suolo ha trovato una efficace metafora visiva, è difficile credere che intorno possa esserci ancora vita. Eppure, lo dicono fonti del Comune e lo conferma anche il prete del paese, ad abitare la zona che includeva le frazioni sono ancora circa 500 persone. Sparsi tra campi e fattorie, in container e roulotte, case ancora agibili e costruzioni improvvisate come nel caso di altri agglomerati spontanei, dal Campo Cossito a quello di Sant'Angelo - gli amatriciani non mollano il territorio. Per incontrarli però bisogna andare a cercarli. Arrivati a Capricchia il paese sembrerebbe abbandonato. Solo roulotte e camper parcheggiati all'ingresso dell'abitato fanno sospettare una presenza umana. Per il resto freddo, silenzio e macerie. La vita si sente solo nell'odore della legna che arde. Superando la chiesa lesionata, spunta una sorta di baita chiara con le porte a vetri. Dentro due bambini stanno facendo i compiti, una signora taglia delle stoffe verdi, un'altra cuce mentre altre due, più giovani, dipingono. Nello stanzone, un ambiente unico e caldo con tavoli, sedie, un forno, una stufa, televisore e lavatrice, ad accogliere chi entra è il sorriso di Alessandra. Gestiva un b&b in un paese vicino, è sposata con Virginio che ha un'impresa edile, ed è madre di Martina, 17 anni, liceale del nuovo istituto di Amatrice. Le giornate nello stanzone di questa comune improvvisata dove non c'è ideologia né politica, ma solo l'urgenza del sopravvivere, le racconta così: Ogni nucleo familiare ha a disposizione un camper dove trascorrere la notte e sono tutti parcheggiati all'ingresso del paese. elettricità la prendiamo attaccandoci con dei cavi alle nostre vecchie case, spiega prima di descriverla la loro routine. Dopo la sveglia si esce dalla roulotte, affrontando il ghiaccio del mattino, e si va nel bagno costruito qui vicino. Il resto della giornata si trascorre nello stanzone. Si fa colazione tutti insieme e si pensa al pranzo. Nel pomeriggio ci dedichiamo a questi lavori di artigianato, chesperiamo di riuscire a vendere per Natale, e poi è di nuovo tempo di mangiare. La sera è il momento del quale parla con più serenità. Abbiamo la televisione e internet ma dopo cena preferiamo parlare. è chi racconta le sue storie magari anche i ricordi della vita di prima, perché quella vita comunque non cesserà mai più. Ma stiamo anche con i bambini, facciamo giochi di società, leggiamo. E chi se le ricordava più queste cose. Dal rumore del trapano di Bibi, militare dell'aeronautica che lavora all'eliporto di Amatrice e nella comune vive con la compagna e i figli di 15 e 11 anni, spunta la voce della signora Rossella. Abita nella roulotte con il marito Sabatino, quasi 80 anni, e poco più in là è anche il figlio Pietro, allevatore ancora in attività, la moglie Lucia, impiegata del comune, e i figli Silvia e Filippo, di 7 e 9 anni. Sto bene in questa nuova comunità, ce la metto tutta per arrivare ad aprile, quando ci daranno le casette, e lo faccio anche per ringraziare tutti quelli che ci hanno aiutato. Il terremoto ci ha cambiato il carattere, siamo più forti, più buoni, più umani, meno egoisti. Per il momento questa è la mia casa, non saprei dove altro andare, e io sono ancora viva. Perché dovrei lamentarmi? A completare l'elenco dei 22 ci sono Arcangelo, un anziano allevatore che vive ancora nella casa agibile; Alessandro, allevatore sulla trentina che ha

persotutto nella frazione di Moletano e ora aiutaamico Pietro;è Massimo, 60anni circa, abitava già a Capricchia;è la famiglia Puglia, con il padreNunzio, pensionato, la moglie e le figlie Antonella e Simona, che lavora ancoraal salumificio locale ed è sposata con Luca, militare ancora in attività con ilquale ha una figlia di 7 anni e infineè la signora Santina che ad Accumoliha perso la figlia, due nipoti e il genero. Non vuole rispondere a nessunadomanda. Sta bene, dice, mentre abbassa lo sguardo dolce sui punti dellamacchina da cucire. Siamo una comunità perché comunità vuol dire condividere tutto, e quicondividi tutto: gioia, cibo e dolore, aggiunge Alessandra spiegando che laconvivenza non è sempre facile e che tolleranza e forza di volontà in questaesperienza abitativa non possono mai mancare. Solo qualche metro più in làdallo stanzone, un cartello indica Vicolo della felicità e sono almeno in 22qui quelli che sperano di tornarci presto.



## Terremoto in Giappone, scossa 7,3: rischio tsunami

[Redazione]

Forte sisma nella stessa zona dove nel 2011 si verificò il peggior disastro nucleare del paese 21 novembre 2016 Paura in Giappone per una forte scossa di terremoto. Il sisma ha toccato i 7,3 gradi della scala Richter davanti a Fukushima. Immediato l'allarme tsunami su tutta la costa. Già nel 2011 la città era stata protagonista di un disastroso incidente provocato da un maremoto. Al largo delle coste nord-orientali del Giappone infatti, a 30 km di profondità era stato rilevato un sisma del nono grado, capace di generare un tsunami con onde che avevano superato i 10 metri di altezza. Disastrosi i numeri di quello tsunami: almeno 15.700 i morti, oltre 4.600 dispersi, 130 mila gli sfollati, 332 mila gli edifici distrutti. La centrale di Fukushima venne colpita da un'onda alta 14 metri provocando un incidente la cui gravità è stata classificata dello stesso grado del disastro di Cernobyl. Tags Argomenti: terremoto tsunami fukushima Protagonisti:

## Miniere d'oro e deforestazione intossicano di mercurio il Perù, 10:56

[Redazione]

"Miniere (Rinnovabili.it) Prima la deforestazione selvaggia che ha fatto sparire migliaia di ettari di foresta tropicale in Perù. Poi la diffusione di miniere in buona parte illegali e legate al crimine organizzato. Infine l'allarme da contaminazione di mercurio, sostanza che viene impiegata nei procedimenti di estrazione del metallo prezioso, che aveva spinto il governo a dichiarare 2 mesi di emergenza nazionale lo scorso maggio. Adesso una nuova ricerca, condotta dall'istituto americano Duke Global Health e non ancora pubblicata, rivela che il mercurio è una vera e propria piaga: si tratta di una epidemia cronica e non soltanto di un fenomeno passeggero. Un'analisi scientifica è stata rivelata dal quotidiano britannico Guardian, che ha potuto visionarla in anteprima. I dati raccolti finora riguardano la regione peruviana di Madre de Dios (ribattezzata dai suoi abitanti Desmadre de Dios, cioè postribolo), dove si trova la miniera di Ara, uno dei siti illegali più grandi al mondo. Gli scienziati hanno raccolto i dati sui livelli di mercurio presenti negli abitanti della zona, scoprendo che sono incredibilmente più alti della norma, e confrontandoli poi con le analisi condotte su campioni di animali e sedimenti prelevati nella stessa area. "Miniere Il quadro che emerge, per quanto provvisorio, è già inquietante. La contaminazione da mercurio riguarda tutta la zona presa in esame, con livelli ben più alti della norma e quindi assolutamente pericolosi per la salute umana e per l'ecosistema. La regione di Madre de Dios è al centro di una corsa all'oro iniziata negli anni 80, che ha portato alla deforestazione di oltre 50 mila ettari e ha versato nei fiumi centinaia di tonnellate di mercurio. Curiosamente, la zona dove gli abitanti sono più contaminati è a monte della miniera. I ricercatori ipotizzano che ciò dipenda dal fatto che chi abita in quell'area lavora di fatto nella miniera e, per mancanza di vie di collegamento, sia la quota di popolazione più dipendente da agricoltura e allevamento locali: significa che l'intero ecosistema è compromesso. Inoltre, la deforestazione contribuisce perché l'assenza di alberi permette il rilascio del mercurio naturalmente contenuto nel terreno. Non solo, il disastro ambientale è ancora più profondo. L'area in questione infatti è in gran parte all'interno del perimetro del parco nazionale di Manu, un'area protetta che l'Unesco riconosce tra i più preziosi serbatoi di biodiversità del pianeta.

## Sisma magnitudo 6,9 e tsunami vicino Fukushima, solo tanta paura

[Redazione]

Tokyo, 22 nov. (askanews) - Un potente terremoto di magnitudo 6,9 ha colpito il nord-est del Giappone all'alba (le 22:00 di ieri in Italia) provocando un tsunami che ha colpito la zona di Fukushima, tristemente nota per il sisma del 2011 che provocò la morte di 18.500 persone e il disastro nucleare della centrale omonima. L'allerta tsunami è cessata. Si contano danni di lieve entità ma la paura tra la popolazione è stata tanta e si sono registrati sei feriti. Inizialmente le autorità giapponesi avevano parlato di magnitudo 7,4, ma il dato è stato successivamente ritoccato. Subito dopo la scossa la tv nazionale NHK ha invitato i residenti a "rifugiarsi immediatamente" in aree più alte. Un responsabile della Tepco ha riferito che onde alte un metro hanno colpito la costa dove si trova la centrale nucleare ma senza causare danni. In precedenza la società aveva riferito che uno dei sistemi di raffreddamento della centrale Daiichi di Fukushima si era spento automaticamente, ma poi aveva ripreso a funzionare. "Il rischio più grande adesso è il caso che acqua contaminata possa essere portata altrove dallo tsunami, inquinando l'ambiente", ha dichiarato il capo dell'unità Tepco per lo smantellamento di Fukushima, Naohiro Masuda. Altre onde alte poco più di un metro hanno colpito la costa nord-orientale del Giappone in altre zone, secondo NHK. Inizialmente l'allarme tsunami era stato lanciato per onde alte anche tre metri. Secondo lo United States Geological Survey il terremoto si è verificato a 11,3 chilometri di profondità nell'Oceano Pacifico a largo di Fukushima. Il sisma è stato avvertito anche a Tokyo, che si trova a 230 chilometri a sud. (fonte afp) 22 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Sisma Giappone: rientrato allarme tsunami

[Redazione]

(ANSA) - TOKYO, 22 NOV - L'Agenzia meteorologica giapponese ha ridotto le probabilità che possa verificarsi uno tsunami in seguito alla forte scossa di terremoto avvenuta stamattina al largo delle coste nordorientali. Un avviso alla cautela è ancora valido per le zone costiere di Miyagi e Fukushima, così come per le prefetture di Iwate e Ibaraki. Ai residenti del litorale centroorientale è ancora consigliato di rimanere nelle zone collinari, mentre le autorità continuano a monitorare i movimenti delle correnti marine. Quello di oggi è il primo allarme tsunami dal dicembre 2012, con l'avviso alla popolazione di evacuare, dopo la catastrofe del marzo 2011. Il capo di gabinetto Yoshihide Suga, nel corso di una conferenza, ha detto che non ci sono segnalazioni di danni a edifici, strutture e arterie stradali. Sei persone hanno riportato lievi ferite. Tutti i voli aerei da e per l'aeroporto di Sendai sono stati interrotti a causa dell'allarme tsunami. 22 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Fukushima, terremoto 7.3, allarme tsunami

[Redazione]

(ANSA) - TOKYO, 21 NOV - Un terremoto di magnitudo 7.3 è stato registrato in Giappone, poco distante da Fukushima. E' stato diffuso anche un allarme tsunami. Le autorità giapponesi hanno ordinato ai residenti della costa a Kamaishi di evacuare la zona, visto il pericolo di tsunami, con possibili onde fino a tre metri. Non risultano anomalie nei reattori dell'impianto nucleare di Fukushima Daiichi, semidistrutto dal sisma e dallo tsunami del 2011. Lo ha reso noto la Tokyo Electric Power Company, specificando che non ci sono stati cambiamenti nei livelli di radiazioni. 21 novembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook



## Violante: Il voto per il sì per superare la crisi di#8230;

[Redazione]

[meteo-nuvole-roma-696x464] Sarà intensa ondata di maltempo che colpirà la Penisola nel corso della settimana, specie il Nord Ovest dove le piogge potranno risultare abbondanti a dirlo è il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera, che aggiunge l'arrivo di un anticiclone sulla Russia determineranno un lento movimento della perturbazione che esaurirà la sua energia sul posto. L'apice del maltempo sarà raggiunto nella giornata di giovedì. PIOGGE ABBONDANTI AL NORD OVEST Entra nel vivo la prolungata fase di maltempo sul Nordovest che sperimenterà almeno 5 giorni consecutivi di pioggia. La bassa pressione presente tra Spagna e Portogallo richiamerà venti molto umidi e meridionali, responsabili di reiterate piogge sulle regioni nord occidentali. Le Regioni più coinvolte: Piemonte, Liguria centro-occidentale e Valle Aosta, dove le precipitazioni risulteranno abbondanti. Coinvolta anche la Lombardia Occidentale, mentre le piogge saranno più sporadiche al Nord Est. NEVE SOLO A QUOTE ELEVATE SULLE ALPI Mediamente dai 1700-2000m, anche superiori su quelle centro-orientali dove purtroppo si avrà fusione del manto nevoso pure alle quote elevate. Per ora nulla da fare anche in Appennino, con poche precipitazioni ed essenzialmente piovose fino alle alte quote. SCIROCCO AL CENTROSUD, PUNTE DI 22 I venti di Scirocco che accompagneranno la perturbazione determineranno un clima mite specie al Centro Sud dove le temperature potranno raggiungere i 18-20 con punte localmente superiori sulle isole. Tra le città più miti: Grosseto, Roma, Napoli, Benevento, Foggia, Bari, Cosenza, Palermo, Catania, Cagliari. I venti meridionali saranno però alla base di locali piogge sui versanti ionici di Calabria e Sicilia, specie a ridosso dei rilievi. Giovedì apice del maltempo; in tal frangente la perturbazione tenderà ad estendersi anche al resto del Nord e al Centrosud, colpendo in particolare però i versanti tirrenici. Il tutto accompagnato da un graduale calo delle temperature ma non farà ancora particolarmente freddo concludono da 3bmeteo.com.

## Scappa da opg Nizza, ritrovato da polizia

[Redazione]

13:28 (ANSA) - GENOVA - E' stato ritrovato mentre si aggirava sulla provinciale tra Perinaldo e Negi, nell'imperiese, il disabile psichico accusato di omicidio e evaso dall'ospedale psichiatrico giudiziario di Nizza. Secondo le prime informazioni, l'uomo non ha opposto resistenza e sta per essere riaccompagnato alla frontiera di Ponte San Luigi per essere riconsegnato alle autorità francesi. L'uomo, che ha 39 anni e originario del Principato di Monaco, è stato individuato per strada, vicino ai luoghi dove era stato avvistato ieri. Questa mattina presto si era recato da un frantoiano della vallata per chiedergli di poter fare una telefonata. Era molto agitato, bagnato e senza giacca e ha deciso di scappare di nuovo senza usare il telefono. Le ricerche intensificate nelle ultime ore sono valse a rintracciarlo e catturarlo. Determinante è stato l'apporto logistico della Protezione Civile di Seborga-Perinaldo-Vallebona.

## Sisma Giappone: rientrato allarme tsunami

[Redazione]

07:16 (ANSA) - TOKYO - L'Agenzia meteorologica giapponese ha ridotto le probabilità che possa verificarsi uno tsunami in seguito alla forte scossa di terremoto avvenuta stamattina al largo delle coste nordorientali. Un avviso alla cautela ancora valido per le zone costiere di Miyagi e Fukushima, così come per le prefetture di Iwate e Ibaraki. Ai residenti del litorale centroorientale ancora consigliato di rimanere nelle zone collinari, mentre l'autorità continuano a monitorare i movimenti delle correnti marine. Quello di oggi il primo allarme tsunami dal dicembre 2012, con l'avviso alla popolazione di evacuare, dopo la catastrofe del marzo 2011. Il capo di gabinetto Yoshihide Suga, nel corso di una conferenza, ha detto che non ci sono segnalazioni di danni a edifici, strutture e arterie stradali. Sei persone hanno riportato lievi ferite. Tutti i voli aerei da e per l'aeroporto di Sendai sono stati interrotti a causa dell'allarme tsunami.

## **Terremoto: 22.400 persone assistite**

[Redazione]

14:38 (ANSA) - ROMA - Sono poco pi di 22.400 le persone assistite dal Servizio nazionale della Protezione Civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 ottobre e il 30 ottobre. In particolare, informa il Dipartimento, sono poco pi di 10.350 gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune, pi di 9.500 le persone accolte presso le strutture alberghiere lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno e circa 2.150 in strutture ricettive distribuite sul territorio. Restano, infine, assistite intente poco pi di 400 persone, una ventina nel Lazio e i restanti in Umbria.

## **Cygnus lascia Iss, ora `incendio` a bordo**

[Redazione]

15:22 (ANSA) - ROMA - Il cargo spaziale Cygnus ha lasciato la Stazione Spaziale Internazionale, alla quale era agganciato da un mese, e adesso si prepara ad avere un 'incendio' a bordo: prima di distruggersi nell'impatto con l'atmosfera, previsto il 27 novembre, la navetta senza equipaggio si trasformerà in un laboratorio molto particolare per studiare il modo in cui il fuoco si propaga in condizioni di gravità zero. È una ricerca che potrà aiutare ad aumentare la sicurezza a bordo dei veicoli spaziali. Incendi a bordo di navette non se ne sono mai verificati, ma il fuoco è considerato uno dei peggiori incubi per la sicurezza delle missioni. Per questo i ricercatori del Centro di ricerca Glenn della Nasa hanno ideato Sapphire, un esperimento per capire meglio come le fiamme e i gas possano propagarsi all'interno di ambienti a gravità zero.

## Terremoto, incontro docenti Casa Italia

[Redazione]

15:58 (ANSA) - BOLOGNA - I docenti invitati a contribuire al Piano di prevenzione del rischio sismico-Piano Casa Italia si riuniranno mercoledì, alle 15.30, all'Università di Bologna in Rettorato, nella Sala dell'VIII Centenario. Lo rende noto un comunicato dell'Alma Mater. "L'incontro - spiegato - metter a confronto l'intera comunità scientifica, chiamata a raccolta dal Rettore del Politecnico di Milano, Giovanni Azzone, nominato dal Presidente del Consiglio Project Manager dell'unità di missione sulla prevenzione, dopo l'impegno del Governo con il piano nazionale antisismico, per condividere validi contributi da far confluire nel decreto attuativo relativo al Piano da presentare al Governo". Parteciperanno, oltre ad Azzone, il Rettore dell'Alma Mater Francesco Ubertini, il prof. Marco Savoia, docente di Tecnica delle costruzioni e referente di Ateneo per i temi riguardanti il piano sismico, i delegati dei Rettori delle Università della Regione e i responsabili dei Laboratori della Rete Alta Tecnologia della Regione E-R.

## Temporali al Nord-Ovest e in Calabria

[Redazione]

16:49 (ANSA) - ROMA - Da stasera temporali su Piemonte, Lombardia, Liguria e Calabria ionica. Lo prevede un avviso meteo della Protezione civile. Ci saranno rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento. Valutata per oggi e domani allerta arancione per rischio idrogeologico sul versante ionico della Calabria e sulle Prealpi lombarde. Allerta gialla (livello più basso) sui restanti settori della Calabria, su gran parte della Liguria e su alcuni settori di Piemonte, Lombardia e sulla Lunigiana in Toscana. (ANSA)

## Sisma, allarme amianto in Comune Ancona

[Redazione]

10:42 (ANSA) - ANCONA - E' allarme amianto nel Municipio di Ancona, dopo un'ispezione aperta dal terremoto del 30 ottobre in un'ala dell'edificio che ospita gli uffici della Segreteria del Consiglio e della Giunta. I dipendenti hanno fatto analizzare a proprie spese la polvere fuoriuscita dalla fenditura, e, stando all'esito degli accertamenti condotti da un laboratorio certificato dalla Regione Marche, resi noti oggi, nel pulviscolo sarebbero presenti tracce di amianto. Stamani, fa sapere il consigliere di Fi Daniele Berardinelli, "alcuni dipendenti indossano mascherine di protezione, e il rischio che la presenza dell'asbesto non sia circoscritta". La Rsu ha chiesto un incontro con il direttore generale dell'amministrazione comunale, previsto in giornata. In quell'ala del Municipio lavorano una quindicina di persone (sui 750 dipendenti del Comune), e nel corridoio transitano ogni giorno decine di cittadini.



## **`Neutralizzato` simbolo sisma Tolentino**

[Redazione]

19:37 (ANSA) - TOLENTINO (MACERATA) - Il simbolo del terremoto a Tolentino, un edificio di via Pasubio quasi interamente crollato, stato liberato oggi da tutte le parti cadenti, che rischiavano di abbattersi sulla strada. E' cominciata anche la messa in sicurezza del campanile della Chiesa di SanGiacomo, in piazza Mauruzi, ma i lavori proseguiranno nei prossimi giorni. L'intervento più spettacolare, uno dei pochi realizzati finora con successo nella regione, stata la rimozione del tetto di una torretta che rischiava di cadere sopra alcuni edifici di viale Vittorio Veneto. Squadre di operai specializzati hanno costruito una base su cui depositare il tetto, e poi l'hanno separato dal resto della muratura, e, con l'aiuto di una grossa gru, l'hanno depresso a terra.

## Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11 November 2016? Da sinistra Alessandro Di Tommaso, Fabrizio Ferraiuolo, Agostino Pernarella e Nicola Procaccini Terracina amministrative 2016, in quattro al confronto tra gli aspiranti sindaco? \*\*\*video\*\*\* Cresce la chirurgia del Dono Svizzero di Formia. Interventi raddoppiati, crolla mortalità? cuochi Festa Nazionale del Cuoco a Formia: parola agli chef? L'ingresso al Pronto Soccorso dell'ospedale Dono Svizzero di Formia Formia, Ospedale Dono Svizzero: crolla una parte del soffitto al pronto soccorso? perdita acqua farano formia agosto 2016 4 Crisi Idrica, incontro Sindaci Acquafredda a Formia? parte della droga sequestrata, Trieste, La Veloce, operazione Spaccio a Trieste: la testa della banda era di Fondi? acqua Crisi idrica a Minturno, il Sindaco: Stop al pagamento delle bollette? La polizia all'esterno della gioielleria Fondi, rapina in gioielleria: banditi in fuga con oltre un chilometro? Il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti Tour elettorale con Udc del ministro Galletti a Latina, Itri e Minturno? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell'Appia: 22enne in ospedale? I conduttori Cristina Parodi e Marco Liorni Fondi sciolta per mafia, gaffe Rai in diretta. Poi le scuse? Scuola di piazzale Rodari DW Focus [ ] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Area Sud // ISole Attualità01 settembre 2016 - 20:30 di Saverio Forte Sarà stato il clamore mediatico sollevato dal crollo della scuola elementare di Amatrice in seguito del terremoto del 24 agosto scorso che anno scolastico altri inizierà decisamente in salita. Il neo sindaco aurunco Antonio Fargiorgio ha firmato ordinanza di chiusura del plesso A di via della Repubblica dove erano sistemati sino allo scorso giugno 200 bambini della scuola dell'infanzia suddivisi in ben nove classi. Scuola materna Scuola materna Il provvedimento è stato emesso lunedì ma dell'esistenza si è saputo nell'aggiornata di giovedì in concomitanza dello svolgimento di alcune riunioni organizzative in vista della ripresa del prossimo anno scolastico. La chiusura della scuola dell'infanzia mette le mani avanti il sindaco Fargiorgio non è legata al terremoto ma i genitori più scettici pensano il contrario. Resta il fatto che l'ordinanza è stata firmata dopo alcune ore la presentazione incompleta della relazione preliminare stilata dai tecnici incaricati dal Ministero dell'Istruzione di effettuare le verifiche statiche e strutturali sugli edifici scolastici di via della Repubblica. In uno di loro il solaio del primo piano presentava vistose lesioni, carenze denunciate mesi addietro da un gruppo di genitori. Il sindaco Fargiorgio ha deciso comunque di chiudere in via precauzionale l'intera scuola concordando con la dirigente del locale istituto comprensivo, la professoressa Lidia Cardi, di allocare due delle nove classi dell'infanzia in un plesso di proprietà sempre in via della Repubblica e le rimanenti presso l'edificio del vicino piazzale Rodari. Scuola di piazzale Rodari Scuola di piazzale Rodari In quest'ultima struttura il 12 agosto scorso un operaio di una ditta subappaltatrice di Formia impegnata ad effettuare lavori di manutenzione era stato colpito da una scarica di corrente. Il sequestro del ponteggio operato dall'Asl non è stato ancora convalidato dal Gip del Tribunale di Cassino e lo stesso ufficio sicurezza sui luoghi di lavoro dell'Asl ha chiesto ed ottenuto dal comune di Itri una serie di documenti sull'apertura di questo cantiere A PAGINA 2 FOTOGALLERY A PAGINA 3 VIDEO A PAGINA 4 LA LETTERA DEL SINDACO DEL 29 AGOSTO SULLO STATO DELLE SCUOLE Pagina 1 di 41234

## Sistema Latina, chiusa la piscina comunale. I genitori scrivono al prefetto: «Una sconfitta per tutti, fate qualcosa»

[Redazione]

[INS::INS]15 Video più visti 11 November 2016? Da sinistra Alessandro Di Tommaso, Fabrizio Ferraiuolo, Agostino Pernarella e Nicola Procaccini Terracina amministrative 2016, in quattro al confronto tra gli aspiranti sindaco? \*\*\*video\*\*\* Cresce la chirurgia del Dono Svizzero di Formia. Interventi raddoppiati, crolla mortalità? L'ingresso al Pronto Soccorso dell'ospedale Dono Svizzero di Formia Formia, Ospedale Dono Svizzero: crolla una parte del soffitto al pronto soccorso? perdita acqua farano formia agosto 2016 4 Crisi Idrica, incontro Sindaci Acquafredda a Formia? parte della droga sequestrata, Trieste, La Veloce, operazione Spaccio a Trieste: la testa della banda era di Fondi? acqua Crisi idrica a Minturno, il Sindaco: Stop al pagamento delle bollette? La polizia all'esterno della gioielleria Fondi, rapina in gioielleria: banditi in fuga con oltre un chiloro? Il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti Tour elettorale con Udc del ministro Galletti a Latina, Itri e Minturno? Ex Seven Up come è oggi 7UP, ecco da chi acquistò la discoteca il Comune di Formia? Questa mattina i mezzi navali della Capitaneria fotografati in partenza da Gaeta verso il luogo del ritrovamento del Rosinella Mistero Rosinella: sconosciute cause affondamento, si cerca corpo del comandante Oliviero? funerale3 Addio a Michele Forte. Casini: Uomo tra la gente, Bartolomeo: Amava Formia? L'auto incidentata Fondi, auto contro un albero dell'Appia: 22enne in ospedale? I conduttori Cristina Parodi e Marco Liorni Fondi sciolta per mafia, gaffe Rai in diretta. Poi le scuse? Scuola di piazzale Rodari Scuole a Itri: materna chiusa, verifiche a piazzale Rodari? La Sala Ribaud in una fase iniziale dell'incontro Il mio amico Sindaco, imbarazzo in Sala al Mese della Legalità di Formia DW Focus [ ] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // ISole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Latina Sistema Latina, chiusa la piscina comunale. I genitori scrivono al prefetto: Una sconfitta per tutti, fate qualcosa Sistema Latina, chiusa la piscina comunale. I genitori scrivono al prefetto: Una sconfitta per tutti, fate qualcosa Attualità 21 novembre 2016 - 20:03 di Comunicato Stampapiscina-comunale-latinal genitori dei ragazzi che hanno fino a questi giorni frequentato la piscinacomunale di Latina per praticare la Pallanuoto con la società sportiva LatinaPallanuoto, hanno sottoscritto una lettera inviata al prefetto Faloni e al sindaco di Latina per protestare contro la chiusura della struttura che sadi danno dopo la beffa. Di seguito il testo della lettera: Aldott. FALONI Pierluigi Prefetto di Latina ed al dott. COLETTA Damiano Sindaco di Latina Spett.li, è di dominio pubblico che il terremoto giudiziario che ha sconvolto le istituzioni del nostro Comune e le indagini sul malaffare del cosiddetto Sistema Latina hanno avuto inizio dalla Piscina Comunale. Proprio quella Piscina dove negli ultimi anni abbiamo giornalmente accompagnato i nostri figli, con la certezza di far fare loro la cosa migliore: praticare sport, uno sport di squadra. latina\_pallanuoto | 136 ragazzi e ragazze della LatinaPallanuoto si alternavano nelle corsie della vasca scoperta subendo quotidianamente le vessazioni del gestore, nuotando nei mesi invernali in acqua con temperatura spesso ben al di sotto dei 26, senza avere modo di usufruire delle docce o degli spogliatoi, con adolescenti in costume a cambiarsi nei corridoi se non direttamente a bordo vasca. Come genitori, abbiamo sempre mantenuto un approccio positivo verso queste difficoltà, nella convinzione che l'insegnamento più importante dello sport sia veicolato dai valori che ispira e non dalle comodità che offre. Abbiamo sperato, abbiamo creduto nelle istituzioni e finalmente qualcuno si stava muovendo, certamente verso il ripristino di uno stato di legalità. Ma al danno che come cittadini abbiamo subito in questi anni si è purtroppo aggiunta la beffa: la piscina ci è stata negata! Fino a tempo indefinito la pallanuoto a Latina, di fatto, non è più praticabile. Quali sono gli impatti di questa decisione? Da un punto di vista pratico ragazzi e ragazze sono costretti a girare per le piscine di altre città (Anzio, Sermoneta, Aprilia), in orari notturni

(tornano abitualmente a casa alle 23,30), insostenibili per il loro benessere psicofisico e per i costi che comportano alle famiglie. Le conseguenze sociali invece sono molto più serie: tanti ragazzi (adolescenti!) stanno abbandonando, spesso perché le stesse famiglie non sono in grado di sostenere i ritmi ed i costi degli attuali allenamenti. Una sconfitta per noi genitori, ma soprattutto per la collettività, per le istituzioni. Vogliamo far crescere figli sani, uomini e donne di domani, che attraverso uno sport meraviglioso e duro come la pallanuoto possano abbracciare dei valori, credere nell'importanza delle regole, sperimentare il rispetto dell'altro, comprendere che insieme vale più che da soli, vincere lealmente, superare le sconfitte. Ed invece il messaggio che hanno avuto è che non basta la legalità a far valere un loro diritto. Come spieghiamo a dei ragazzi che ciò che stanno subendo è ingiustizia? Come spieghiamo che la piscina, sebbene agibile, non è un loro diritto di cittadini? Come spieghiamo che sia nel bene che nel male, chi deve pagare sono loro? È da cittadini, da genitori ed in nome di tutti gli atleti e le atlete che praticano la pallanuoto nella Latina Pallanuoto o nelle altre società della nostra città, che vi chiediamo una soluzione repentina del problema. Attendiamo una risposta che ci faccia credere che si possa essere fieri cittadini di Latina e non solo vittime dei suoi sistemi. A PAGINA 2 I FIRMATARI DELLA PETIZIONE Pagina 1 di 212

## Terremoto in Giappone, paura vicino a Fukushima per il rischio tsunami

[Redazione]

Paura in Giappone per un potente terremoto con una magnitudo di 6.9 che ha colpito il nord-est del Paese poco prima delle 6 del mattino, lungo la costa di Fukushima, causando un'immediata allerta per il rischio di uno tsunami. Non si registrano però danni o feriti gravi. La scossa, la cui magnitudo iniziale è stata stimata di magnitudo 7.3 - e poi è stata ritoccata a 6,9 -, è durata circa 20 secondi e l'epicentro si è verificato con una profondità di circa 10 chilometri lungo la costa dell'Oceano Pacifico, nelle vicinanze di Fukushima, con un'intensità pari a 5 nella scala giapponese con un massimo di 7 nelle prefetture di Fukushima e Ibaraki. Le autorità locali non segnalano danni ad edifici o vittime, ma solo alcuni feriti leggeri. Il servizio dello Shinkansen, il treno super veloce, è stato sospeso lungo le linee del Tohoku, Joetsu e Hokuriku. Subito dopo la scossa la tv nazionale Nhk ha invitato i residenti a "rifugiarsi immediatamente" in aree più alte. Un responsabile della Tepco ha riferito che onde alte un metro hanno colpito la costa dove si trova la centrale nucleare senza causare danni. In precedenza la società aveva riferito che uno dei sistemi di raffreddamento della centrale di Fukushima si era spento automaticamente, ma poi aveva ripreso a funzionare. "Il rischio più grande adesso è il caso che acqua contaminata possa essere riportata altrove dallo tsunami, inquinando l'ambiente", ha dichiarato il capodell'unità Tepco per lo smantellamento di Fukushima, Naohiro Masuda. Altre onde alte poco più di un metro hanno colpito la costa nordorientale del Giappone in altre zone, secondo Nhk. Inizialmente l'allarme tsunami era stato lanciato per onde alte anche tre metri. Secondo lo United States Geological Survey il terremoto si è verificato a 11,3 chilometri di profondità nell'oceano pacifico a largo di Fukushima. Il sisma è stato avvertito anche a Tokyo, che si trova a 230 chilometri a sud.

## Terremoto Giappone, lo tsunami si abbatte sulle coste: onde di 90 centimetri nel posto di Soma (VIDEO)

[Redazione]

Rientra l'allerta tsunami in Giappone. Dopo la scossa di 6.9, è scattata l'allerta tsunami sulle coste: la tv pubblica Nhk ha parlato di rischio onde di 3 metri. Ma le onde più alte sono state di 90 centimetri nel porto di Soma e di 60 nella località di Honohama. Le autorità giapponesi hanno ordinato l'evacuazione dei residenti lungo le coste delle prefetture di Fukushima e Miyagi. La scossa di terremoto nel porto di Onahama. La scossa, la cui magnitudo iniziale è stata stimata di magnitudo 7.4 è durata circa 20 secondi e l'epicentro si è verificato con una profondità di circa 10 chilometri lungo la costa dell'Oceano Pacifico, nelle vicinanze di Fukushima, con un'intensità pari a 5 nella scala giapponese con un massimo di 7 nelle prefetture di Fukushima e Ibaraki. Le autorità locali non segnalano danni a edifici o vittime, ma solo alcuni feriti leggeri. Il servizio dello Shinkansen, il treno super veloce, è stato sospeso lungo le linee del Tohoku, Joetsu e Hokuriku. Lo tsunami nel fiume di Tagajo

## Donne protagoniste del No Riforma contro i lombardi

[Redazione]

Paola Fucilieri Quello che le donne non dicono NO in realtà lo hanno esternato con interventi misurati ma decisi ieri a un lunch organizzato al Bianca Maria Palace hotel -dall'assessore regionale alla Sicurezza, protezione civile e immigrazione Simona Bordonali, dalla coordinatrice regionale di Forza Italia Mariastella Gelmini e da Viviana Beccalossi, assessore regionale al Territorio, urbanistica, difesa del suolo e città metropolitana. In attesa dell'ospite d'onore - Matteo Salvini europarlamentare e segretario federale della Lega Nord - le signore hanno parlato tra loro, insieme al giornalista Magdi Cristiano Allam, Daniela Javarone e Cesare Cadeo, delle ragioni che le porteranno a votare no al referendum costituzionale. All'arrivo della deputata di Forza Italia Daniela Santanché, del deputato leghista Giancarlo Giorgetti, della consigliera azzurra Silvia Sardone edell'esponente di Fratelli d'Italia Paola Frassinetti - mentre tutti attendevano con ansia il risotto con carciofi e Castelmagno, piatto unico dell'incontro - le nostre politiche di punta si sono alternate in una serie di interventi. Bordonali ha ricordato che i lombardi hanno un motivo in più per votare no perché se vincesse il sì, perderemmo tutta la nostra regione, considerata un'eccellenza in particolare nella sanità e nella tutela dell'ambiente. Sardone ha piacevolmente ricordato che la vittoria del no darebbe una bella spallata a Matteo Renzi e alla sua politica, mentre Santanché - con un'avvistosa collana fatta di spille con la scritta no che non l'hanno certamente fatta passare inosservata, ha dichiarato che la riforma di Renzi è costruita sulle bugie ricordando anche che il presidente del consiglio è il terzo nella storia della Repubblica non votato dai cittadini. Se vincerà il sì chi verrà eletto non saprà nulla del territorio che dovrà governare ha specificato Frassinetti mentre Gelmini ha ricordato che Forza Italia ha sempre voluto cambiare e riformare ma quella del governo rischia di essere una controriforma che creerà maggiore disoccupazione, un aumento delle tasse e del gettito fiscale. Se siete qui è evidente che siete già convinte di votare no, ma noi politici abbiamo davanti due settimane di campagna elettorale per spiegare cosa significa fare questa scelta - ha esordito Beccalossi -. Credo però sia importante che anche voi, tutte le donne, che vivono la loro quotidianità incontrando altre donne al lavoro, al mercato, abbiano la possibilità di convincerle a votare no e di andare alle urne, altrimenti si fa il gioco di Renzi. Non c'è il quorum e basta un voto in più per aggiudicarsi la vittoria. Uno scroscio di applausi all'arrivo di Salvini, accompagnato dal fedelissimo Stefano Bolognini, vicesegretario provinciale della Lega Nord. Un po' arruffato e stanco, il leader del Carroccio ha voluto essere breve. Quello che abbiamo fatto ha del miracoloso. La sinistra aveva i soldi e ha mandato lettere a tutta l'Italia per votare sì. Manca ancora un pezzettino al traguardo. La gente ha voglia di proposte reali, non di sentirsi dare lezioni dall'alto, dai rieducatori di professione: ormai lo scontro è tra il vecchio e il nuovo. Mi tengo ben stretto perciò la gente che ho appena incontrato al mercato di via Ettore Ponti: la barista, il meccanico e l'imprenditore del settore del mobile. Che si chiede quando finiranno le sanzioni contro la Russia. Poi via al risotto per tutti. Annunci

## Notte in ambulanza a Milano Soccorriamo solo stranieri

[Redazione]

Ancor più che in ambulanza, devi andare a vedere il pronto soccorso: lì ormai sono tutti immigrati. E si lamentano, urlano, non aspettano il turno. A parlare è Giuseppe, 50 anni di servizio in ambulanza e oggi volontario in ambulatorio. Sono quasi le 23 all'esterno della sede di via Vettabbia 4 della Croce Bianca, e manca poco al cambio di turno: dalle 23.30 alle 6 di mattina, infatti, inizia la notte, equipaggi due ambulanze con quattro volontarie ciascuna, di cui tre uomini e una donna. L'età massima per prestare soccorso sono 70 anni, e si può accedere allo svolgimento del servizio dopo aver seguito il corso di formazione con Areu, l'Azienda regionale emergenza urgenza nata il 2 aprile 2008 per garantire il soccorso sanitario di emergenza extraospedaliera e coordinare le attività trasfusionali come il trasporto di equipaggiamento, di persone e di organi. Aspettando il ritorno delle due ambulanze, il clima tra i volontari è disteso: si chiacchiera intorno a una fetta di torta di mele arrivata in regalo e anche Elisa e Giulia, 22 e 28 anni, le due mascotte in mezzo a sei compagni di viaggio e avventura, sono tranquille: Ho iniziato 3 anni fa dice Elisa - svolgo servizio una notte ogni 10 giorni. Una volta sono stata picchiata da un tossico che era in astinenza e chiedeva soldi alle persone in mezzo alla strada, e più il tempo passa meno si può dire di fare una pausa tra un intervento e l'altro. Il ritmo dei soccorsi notturni si è molto intensificato, dal 2011 non faccio una sola notte senza servizi, in un weekend a Milano non ci siamo mai fermati, siamo usciti 14 volte. Però siamo in grado di seguire tutte le emergenze aggiungono sempre i volontari. Si è detto che il servizio sanitario deve devolvere la maggior parte delle proprie risorse per prestare soccorso a persone straniere senza permesso di soggiorno che non contribuiscono pagando la mutua. E questa notte gli interventi sono tutti per soccorrere stranieri: la prima chiamata è un'aggressione dietro alla Stazione Centrale, via Sammartini angolo via Tonale. Due rom hanno assalito un cinese, nato in Olanda e residente in Italia regolarmente. Hanno cercato di rubargli il cellulare e davanti alle sue difese lo hanno malmenato al volto e alla spalla. Una crocchia di testimoni sosta davanti all'ambulanza e alla volante della Polizia: Abbiamo visto che quando i rom hanno cercato di rubargli il cellulare lui l'ha tenuto, quindi l'hanno menato. La Croce Bianca riparte verso il pronto soccorso del Fatebenefratelli, e una volta arrivata si apre la realtà delle sale d'attesa ospedaliere: a parte una coppia di italiani, gli altri sono per lo più arabi, più una ragazza cinese. Di corsa entrano due genitori con un bimbo in braccio, ecuadoregno, mentre su una barella viene portato un altro giovane, nordafricano, disteso a pancia in giù: Una rissa, si sono accoltellati dicono dopo. Il cinese aggredito viene lasciato al pronto soccorso, e subito arriva un'altra chiamata: l'ambulanza accende le sirene e corre verso via Besana, questa volta è un parto. Una corsa mozzafiato per le vie di Milano, il bambino che sta per nascere non è italiano, ma filippino: si lascia la madre partoriente alla Mangiagalli in via Commenda ( caso anomalo perché ha 30 anni ed è il primogenito, solitamente sono più giovani ) e via verso i Navigli. Un giovane inglese stava bloccato per terra sdraiato, dormiva dicono i tre italiani che vedendolo hanno chiamato i soccorsi: una volta svegliato ha cominciato a delirare, cantava e non riusciva ad essere padrone dei suoi movimenti. Secondo noi è anche drogato dicono sempre i suoi soccorritori. Viene portato al pronto soccorso del San Paolo in via San Virgilio dove, in un'altra sala d'attesa gremita di stranieri si incontra un italiano spaesato: vorrebbe avere informazioni sulle condizioni di suo figlio (2 settimane) che è con la madre in pronto soccorso, ma da ore non riceve notizie. A proposito di bambini, come ultima tappa si lascia l'ambulanza (che è chiamata subito all'uscita del San Paolo per un infarto in via Morgantini, non si conosce ancora la nazionalità del malato) e con la macchina di servizio si torna in via Commenda, questa volta al pronto soccorso pediatrico De Marchi: anche i bimbi in attesa di cura sono principalmente stranieri. Davanti a tutti questi genitori con i loro piccoli in lacrime o addormentati alle 3 del mattino in un ospedale, appare che molte cose stanno cambiando in Europa, e l'Italia non può essere lasciata sola nella sua operazione di aiuto e assistenza. Annunci



## Imperia, catturato presunto omicida scappato dall'ospedale psichiatrico

[Redazione]

[1479722713-1479674756-arnaud-delserre-nizza-psicopatico]Era dimesso, ormai privo di forze, per via della pioggia ma anche dellastanchezza accumulata durante questi giorni di fuga. Arnaud Delserre, 39 anni, l'omicida francese scappato, giovedì scorso, dall'ospedale psichiatrico di Nizza, è stato catturato stamani dalla polizia, in località Bastià, nella frazione di Negi, a Perinaldo, piccolo centro dell'entroterra di Vallecrosia, in provincia di Imperia. Che Arnaud avesse i minuti contati era ormai certo. Ieri, infatti, visibilmente moribondo e stanco, aveva provato a chiedere cibo e acqua a gente del paese e addirittura un nascondiglio, ma alla fine era scappato. Questa mattina presto, invece, si è recato da un frantoiano della vallata, per chiedere un telefono. "Era molto agitato - ha affermato il frantoiano - bagnato e senza giacca". A quel punto Arnaud si è di nuovo dileguato, ma poco tempo dopo è stato intercettato e fermato, in un'operazione che ha visto impegnati anche gli operatori della locale Protezione Civile. Il fuggitivo è stato così accompagnato nei locali della Polizia di Frontiera di Ventimiglia, per essere rifocillato. Nel frattempo, è stato informato il Centro di cooperazione di polizia e dogana di ponte San Luigi, a Ventimiglia, dove lavorano allo stesso tavolo: autorità italiane e francesi. Tag: ospedale psichiatrico nizza omicida Annunci

## Licata in ginocchio. Sindaco: "Non si agisca solo dopo i morti"

[Redazione]

[1479724291-15135862-870107376459998-1744347802249732913-n]È un violento nubifragio quello che si è abbattuto nei giorni scorsi su Licata, in provincia di Agrigento. Condizioni meteorologiche difficili che stanno mettendo a dura prova il grosso centro siciliano, con un fiume di acqua e fango che ha già invaso strade, immobili e negozi. Una situazione che il sindaco ora denuncia, all'agenzia Agi, chiedendo un'attenzione maggiore da parte delle autorità. "I nostri tecnici - dice Angelo Cambiano - sono in giro per il territorio per verificare l'agibilità degli edifici scolastici che oggi restano chiusi precauzionalmente". E se un bilancio dei danni ancora non si sa, a sole 48 ore dal nubifragio, è però certo che si ha a che fare "con danneggiamenti alle strutture pubbliche, alle infrastrutture, muri di contenimento che hanno ceduto, condotte diraccolte scoppiate, pavimentazioni divelte, pali e alberi trascinati dalla furia dell'acqua, per non parlare delle gravi conseguenze ai privati". "Renzi e Crocetta stiano vicini ai territori e li mettano in sicurezza", chiede il primo cittadino. E le parole sono disperate: "Non si può aspettare che ci siano vittime per intervenire". Tag: licata maltempo Annunci

## Giappone, sisma di 6.9 al largo di Fukushima

[Redazione]

[1479765876-cx0w8fkvqaewdlb]Torna la paura nella centrale nucleare di Fukushima: un forte sisma di magnitudo 6.9 (provvisorio) ha scosso il nordest del Giappone con allertatsunami. Istituto geologico americano ha localizzato epicentro a 37 km da Namie, sulla costa orientale. ipocentro (il punto nella crosta terrestre in cui si verifica la frattura) è stato localizzato a soli 10 km di profondità. Il sisma si è verificato, quindi, a 40 chilometri dalla centrale nucleare che il 11 marzo 2011 venne parzialmente distrutta da un terremoto di magnitudo 9 ed a uno tsunami devastante. Secondo agenzia Kyodo News, però, nell'impianto non sono state registrate anomalie. La rete di Stato Nhk conferma che non è stato registrato neanche alcun incremento delle radiazioni all'esterno della centrale. Resta in vigore allerta tsunami per possibili onde anomale di 3 metri. Alla popolazione che abita lungo la costa è stata consigliato di allontanarsi e spostarsi all'interno in punti più alti sul livello del mare. È invece esploso un incendio in un impianto chimico della società Kureah nella città di Iwaku vicino a Fukushima. Annunci

## È stato un terremoto di magnitudo 7,3 al largo di Fukushima

[Redazione]

È stato diffuso un allarme tsunami, ed è stata ordinata l'evacuazione nelle zone costiere del Giappone. È stato un terremoto di magnitudo 7,3 al largo delle coste orientali del Giappone, con ipocentro a 10 chilometri di profondità. Il terremoto è stato sentito a Tokyo e a Fukushima, ed è stato diffuso un allarme tsunami: si stima che le onde potrebbero essere alte fino a tre metri. In alcune zone costiere della prefettura di Fukushima è stato diffuso l'ordine di evacuazione. Il terremoto si è verificato quando in Giappone erano le 6 di mattina (le 22 di lunedì sera in Italia). La televisione NHK ha detto che lo tsunami è già stato osservato in mare aperto, e che raggiungerà a breve la costa. Japanese tv is showing the Fukushima area, just struck by a 7.3 earthquake: the tsunami sirens are audible [pic.twitter.com/AntYGm9dFA](https://pic.twitter.com/AntYGm9dFA) Anna Fifield (@annafifield) November 21, 2016 Nel 2011 un terremoto di magnitudo 9,0 e un successivo maremoto avevano danneggiato gravemente la centrale nucleare di Fukushima Daiichi, causando uno dei più gravi disastri nucleari della storia dopo quello di Chernobyl, in Ucraina, del 1986.

## - Maltempo, allerta gialla prorogata fino alle 15 di domani

[Redazione]

Genova - La protezione civile regionale in base alle analisi Arpal ha prorogato l'allerta gialla (il livello più basso) per temporali e piogge diffuse sul Ponente e il Centro ligure che permarrà fino alle 15 di domani e riguarda le zone lungo la costa da Ventimiglia fino a Noli, intera provincia di Imperia, la valle del Centa, da Spotorno a Camogli, la Val Polcevera e Alta Val Bisagno, la Valle Stura e entroterra savonese fino alla Val Bormida, la Valle Scrivia, la Val Aveto e la Val Trebbia. Il Levante è libero da allerta. Nel dettaglio, le zone di allertamento sono: A - Lungo la costa da Ventimiglia fino a Noli, intera provincia di Imperia, la valle del Centa B - Lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno D - Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida E - Valle Scrivia, Val Aveto e Val Trebbia

Le previsioni del Secolo XIX | Secondo le previsioni, nei prossimi giorni è previsto un deciso peggioramento delle condizioni meteorologiche, almeno sino a giovedì. Le disposizioni del Comune di Genova | Il Centro Operativo Comunale, si è riunito lunedì e sulla base del bollettino meteo fornito da Arpal e della conseguente dichiarazione dello stato di allerta idrogeologica/idraulica gialla, ha messo in atto le azioni previste dal Piano comunale di emergenza per la gestione del rischio meteo-idrogeologico. La Polizia municipale ha predisposto, accanto al servizio ordinario, quattro pattuglie dedicate al monitoraggio dei rivi a partire dalle 20 di ieri sera e fino alla cessazione dello stato di allerta. La Protezione civile del Comune di Genova ha provveduto a preallertare le squadre dei volontari di protezione civile. Il Comune di Genova ricorda che, durante il periodo di allerta meteorologica, i cittadini sono tenuti ad adottare, in tutta la città, i comportamenti di autoprotezione. Tutte le ordinanze e le norme di autoprotezione sono disponibili sul sito [www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it)

All'entrata in vigore dell'allerta: - predisporre piani di protezione dei locali al piano strada, chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili che si trovano in locali allagabili; - porre al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili dall'allagamento; - limitare gli spostamenti a esigenze di effettiva necessità; - tenersi aggiornati sull'evolversi della situazione e prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, da radio, tv e tutte le altre fonti di informazione. Le informazioni e gli aggiornamenti ufficiali sono divulgati attraverso: pannelli luminosi stradali disposti lungo la viabilità principale e avvisi alle fermate Amt; sito del Centro Funzionale di Protezione Civile della Regione Liguria ([www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it)); sito del Comune di Genova (<http://www.comune.genova.it/servizi/protezionecivile>); servizio gratuito di allertameteo via sms. Riproduzione riservata

## - Il giallo degli zaini sul monte di Portofino: si cerca un turista americano

[Redazione]

Camogli - È ancora giallo sul ritrovamento di due zaini nel Parco di Portofino, nella zona sopra a Cala dell'Oro. E ieri mattina sono riprese le ricerche sul monte del proprietario di quegli zaini, su disposizione dei carabinieri della stazione di Camogli. Alle ricerche hanno partecipato squadre miste composte dagli stessi militari con uomini del Soccorso Alpino, vigili del fuoco (impegnati anche con le unità cinofile), Vab del gruppo di Protezione civile del Comune di Camogli e dai guardiaparco Gianfranco Repetto e Alberto Baldassare. È stata battuta palmo a palmo l'area delle Batterie e controllato il passo del Bacio, dove la falesia precipita per circa 60 metri. Dall'hangar, alle 12.30, si è alzato in volo anche il soccorso che ha potuto solo compiere un paio di ispezioni e, dopo circa 40 minuti, è stato costretto a rientrare perché le condizioni meteorologiche erano proibitive. Dal mare ha pattugliato la costa una motovedetta della Capitaneria di porto. La base operativa gestita dai vigili del fuoco è stata allestita a San Rocco. Quello che sembrava potersi chiudere, altra sera, come un doppio furto di zaini, è stato invece preso in considerazione dai carabinieri come un caso diverso. Nel controllare il contenuto degli zaini (oltre a quello recuperato sul sentiero ne è stato rinvenuto un altro nel bosco) i militari hanno trovato maglie, jeans, scarpe da ginnastica e vari effetti personali, tra cui la custodia vuota di una macchina fotografica, la fototessera di un uomo e una guida turistica acquistata negli Stati Uniti. Questo dettaglio, in particolare, potrebbe avvalorare la pista di un turista americano andato sul monte e non rientrato. Perché si è smarrito? Perché è caduto in un dirupo? O perché ha compiuto un gesto estremo? Domande che restano, al momento, senza risposta. Inoltre nessuno, finora, ha segnalato alle forze dell'ordine la scomparsa di un parente. Le ricerche sono andate avanti fino al tardo pomeriggio. Senza esito. Poi, con il sopraggiungere del buio, sono state sospese. Riproduzione riservata

## - Lavori dopo i danni delle calamità?, non si paga la tassa per il suolo pubblico

[Redazione]

Non si paga la tassa per occupazione suolo pubblico per riparare i danni delle calamità naturali. È quanto stabilito dalla Città Metropolitana, che ieri ha deciso la modifica al regolamento Cosap, presentata dal consigliere delegato Nino Oliveri. La delibera sarà votata venerdì dal Consiglio. Riguarda le aree lungo le strade metropolitane e si applica anche agli interventi per i danni della trombaia del 14 ottobre. Nel dettaglio del provvedimento, la Città metropolitana ha azzerato gli oneri di occupazione suolo pubblico lungo la rete stradale dell'ente per cittadini e imprese che devono intervenire con urgenza riparando i danni provocati alle loro proprietà dalle calamità naturali. In totale nel Golfo Paradiso il numero dei beneficiari si dovrebbe aggirare sui 400 privati. La nuova disposizione stabilisce che non sia dovuto alcun canone e non ci siano oneri per spese di istruttoria e sopralluoghi, quando le occupazioni del suolo pubblico prospicienti le strade metropolitane (ex provinciali) siano necessarie per riparazioni e interventi urgenti sui danni provocati da eventi meteo-atmosferici eccezionali che dovranno essere certificati da uno stato di emergenza o da un'ordinanza del sindaco del proprio Comune che riconosca la connessione fra la calamità naturale e un'allerta meteo arancione o rossa. La nuova norma, con una clausola transitoria, è applicabile anche agli interventi per i danni provocati nelle aree lungo la viabilità metropolitana dalla devastante trombaia che il 14 ottobre scorso si è abbattuta, in particolare, sulla costa eentroterra del Golfo Paradiso e del Tigullio. Riproduzione riservata

## - Pegli, rubano denaro dalle slot machine e incendiano il locale

[Redazione]

Genova - Prima hanno svaligiato le slot machine del locale poi hanno appiccato fuoco agli arredi del bar-stabilimento balneare causando danni molto ingenti. È successo la notte scorsa sul lungomare di Pegli, nel ponente di Genova. L'allarme è scattato poco dopo mezzanotte in seguito alla segnalazione dell'incendio: sul posto pompieri e agenti di polizia delle volanti. Le fiamme sono state spente dopo un'ora di lavoro dei vigili del fuoco, accorsi con tre squadre. Le indagini subito avviate dai poliziotti per scoprire le origini del rogo hanno permesso di accertare che a appiccarlo erano stati dei ladri che avevano prima svaligiato le slot machine. Per questa ipotesi è che si tratti di un gesto intimidatorio nei confronti dei titolari del locale, subito interrogati al lungo dagli agenti. L'indagine ora è nelle mani degli investigatori della sezione Criminalità Organizzata della Squadra Mobile. Riproduzione riservata



## - Maltempo, allerta arancione da Spotorno a Camogli e nell'entroterra di Genova e Savona

[Redazione]

Genova - Allerta arancione per il maltempo sulla parte centrale della Liguria fino alle 15 di oggi. ha emanata la Protezione civile regionale ieri sera, sulla base delle valutazioni effettuate dal Centro Meteo Arpal, che per oggi ha previsto un netto peggioramento delle condizioni meteo, con un'alta probabilità di temporali forti organizzati e persistenti lungo la costa da Spotorno a Camogli, in Val Polcevera e Alta Val Bisagno, in Valle Stura, nell'entroterra savonese fino alla Val Bormida, in Valle Scrivia, Val Aveto e Val Trebbia. Secondo i previsori, il tempo sarà più clemente nella zona tra Portofino e La Spezia, dove sarà in vigore un'allerta di colore verde, quella più bassa nella scala di gravità, e nell'imperiese, dove ne è stata diramata una di colore giallo. Con allerta arancione, un livello appena sotto alla rossa, ogni Comune della Regione farà scattare i propri piani di protezione civile che possono prevedere anche la chiusura di alcune scuole, come a Genova, dove sarà chiuso l'istituto Govi di via Pinetti, con le lezioni che si svolgeranno nelle scuole Fontanarossa e Cambiaso. Il problema, che ha spinto la Protezione civile regionale a diramare allerta arancione, riguarda l'intensificarsi delle precipitazioni nelle zone dove già ieri è caduta pioggia in grande quantità: La linea di convergenza tra i venti che insiste sul centro della Liguria - si legge in una nota - ha fatto toccare alla stazione di Isoverde, a Campomorone, i 230 millimetri dalla mezzanotte. Ma anche altre località hanno già superato i 100 millimetri come Torrighia (121), Croce Orero (102) e Busalla (101). Nello specifico: - allerta arancione per temporali e piogge diffuse su B, D, E (bacini piccoli e medi) dalla mezzanotte alle 15 di oggi, martedì 22 novembre; - allerta gialla per temporali e piogge diffuse su A e sui bacini grandi di D ed E dalla mezzanotte alle 15 di oggi, martedì 22 novembre. L'allerta è stata quindi aggiornata rispetto alla precedente. Le zone di allertamento: A: Lungo la costa da Ventimiglia fino a Noli, intera provincia di Imperia, la valle del Centa; B: Lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno; D: Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida; E: Valle Scrivia, Val Aveto e Val Trebbia. Il dettaglio, comune per comune, è reperibile sul sito [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it) dove sono riportate anche le norme di autoprotezione consigliate dalla Protezione Civile Nazionale, da adottare prima e durante gli eventi. La situazione: Continuano le precipitazioni intense e persistenti su buona parte della regione con cumulate che si vanno facendo sempre più importanti. La linea di convergenza tra i venti che insiste da ore sul centro della Liguria ha fatto toccare alla stazione di Isoverde, nel comune di Campomorone (Genova) i 230 millimetri dalla mezzanotte. Ma anche altre località hanno già superato i 100 millimetri come Torrighia (121), Croce Orero (102) Busalla (101). Poggio Fearza, nell'imperiese è, invece, a quota 126 millimetri. L'ultima uscita modellistica vede un peggioramento per le prossime ore proprio sulle zone già saturate dalla pioggia delle ultime 24 ore. Le previsioni oggi, martedì 21 novembre: Piogge diffuse con quantitativi significativi su A-B-D-E. Previsti rovesci ed episodi temporaleschi su tutta la regione, con alta probabilità di fenomeni forti e organizzati su B-D-E. Fenomeni intensi potrebbero verificarsi anche su A e, con probabilità minore su C. Venti forti (oltre 50 km/h) da Sud-Est sui rilievi die (oltre i 500 m), dalla serata forti da Nord-Est anche su A (raffiche fino a 60 km/h). domani, mercoledì 22 novembre: Deboli piogge diffuse con quantitativi significativi su A. Deciso peggioramento dalla serata. Venti forti (oltre 50 km/h) da Sud-Est sui rilievi die (oltre i 500 m), forti da Nord-Est su A anche lungo la costa (raffiche fino a 70 km/h). Riproduzione riservata

## - Giappone, sisma di magnitudo 6.9 vicino a Fukushima

[Redazione]

Tokyo - Ha causato solo alcuni feriti leggeri il sisma di magnitudo 6,9 che ha colpito le acque a largo delle coste orientali del Giappone alle 5,59 orolocale (le 21,59 in Italia) di ieri, a circa 40 km ad est della centrale nucleare di Fukushima. Lo riferisce la rete pubblica Nhk. L'Agenzia meteorologica giapponese però ha ridotto le probabilità che possa verificarsi uno tsunami. Un avviso alla cautela è ancora valido per le zone costiere di Miyagi e Fukushima, così come per le prefetture di Iwate e Ibaraki. Ai residenti del litorale centro orientale è ancora consigliato di rimanere nelle zone collinari, mentre le autorità continuano a monitorare i movimenti delle correnti marine. Quello di ieri è stato il primo allarme tsunami dal dicembre 2012, con avviso alla popolazione di evacuare, dopo la catastrofe del marzo 2011. Il capo di gabinetto Yoshihide Suga, nel corso di una conferenza, ha detto che non ci sono segnalazioni di danni a edifici, strutture e arterie stradali. Sei persone hanno riportato lievi ferite. Tutti i voli aerei da e per l'aeroporto di Sendai sono stati interrotti. L'Istituto geologico americano ha localizzato l'epicentro a 37 km da Namie, sulla costa orientale. L'ipocentro (il punto nella crosta terrestre in cui si verifica la frattura) è stato localizzato a soli 10 km di profondità. L'11 marzo 2011 si verificò il devastante terremoto di magnitudo 9, a cui seguì lo tsunami: i due eventi furono la causa dell'incidente nucleare di Fukushima, il più grave mai registrato dopo quello di Chernobyl. Ieri il sistema di raffreddamento della piscina dove vengono stoccate le barre di uranio esaurite del terzo reattore di Fukushima, la centrale nucleare devastata dal disastro terremoto e tsunami dell'11 marzo 2011, è rimasto spento. Lo riferisce la società Taepco proprietaria dell'impianto sottolineando che nella piscina dove sono conservate le barre di uranio l'acqua è comunque ad un livello di sicurezza e che la temperatura non sta aumentando e non ci sarebbero pericoli. Altre tre scosse Dopo la prima scossa si sono succedute altre tre scosse di magnitudo 5,4 alle 22,10, di 4,8 alle 22,28 e di 5,3 gradi della scala Richter alle 22,39. Lo riferisce l'Istituto geologico Usa (Usgs). Un'onda di 90 cm nella città di Iwaki Ha raggiunto i 90 cm l'onda anomala più alta finora registrata nella città portuale di Iwaki dove sorge il porto di Onahama. Lo riferisce la rete di stato Nhk. In precedenza un'altra onda di 60 cm aveva raggiunto lo stesso porto. Esploso un impianto chimico È invece esploso un incendio in un impianto chimico della società Kureah nella città di Iwaki vicino a Fukushima. Le fiamme sono state spente in breve tempo. Nessuna anomalia all'impianto nucleare di Fukushima Non risultano anomalie nei reattori dell'impianto nucleare di Fukushima Daiichi, in seguito al forte terremoto che ha colpito la costa. Lo ha reso noto la Tokyo Electric Power Company, specificando che non ci sono stati cambiamenti nei livelli di radiazioni. Lo riferisce l'emittente giapponese Nhk. La rete di Stato Nhk conferma che non è stato registrato neanche alcun incremento delle radiazioni all'esterno della centrale. Riproduzione riservata

## **- 22:22 - Giappone, sisma di magnitudo 7.3 vicino a Fukushima**

[Redazione]

Tokyo - Un terremoto di magnitudo 7.3 è stato registrato in Giappone, pocodistante da Fukushima. È stato diffuso anche un allarme tsunami. Riproduzione riservata

## Giappone, terremoto e piccolo tsunami colpiscono area Fukushima

[Redazione]

TOKYO (Reuters) - Un forte terremoto ha scosso il nord del Giappone nelle prime ore del mattino, causando una breve interruzione delle funzioni di raffreddamento di un impianto nucleare e generando un piccolo tsunami che ha colpito la stessa regione di Fukushima devastata nel 2011 dal concatenamento di terremoto, tsunami e disastro nucleare. Il sisma, avvenuto alle 5,59 locali con una magnitudo di 7,4 gradi, è stato sentito fino a Tokyo. Non ci sono notizie di morti e feriti gravi al momento. L'epicentro è stato allargato dalle coste della prefettura di Fukushima a una profondità di circa 10 chilometri, secondo la Japan Meteorological Agency. Un'onda alta fino a 1,4 metri è stata registrata a Sendai, a circa 70 km a nord di Fukushima, con onde più piccole arrivate anche in altri porti lungo la costa, ha detto la Tv pubblica NHK. Il centro geologico Usa (US Geological Survey) ha misurato un terremoto di magnitudine 6,9, in calo da una prima misurazione di 7,3. Il sistema di raffreddamento di una vasca di stoccaggio di un reattore dell'impianto (spento) di Fukushima Daiichi è stato inizialmente sospeso e in poco tempo riavviato, ha detto un portavoce di Tokyo Electric Power, nota come Tepco. Solo due reattori sono ancora operativi in Giappone, entrambi nella zona sud-occidentale del Paese. Anche gli impianti nucleari chiusi hanno però bisogno di un sistema di raffreddamento del combustibile. Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](https://www.twitter.com/reuters_italia)

## Borsa Tokyo al quinto giorno di rialzo, impatto limitato da sisma

[Redazione]

TOKYO (Reuters) - Il mercato azionario giapponese ha chiuso oggi in rialzo dopo una seduta agitata per il quinto giorno consecutivo, ma i guadagni sono stati comunque limitati dal fatto che, alla vigilia di una festa nazionale, gli investitori hanno preferito non assumere grandi posizioni. Il forte terremoto che ha colpito il nord del Giappone in mattinata ha avuto un impatto solo limitato sul mercato. L'indice Nikkei ha chiuso a +0,3%, raggiungendo quota 18.162,94, la chiusura più alta da inizio gennaio. Il più ampio indice Topix ha guadagnato lo 0,3% a 1.447,50 punti. (Ayai Tomisawa) Sul sito [it.reuters.com](http://it.reuters.com) le notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](https://www.twitter.com/reuters_italia)

## Maltempo al Nord Ovest, 5 giorni sotto la pioggia: l'apice giovedì?

[Redazione]

La situazione in provincia di Alessandria: la fascia appenninica quella più colpita come conferma la protezione civile - Gli aggiornamenti [rain] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 21/11/2016 Ultima modifica il 21/11/2016 alle ore 16:27 massimo putzu "Sarà intensa l'ondata di maltempo che colpirà la Penisola nel corso della settimana, specie il Nord Ovest dove le piogge potranno risultare abbondanti a dirlo è il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera, che aggiunge: Aria molto umida in arrivo dal Mediterraneo e l'azione di blocco di un anticiclone sulla Russia determineranno un lento movimento della perturbazione che esaurirà la sua energia sul posto. L'apice del maltempo sarà raggiunto nella giornata di giovedì. Entra nel vivo la prolungata fase di maltempo sul Nordovest che sperimenterà almeno 5 giorni consecutivi di pioggia. La bassa pressione presente tra Spagna e Portogallo richiamerà venti molto umidi e miti meridionali, responsabili di iterative piogge sulle regioni nord occidentali. Le Regioni più coinvolte: Piemonte, Liguria centro-occidentale e Valle Aosta, dove le precipitazioni risulteranno abbondanti. Coinvolta anche la Lombardia Occidentale, mentre le piogge saranno più sporadiche al Nord Est. Qui sotto gli aggiornamenti della Protezione civile nelle zone della provincia di Alessandria e in Liguria. (function(d, s, id) {var js, ijs=d.getElementsByTagName(s)[0];if(d.getElementById(id))return;js=d.createElement(s);js.id=id;js.src="//embed.scribblelive.com/widgets/embed.js";ijs.parentNode.insertBefore(js, ijs);}(document, 'script', 'scribble-js')); Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Terremoto di 7.3 gradi, torna la paura a Fukushima

[Redazione]

Allerta tsunami dopo le scosse. Le autorità: Abbandonate i piani alti degli edifici [tsunami-ka]Leggi anche[a]  
[a]Pubblicato il 21/11/2016Ultima modifica il 21/11/2016 alle ore 22:22Torna la paura a Fukushima. Un terremoto di 7.3 gradi sulla scala Richter è stato registrato dai sismografi a 117 chilometri a est dalla città giapponese devastata dal sisma del 2011. Le autorità hanno emesso un allerta tsunami, avvertendo la popolazione di evacuare i piani più bassi degli edifici per il possibile arrivo delle mareggiate. Licenza Creative CommonsAlcuni diritti riservati.

## Scappa da opg Nizza, ritrovato da polizia

[Redazione]

( Ansa)(ANSA) - GENOVA, 21 NOV - E' stato ritrovato mentre si aggirava sullaprovinciale tra Perinaldo e Negi, nell'imperiese, il disabile psichico accusatodi omicidio e evaso dall'ospedale psichiatrico giudiziario di Nizza. Secondo leprime informazioni, l'uomo non ha opposto resistenza e sta per essereriaccompagnato alla frontiera di Ponte san Luigi per essere riconsegnato alleautorità francesi. L'uomo, che ha 39 anni e è originario del Principato diMonaco, è stato individuato per strada, vicino ai luoghi dove era statoavvistato ieri. Questa mattina presto si era recato da un frantoiano dellavallata per chiedergli di poter fare una telefonata. Era molto agitato, bagnatoe senza giacca e ha deciso di scappare di nuovo senza usare il telefono. Lericerche intensificate nelle ultime ore sono valse a rintracciarlo ecatturarlo. Determinante è stato l'apporto logistico della Protezione Civile diSeborga-Perinaldo-Vallebona  
RIPRODUZIONE RISERVATA



## Giappone, scossa di terremoto 6.9 Richter al largo di Fukushima, scatta l'allarme tsunami |

[Redazione]

Forte terremoto spaventa il Giappone: i sismografi hanno registrato una scossa di 7,3 gradi della scala Richter al largo di Fukushima, poi corretta a 6.9 dalla US Geological Survey. La scossa, con epicentro in mare, è stata avvertita anche nella capitale Tokyo ma al momento non ci sono notizie di vittime odani. Lo riferisce la Bbc. La zona corrisponde a quella dove il 11 marzo 2011 è avvenuta una delle più grandi devastazioni nella storia del paese: le vittime furono oltre 15 mila. E subito scattò l'allarme tsunami e le autorità hanno ordinato ai residenti della costa a Kamaishi di evacuare la zona, visto il rischio di onde alte fino a tre metri. Lo riportano i media locali. Non risultano anomalie nei reattori dell'impianto nucleare di Fukushima Daiichi, in seguito al forte terremoto che ha colpito la costa. Lo ha reso nota la Tokyo Electric Power Company, specificando che non ci sono stati cambiamenti nei livelli di radiazioni. Lo riferisce il mittente giapponese Nhk.

## Terremoto centro Italia: assistenza alla popolazione

[Redazione]

21 novembre 2016 Sono poco più di 22.400 le persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 ottobre e il 30 ottobre. In particolare, sono poco più di 10.350 gli assistiti in palazzetti, centri polivalenti e strutture allestite ad hoc nel proprio comune, più di 9.500 le persone accolte presso le strutture alberghiere lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno e circa 2.150 in strutture ricettive distribuite sul territorio. Restano, infine, assistite in tende poco più di 400 persone, una ventina nella regione Lazio e i restanti in Umbria. Nella Regione Marche sono oltre 15.650 gli assistiti: circa 6.700 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, all'incirca 1.150 in strutture ricettive sul territorio e circa 7.850 negli alberghi della costa. In Umbria gli assistiti sono poco più di 4.000: oltre 2.200 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale, poco più di 200 in strutture ricettive sul territorio, oltre 1.180 negli alberghi individuati in altre aree nella stessa Regione, sul lago Trasimeno e all'incirca 400 sono le persone assistite in tenda. Per quanto riguarda, invece, i cittadini del Lazio gli assistiti sono quasi 680: 60 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale e una ventina in tenda. Le restanti persone hanno scelto di trasferirsi fuori regione: circa 490 negli alberghi della costa adriatica e oltre cento presso gli alloggi del piano CASE e MAP messi a disposizione in Abruzzo. Nella Regione Abruzzo, infine, sono circa 2.050 gli assistiti: poco meno di 1.400 in strutture di prima accoglienza allestite a livello comunale e circa 670 in strutture ricettive sul territorio. È bene ricordare che i dati sono da considerarsi in continua evoluzione e aggiornamento e non comprendono tutti coloro che hanno individuato autonomamente una sistemazione.

## Contributo di autonoma sistemazione: estese le indicazioni operative

[Redazione]

21 novembre 2016 In allegato il modulo che i cittadini interessati dalle scosse di ottobre dovranno presentare al Comune Immagine di repertorio - compilazione di documenti Le disposizioni sul Contributo di autonoma sistemazione già definite per il sisma del 24 agosto scorso dall'ordinanza del Capo Dipartimento n. 388/2016 e dalle successive indicazioni operative e attuative sono estese anche ai Comuni interessati dalle scosse del 26 e del 30 ottobre 2016. Lo chiarisce il Capo Dipartimento della Protezione Civile in una nota ai Presidenti delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Contestualmente la nota chiarisce che, dal 15 novembre 2016, i Comuni interessati dai terremoti (del 24 agosto, del 26 ottobre, del 30 ottobre) devono applicare le nuove disposizioni sul Cas introdotte dall'ordinanza del Capo Dipartimento n. 408/2016, che aumenta il contributo per le famiglie, in base al numero dei componenti: una persona, da 300 a 400 euro mensili due persone, da 400 a 500 euro mensili tre persone, da 600 a 700 euro mensili quattro persone, da 600 a 800 euro mensili cinque o più persone, da 600 a 900 euro mensili il tetto massimo del contributo per i nuclei familiari è quindi portato da 600 a 900 euro mensili. È inoltre confermata l'integrazione di 200 euro per ogni componente della famiglia ultra-sessantacinquenne e/o disabile e/o con invalidità non inferiore al 67%, che può essere cumulato al contributo anche oltre il limite dei 900 euro mensili. È stato ulteriormente chiarito che possono richiedere il contributo anche gli studenti universitari iscritti per gli A.A. 2015/2016 e 2016/2017 a Istituti universitari e Istituti superiori di grado universitario con sede nei Comuni interessati dal terremoto, a condizione che questi rilascino titoli di studio con valore legale. In allegato alla nota è disponibile, inoltre, il modulo aggiornato per la concessione del Contributo di autonoma sistemazione che i cittadini interessati dalle scosse del 26 e 30 ottobre dovranno compilare e consegnare al Comune.

## Contributo di autonoma sistemazione: estese le indicazioni operative

[Redazione]

21 novembre 2016 In allegato il modulo che i cittadini interessati dalle scosse di ottobre dovranno presentare al Comune. Immagine di repertorio - compilazione di documenti. Le disposizioni sul Contributo di autonoma sistemazione già definite per il sisma del 24 agosto scorso dall'ordinanza del Capo Dipartimento n. 388/2016 e dalle successive indicazioni operative e attuative sono estese anche ai Comuni interessati dalle scosse del 26 e del 30 ottobre 2016. Lo chiarisce il Capo Dipartimento della Protezione Civile in una nota ai Presidenti delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Contestualmente la nota chiarisce che, dal 15 novembre 2016, i Comuni interessati dai terremoti (del 24 agosto, del 26 ottobre, del 30 ottobre) devono applicare le nuove disposizioni sul Cas introdotte dall'ordinanza del Capo Dipartimento n. 408/2016, che aumenta il contributo per le famiglie, in base al numero dei componenti: una persona, da 300 a 400 euro mensili; due persone, da 400 a 500 euro mensili; tre persone, da 600 a 700 euro mensili; quattro persone, da 600 a 800 euro mensili; cinque o più persone, da 600 a 900 euro mensili. Il tetto massimo del contributo per i nuclei familiari è quindi portato da 600 a 900 euro mensili. È inoltre confermata l'integrazione di 200 euro per ogni componente della famiglia ultra-sessantacinquenne e/o disabile e/o con invalidità non inferiore al 67%, che può essere cumulato al contributo anche oltre il limite dei 900 euro mensili. È stato ulteriormente chiarito che possono richiedere il contributo anche gli studenti universitari iscritti per gli A.A. 2015/2016 e 2016/2017 a Istituti universitari e Istituti superiori di grado universitario con sede nei Comuni interessati dal terremoto, a condizione che questi rilascino titoli di studio con valore legale. In allegato alla nota è disponibile, inoltre, il modulo aggiornato per la concessione del Contributo di autonoma sistemazione che i cittadini interessati dalle scosse del 26 e 30 ottobre dovranno compilare e consegnare al Comune.

## Contributo di autonoma sistemazione: estese le indicazioni operative

[Redazione]

21 novembre 2016 In allegato il modulo che i cittadini interessati dalle scosse di ottobre dovranno presentare al Comune Immagine di repertorio - compilazione di documenti Le disposizioni sul Contributo di autonoma sistemazione già definite per il sisma del 24 agosto scorso dall'ordinanza del Capo Dipartimento 388/2016 e dalle successive indicazioni operative e attuative sono estese anche ai Comuni interessati dalle scosse del 26 e del 30 ottobre 2016. Lo chiarisce il Capo Dipartimento della Protezione Civile in una nota ai Presidenti delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Contestualmente la nota ribadisce che, dal 15 novembre 2016, i Comuni interessati dai terremoti del 24 agosto, del 26 ottobre e del 30 ottobre devono applicare le nuove disposizioni sul Cas introdotte dall'ordinanza del Capo Dipartimento 408/2016. In particolare, l'ordinanza 408/2016 aumenta il contributo di autonoma sistemazione per le famiglie, in base al numero dei componenti: una persona, da 300 a 400 euro mensili due persone, da 400 a 500 euro mensili tre persone, da 600 a 700 euro mensili quattro persone, da 600 a 800 euro mensili cinque o più persone, da 600 a 900 euro mensili Il tetto massimo del contributo per i nuclei familiari è quindi portato da 600 a 900 euro mensili. È inoltre confermata l'integrazione di 200 euro per ogni componente della famiglia ultra-sessantacinquenne e/o disabile e/o con invalidità non inferiore al 67%, che può essere cumulato al contributo anche oltre il limite dei 900 euro mensili. È stato ulteriormente chiarito che possono richiedere il contributo anche gli studenti universitari iscritti per gli A.A. 2015/2016 e 2016/2017 a Istituti universitari e Istituti superiori di grado universitario con sede nei Comuni interessati dal terremoto, a condizione che questi rilascino titoli di studio con valore legale. In allegato alla nota è disponibile, inoltre, il modulo aggiornato per la concessione del Contributo di autonoma sistemazione che i cittadini interessati dalle scosse del 26 e 30 ottobre dovranno compilare e consegnare al Comune.

## Contributo di autonoma sistemazione: estese le indicazioni operative

[Redazione]

21 novembre 2016 In allegato il modulo che i cittadini interessati dalle scosse di ottobre dovranno presentare al Comune. Immagine di repertorio - compilazione di documenti. Le disposizioni sul Contributo di autonoma sistemazione già definite per il sisma del 24 agosto scorso dall'ordinanza del Capo Dipartimento n. 388/2016 e dalle successive indicazioni operative e attuative sono estese anche ai Comuni interessati dalle scosse del 26 e del 30 ottobre 2016. Lo chiarisce il Capo Dipartimento della Protezione Civile in una nota ai Presidenti delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Contestualmente la nota chiarisce che, dal 15 novembre 2016, i Comuni interessati dai terremoti (del 24 agosto, del 26 ottobre, del 30 ottobre) devono applicare le nuove disposizioni sul Cas introdotte dall'ordinanza del Capo Dipartimento n. 408/2016. In particolare, l'ordinanza n. 408/2016 aumenta il contributo per le famiglie, in base al numero dei componenti: una persona, da 300 a 400 euro mensili; due persone, da 400 a 500 euro mensili; tre persone, da 600 a 700 euro mensili; quattro persone, da 600 a 800 euro mensili; cinque o più persone, da 600 a 900 euro mensili. Il tetto massimo del contributo per i nuclei familiari è quindi portato da 600 a 900 euro mensili. È inoltre confermata l'integrazione di 200 euro per ogni componente della famiglia ultra-sessantacinquenne e/o disabile e/o con invalidità non inferiore al 67%, che può essere cumulato al contributo anche oltre il limite dei 900 euro mensili. È stato ulteriormente chiarito che possono richiedere il contributo anche gli studenti universitari iscritti per gli A.A. 2015/2016 e 2016/2017 a Istituti universitari e Istituti superiori di grado universitario con sede nei Comuni interessati dal terremoto, a condizione che questi rilascino titoli di studio con valore legale. In allegato alla nota è disponibile, inoltre, il modulo aggiornato per la concessione del Contributo di autonoma sistemazione che i cittadini interessati dalle scosse del 26 e 30 ottobre dovranno compilare e consegnare al Comune.

## Contributo di autonoma sistemazione: estese le indicazioni operative

[Redazione]

21 novembre 2016 In allegato il modulo che i cittadini interessati dalle scosse di ottobre dovranno presentare al Comune. Immagine di repertorio - compilazione di documenti. Le disposizioni sul Contributo di autonoma sistemazione già definite per il sisma del 24 agosto scorso dall'ordinanza del Capo Dipartimento 388/2016 e dalle successive indicazioni operative e attuative sono estese anche ai Comuni interessati dalle scosse del 26 e del 30 ottobre 2016. Lo chiarisce il Capo Dipartimento della Protezione Civile in una nota ai Presidenti delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Contestualmente la nota ribadisce che, dal 15 novembre 2016, i Comuni interessati dai terremoti del 24 agosto, del 26 ottobre e del 30 ottobre devono applicare le nuove disposizioni sul Cas introdotte dall'ordinanza del Capo Dipartimento 408/2016. L'ordinanza 408/2016 aumenta il contributo di autonoma sistemazione per le famiglie, in base al numero dei componenti: una persona, da 300 a 400 euro mensili; due persone, da 400 a 500 euro mensili; tre persone, da 600 a 700 euro mensili; quattro persone, da 600 a 800 euro mensili; cinque o più persone, da 600 a 900 euro mensili. Il tetto massimo del contributo per i nuclei familiari è quindi portato da 600 a 900 euro mensili. È inoltre confermata l'integrazione di 200 euro per ogni componente della famiglia ultra-sessantacinquenne e/o disabile e/o con invalidità non inferiore al 67%, che può essere cumulato al contributo anche oltre il limite dei 900 euro mensili. È stato ulteriormente chiarito che possono richiedere il contributo anche gli studenti universitari iscritti per gli A.A. 2015/2016 e 2016/2017 a Istituti universitari e Istituti superiori di grado universitario con sede nei Comuni interessati dal terremoto, a condizione che questi rilascino titoli di studio con valore legale. In allegato alla nota è disponibile, inoltre, il modulo aggiornato per la concessione del Contributo di autonoma sistemazione che i cittadini interessati dalle scosse del 26 e 30 ottobre dovranno compilare e consegnare al Comune.

## Maltempo: temporali al nord-ovest e in Calabria

[Redazione]

21 novembre 2016 Un profondo sistema depressionario sull'Europa centro-occidentale convoglia correnti instabili sulle nostre regioni nord-occidentali con precipitazioni diffuse e persistenti, in particolare su Liguria, Piemonte e Lombardia, mentre persistono residue condizioni di instabilità sul versante ionico della Calabria. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalla serata di oggi, lunedì 21 novembre precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia e Liguria. L'avviso prevede inoltre precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Calabria ionica. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani un'allerta arancione sul versante ionico della Calabria e sulle Prealpi lombarde. È stata poi valutata, sempre per la giornata di domani, un'allerta gialla sui restanti settori della Calabria, su gran parte della Liguria e su alcuni settori di Piemonte, Lombardia e sulla Lunigiana in Toscana. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.



## Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

16 novembre 2016 Il Dipartimento della Protezione Civile ha trasmesso a Bruxelles, tramite la Rappresentanza Permanente Italia presso l'Unione Europea, il fascicolo relativo alla richiesta di attivazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per emergenza causata dagli eventi sismici che hanno interessato le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria il 24 agosto 2016. Le due forti scosse del 26 e 30 Ottobre hanno esteso ulteriormente l'area interessata aggravando la quantificazione dei danni subiti. Tuttavia, in accordo con la Commissione Europea-DG Politiche regionali si è deciso di fornire una prima stima dei danni e dei costi della risposta emergenziale relativi al sisma del 24 agosto, e di integrare successivamente i dati una volta completata la ricognizione dei danni causati dagli ultimi eventi. Ammontano a 7 miliardi e 56 milioni di euro i danni registrati e i costi della prima emergenza sostenuti nelle aree colpite dalle scosse del 24 agosto, di cui 4,9 miliardi si riferiscono ai danni relativi agli edifici privati e 350 milioni ai danni subiti dagli edifici pubblici. La stima dei danni subiti dal patrimonio culturale è pari a circa 542 milioni e sono oltre 532 milioni le spese affrontate per la gestione delle attività emergenziali finalizzate al soccorso e all'assistenza alla popolazione. Inoltre il danno alle infrastrutture di viabilità ed alle reti dei servizi essenziali è pari a circa 732 milioni. Realizzato in stretta collaborazione con le Regioni colpite, con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, nonché con tutte le strutture operative impegnate nel territorio - che hanno curato la raccolta dei dati e la quantificazione dei costi per l'emergenza e dei danni al territorio - il dossier sarà ora sottoposto alla Direzione Generale Politica Regionale e Urbana della Commissione Europea, che provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni necessarie per l'attivazione del Fondo erogazione di un eventuale contributo nel rispetto dei termini e nelle modalità previste dal regolamento europeo. Il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) - istituito dal Regolamento CE n. 2012/2002 del Consiglio del 11 novembre 2002 (GU311), modificato nel maggio 2014 dal regolamento 661/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio - è volto ad integrare gli sforzi degli Stati colpiti da eventi calamitosi e facilitare il rapido ritorno alle normali condizioni di vita nell'area colpita.

## Sisma Giappone, alcuni feriti e paura

[Redazione]

Condividi 22 novembre 2016 01.16 Si segnalano alcuni feriti leggeri, al momento, e molta paura in Giappone per il potente sisma di magnitudo (corretta) 7.4 che ha colpito il Nord-Est del Paese lungo la costa di Fukushima, causando un'immediata allerta tsunami. L'agenzia Meteorologica giapponese ha avvisato che onde alte fino a 3 metri potrebbero riversarsi vicino l'impianto di Fukushima dove i lavori per mettere in sicurezza la centrale vanno avanti dopo la catastrofe del 2011. Il treno super veloce, è stato sospeso lungo le linee del Tohoku, Joetsu e Hokuriku.

## Sisma. Lieve anomalia centrale Fukushima

[Redazione]

Condividi 22 novembre 2016 02:04 In seguito al forte terremoto verificatosi alle 21:59 oraitaliana al largo del Giappone, il gestore dell'impianto nucleare di Fukushima, Tokyo Electric Power (Tepco), ha riferito che l'approvvigionamento del liquido di raffreddamento nel reattore numero 3 ha subito un'interruzione di circa 60 minuti, senza però causare un aumento considerevole della temperatura. Maggiori accertamenti sono tutt'ora in corso.

## Scuolabus contro un albero nel Tennessee, 6 bimbi morti

[Redazione]

[310x0\_1479] Scuolabus investe e uccide bimba di tre anni Stati Uniti, scuolabus travolto da un treno: due morti e 12 feriti Colombia, inferno sullo scuolabus. 32 bambini muoiono tra le fiamme Usa, scontro fra scuolabus in Tennessee: 3 morti, 2 sono bambiniCondividi22 novembre 2016Tragico incidente stradale negli Stati Uniti, in Tennessee. Seibambini, a bordo di uno scuolabus, sono morti in seguito allo schianto diquest'ultimo contro un albero, a Chattanooga. Secondo quanto riferito dai medialocali, le squadre di soccorso hanno impiegato circa due ore a recuperare tuttii bambini che si trovavano a bordo dello scuolabus - in totale 35 - che, dopol'impatto, si è rovesciato su un fianco. In ventitré sono stati ricoverati inospedale. L'autista del mezzo è sotto interrogatorio per accertare la dinamicadell'incidente, che, ha detto il capo della polizia della città, Fred Fletcher,potrebbe essere stato causato dall'alta velocità.

## Terremoto, 20 le scosse dalla mezzanotte

[Redazione]

Condividi 21 novembre 2016 9.06 Sono state almeno 20 le scosse di terremoto (di magnitudo non inferiore a 2) registrate da mezzanotte nel Centro Italia, colpito il 24 agosto e il 30 ottobre da due devastanti sismi di magnitudo 6 e 6.5. Secondo rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), questanotte la scossa più forte è stata alle 4:49 con magnitudo 3.2 ed epicentro non lontano da Ussita (Macerata). Anche tra Emilia Romagna, Toscana e Liguria, avvertita scossa di 3.2.

## Visione 2040: come sarà (o come potrebbe essere) l'Italia tra 20 anni?

[Redazione]

La ricerca Visione 2040: come sarà (o come potrebbe essere) l'Italia tra 20 anni? Ambiente, rifiuti, disabilità, educazione di genere: azioni concrete che si possono fare da subito per contribuire al cambiamento. Intervista ad Andrea Degl'Innocenti, presidente di Italiachecambia [310x0\_1479] Visione 2040, ovvero il Paese che vorrei Condividi di M. Vittoria De Matteis 21 novembre 2016 Un punto di vista visionario ma concreto allo stesso tempo. Italia come dovrebbe essere, in crescita e ampliare a 360. Italia dove attori silenziosi - che già esistono, ma che attualmente sono invisibili dall'esterno - cercano di reagire ai problemi economici, ambientali e sociali, senza aspettare che siano altri a risolvergli. Nel 2015, 100 ambasciatori e ambasciatrici provenienti da associazioni, imprese, mondo accademico, hanno lavorato per tre mesi attorno a diciassette tavoli. Ne sono usciti altrettanti documenti tematici che presentano la fotografia attuale del nostro Paese, una visione comune di come potrà essere l'Italia nel 2040 e delle proposte per arrivarci. Ne parla Italiachecambia.org, portale che raccoglie testimonianze di cambiamento, individuando sentieri di transizione verso una società più equa, giusta e sostenibile. Intervista a Andrea Degl'Innocenti, presidente di Italiachecambia. Visione 2040: di che si tratta? La Visione 2040 è la raccolta di 17 documenti che raccontano come potrebbe essere il nostro Paese fra circa 20 anni. In pratica nel 2015 abbiamo chiamato a raccolta 100 ambasciatori che venivano da vari mondi (delle associazioni, delle imprese, dall'università) 100 esperti su 17 tematiche diverse che ritenevamo particolarmente importanti per l'Italia - ma spesso per il mondo - in questo momento storico, che vanno dall'economia, all'energia, all'educazione, all'informazione, alla salute, all'alimentazione e tante altre, e abbiamo chiesto loro di mettersi attorno a un tavolo e immaginare come potrebbe essere il nostro paese nel 2040. Ovviamente permettendosi un po' di sognare, ma restando comunque su cose realizzabili. È stato facile? La cosa bella è stata che nonostante queste persone venissero da background differenti e avessero idee spesso lontane, associazioni grosse come Slow Food, Wwf e Action Aid, assieme a docenti e a realtà più piccole - come Genuino Clandestino oppure Asilo nel Bosco, tutte portatrici di valori e idee innovative - e insieme (grazie anche a delle tecniche di facilitazione che permettono di far sì che le differenze diventino una ricchezza e non un limite) hanno trovato punti in comune e sono riusciti a creare questi 17 documenti, per cui adesso su Italiachecambia.org abbiamo queste 17 visioni per il 2040 che in realtà non sono solamente delle visioni, perché propongono anche una serie di azioni concrete. Cosa significa azioni concrete? Significa che se io mi leggo il documento sull'energia, non solo trovo come potrebbe essere l'energia in Italia nel 2040, quindi 100% rinnovabile prodotta in Italia, efficientamento energetico, etc etc., ma trovo anche una serie di azioni che io in prima persona posso fare, io cittadino, io imprenditore, io politico, e posso fare da domani - anzi da oggi - per cambiare le cose in quel settore lì. A partire poi da questi documenti (che si trovano online, disponibili a tutti e consultabili), stiamo organizzando una serie di campagne mensili. Campagne in cui ogni mese decidiamo di accendere i riflettori su uno di questi argomenti e proporre delle azioni: sono iniziate adesso, la prima è stata sull'energia e ha avuto un ottimo risultato. Tante persone ad esempio, hanno cambiato o il proprio contratto, o il proprio gestore energetico e sono passate al 100% rinnovabili. Idea è mese dopo mese - di proporre una serie di azioni e iniziare a cambiare le cose per davvero, per andare verso questo 2040 che abbiamo immaginato insieme. Quindi una guida per chi vuol sentirsi parte attiva del cambiamento? Diciamo che complessivamente quello che abbiamo fatto è stato dipingere un grande mosaico: ci siamo accorti che in Italia esistono già tutti i pezzettini, esistono tutte le risposte, esistono tutte le alternative possibili ai problemi che ci sono, cioè per ogni problema esiste già una soluzione. Quello che abbiamo cercato di fare è di mettere assieme questi pezzettini, quindi di dare una visione insieme, far vedere che al di là delle differenze (che sono una ricchezza), esiste un grande mosaico di alternative che noi abbiamo chiamato Italiachecambia, e che tutte insieme possono costruire un futuro migliore, il futuro che abbiamo immaginato

nel 2040 ma che possiamo - e vogliamo - iniziare a costruire da adesso, da domani. Quando dico vogliamo, parlo a nome di tutte queste realtà che tutti i giorni si impegnano a cambiare le cose e che noi continuiamo a raccontare e cerchiamo di facilitare nel loro sviluppo. Qualche esempio di visione? Immaginiamo un diverso modo di abitare: negli appartamenti vivevamo appartati, oggi invece viviamo più assieme, condividendo spazi e abitudini. In molti si sono spostati dalle metropoli verso le campagne e i piccoli centri. Abbiamo case passive o a basso consumo energetico e si è praticamente smesso di costruirne di nuove, recuperando gli immobili abbandonati e riqualificando quelli esistenti. Sul approvvigionamento idrico e agricoltura, immaginiamo un accesso sicuro all'acqua, a un cibo sano, sufficiente e nutriente, prodotto localmente. Sovranità alimentare: ecco il principio che guida la produzione e il consumo di cibo nel 2040. Sono in via di estinzione le monoculture, sostituite dalla biodiversità dei territori, coltivati con metodi alternativi genuini. Sul tema dell'ambiente, e delle risorse energetiche in particolare? Nel 2040 è in atto un profondo mutamento culturale: stiamo uscendo dalla cultura antropocentrica per ritrovare il nostro posto all'interno degli ecosistemi e non più al di sopra di essi. Italia è un Paese a consumo di suolo zero e una rete di aree protette tutela il Mediterraneo dallo sfruttamento dovuto a pesca, trivellazioni, ecc. I rifiuti non esistono più, e con essi sono spariti gli inceneritori e le discariche: oggi gli scarti di una determinata produzione diventano materia prima per un'altra produzione. L'evoluzione delle stampanti 3d e dei Fablab ha abbattuto la produzione di risorse inutili e obsolescenza pianificata è stata spazzata via, sostituita da prodotti duraturi e facilmente riparabili. Negli anni passati abbiamo abbattuto le emissioni da parte dell'industria, delle abitazioni private, dei mezzi di trasporto e preso misure di contenimento come la riforestazione e la prevenzione del dissesto idrogeologico. Le conseguenze dei cambiamenti climatici sono ormai evidenti, ma sembra probabile che l'innalzamento delle temperature resterà entro i 2°C. Le energie fossili sono praticamente scomparse e oggi l'Italia si alimenta con il 100% di rinnovabili prodotte nel nostro paese. Abbiamo raggiunto la sovranità energetica grazie a una politica basata su tre parole chiave: Rinnovabili, Risparmio ed Efficienza energetica. Sul tema della legalità cosa si prevede? Le associazioni accedono con facilità ai beni confiscati alle mafie e sono state superate le criticità legate alle lungaggini burocratiche e alle ipoteche bancarie. I cittadini e le imprese riconoscono allo Stato l'impegno nella creazione di strumenti efficaci per contrastare corruzione, falso in bilancio, autoriciclaggio. E in atto una rivoluzione culturale collettiva contro le mafie. E riguardo al welfare e alla qualità della vita dei diversamente abili? La Salute è riconosciuta come il naturale percorso di conoscenza e consapevolezza di ciascuno di noi in relazione alla propria comunità e all'ambiente in cui viviamo. Abbiamo attivato centri di cultura e supporto alla Salute locali e partecipati dove possiamo informarci, praticare attività e incontrare i professionisti scelti dalla stessa comunità. Le barriere culturali e fisiche che impedivano una completa integrazione delle persone diversamente abili non esistono più. La disabilità non è più vissuta come un problema o un elemento discriminante, ma come una caratteristica distintiva dell'individuo. Un'economia circolare, centrata sul benessere dell'individuo, della comunità, degli ecosistemi e su una più equa ripartizione della ricchezza. Dalla crisi del capitalismo globale e finanziarizzato è nato un nuovo modello che, su piccola scala, affianca agli strumenti economici classici monete locali e complementari, economia del dono e della condivisione. Quanto si può imparare dalla Natura? La scuola del 2040 è basata sulla semplicità, sul rapporto con la Natura e su un'alimentazione sana. Esiste ancora una solida struttura di teorie pedagogiche, ma si presenta in forma esperienziale, prediligendo l'apprendimento ludico, basato su progetti e attività concrete. Parliamo del lavoro. Fare impresa nel 2040 significa lavorare in sinergia con i territori e le comunità, nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità. Oggi le imprese sono focalizzate sull'utilizzo ottimale delle risorse ambientali, sociali e tecnologiche. L'ottica della collaborazione si è affermata e materiali, informazioni e uomini sono connessi in rete e condivisi tra aziende differenti. Lavoriamo di meno e facciamo lavori più soddisfacenti. In molti autoproducono parte di ciò che gli serve per vivere e sono aumentate le economie informali ed i comunitari. Non esiste più il lavoro fine a se stesso, inutile e tantomeno dannoso: oggi il lavoro si basa su utilità sociale, relazioni, realizzazione personale, dignità ed etica. Come sarà la mobilità? La mobilità in Italia è stata ripensata ed oggi è basata sulla sostenibilità economica e ambientale e sul riequilibrio fra Nord e Sud del Paese, fra metropoli e città minori, fra viaggiatori ricchi e viaggiatori

poveri, gomma erotaia, mobilità motorizzata e dolce. Molto ridotto il traffico aereo, si è puntato con successo su una rete ferroviaria pubblica capillare ed efficiente. Dire turismo è dire viaggio, conoscenza, responsabilità, cultura. Un turismo per tutti, responsabile, etico, sostenibile fatto da viaggiatori consapevoli e proposto da una rete di operatori coesi nei valori, nell'immagine e operativamente sinergici. L'informazione? Il ruolo degli editori è stato fortemente ridimensionato, i monopoli aboliti, mentre i giornalisti, uniti in consorzi o liberi professionisti, sono diventati veri protagonisti di un'informazione liberata dal controllo di lobby e potere. Il ruolo del cittadino attivo è determinante e l'educazione ai media è insegnata nelle scuole primarie e secondarie. Infine, come saranno trattate le tematiche di genere? Nell'Italia del 2040 le persone sono in grado di guardarsi un'altra e prescindere da pregiudizi e discriminazione. Oggi possiamo promuovere realizzazioni di pari opportunità, uscire da ruoli stereotipati e da una mentalità che vede nell'altro una minaccia qualora esca dagli schemi.



## Forte terremoto in Giappone, paura per la centrale nucleare di Fukushima

[Redazione]

Giappone Rientra l'allerta Tsunami in Giappone dopo la forte scossa che ha colpito la costa orientale del Paese. Nessuna vittima, solo alcuni feriti, ma sono in corso gli accertamenti nella centrale nucleare danneggiata dal disastro del 2011. Terremoto di magnitudine 6.9 a Fukushima. Diramato allarme tsunami. 22 novembre 2016. Torna la paura in Giappone, 5 anni dopo il disastro nucleare di Fukushima. Un forte sisma di magnitudo compresa tra 6.9 e 7.4 ha colpito il Giappone, a circa 40 km ad est della centrale nucleare colpita dal terremoto e dal successivo tsunami nel 2011. Questa volta si registrano solo "lievi anomalie" nell'impianto ma per lunghe ore il Giappone e il mondo sono stati con il fiato sospeso per l'allerta tsunami che prevedeva l'abbattersi sulla costa orientale del Giappone di onde alte fino a tre metri: Earthquake hits Fukushima in Japan, Tsunami waves arriving its happening!! please #PrayForJapan #PrayersForJapan pic.twitter.com/JMpQ6ixZ5h Nebeel Khan (@hyp3rfr3ak) 22 novembre 2016. Si hanno notizie di feriti lievi, nessun danno significativo. L'Istituto geologico americano ha localizzato l'epicentro a 37 km da Namie, sulla costa orientale. L'ipocentro (il punto nella crosta terrestre in cui si verifica la frattura) è stato localizzato a 10 km di profondità. La magnitudo inizialmente era stata stimata a 7.3, poi è stata rivista al ribasso. Il sisma si è verificato alle 21.59 ora italiana. L'Istituto geologico americano ha localizzato l'epicentro a 37 km da Namie, sulla costa orientale. L'ipocentro (il punto nella crosta terrestre in cui si verifica la frattura) è stato localizzato a soli 10 km di profondità. Il disastro del 2011. La centrale nucleare di Fukushima venne distrutta parzialmente dal terremoto di magnitudo 9 dell'11 marzo 2011 che innescò un devastante tsunami. 15.700 morti. La centrale venne colpita da un'onda alta 14 metri provocando un incidente la cui gravità è stata classificata dello stesso grado del disastro di Chernobyl.

## Terremoti,circa 20 scosse nella notte

[Redazione]

Condividi22 novembre 2016.17 Sono state circa 20 le scosse sismiche (di magnitudo non inferiore a 2) registrate da mezzanotte nel Centro Italia, colpito il 24 agosto e il 30 ottobre da due devastanti terremoti di magnitudo 6 e 6.5. Secondo rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), questanotte la scossa più forte è stata alle 2:28 con magnitudo 2.9 ed epicentro tra Teramo e Amatrice (Rieti). Non si segnalano nuovi crolli.

## Terremoto di magnitudine 6.9 a Fukushima. Diramato allarme tsunami

[Redazione]

Giappone[310x0\_1479]Condividi21 novembre 2016 Un forte sisma di magnitudo 6.9 (provvisorio) ha scosso il nord-est del Giappone, al largo della prefettura di Fukushima. È stato diramato un allarme tsunami. La magnitudo inizialmente era stata stimata a 7.3, poi è stata rivista al ribasso. L'allarme tsunami riguarda un'onda alta tre metri. Il sisma si è verificato alle 21.59 ora italiana. L'Istituto geologico americano ha localizzato l'epicentro a 37 km da Namie, sulla costa orientale. L'ipocentro (il punto nella crosta terrestre in cui si verifica la frattura) è stato localizzato a soli 10 km di profondità.

## Giappone: forte sisma al largo Fukushima

[Redazione]

Condividi 21 novembre 2016 22.41 Un forte sisma di magnitudo iniziale 7.3, poi rivisto al ribasso con magnitudo 6.9, ha scosso il nordest del Giappone, al largo di Fukushima. La scossa è stata avvertita anche a Tokyo. A riferirlo è l'agenzia meteorologica giapponese che ha diramato l'allarme tsunami (onde alte 3 metri) in gran parte del Paese che affaccia sulla costa nord del Pacifico. L'ipocentro del terremoto è stato registrato a una profondità di 10 km. L'Istituto geologico Usa ha localizzato l'epicentro a 37 km da Namie, Nessun danno, nessun ferito.

## Sisma Giappone, rogo impianto chimico

[Redazione]

Condividi 21 novembre 2016 23.09 La rete di Stato giapponese Nhk conferma che non è stato registrato alcun incremento delle radiazioni all'esterno della centrale di Fukushima, che si trova a 40km dall'epicentro del terremoto che ha colpito la costa nord-est del Paese. Resta in vigore l'allerta tsunami per possibili onde anomale. Alla popolazione che abita lungo la costa è stato consigliato di allontanarsi e spostarsi all'interno in punti più alti dal livello del mare. E' invece esploso un incendio in un impianto chimico a Iwaku, vicino a Fukushima.

## SISMA GIAPPONE, ROGO IMPIANTO CHIMICO

[Redazione]

IMPIANTO CHIMICO La rete di Stato giapponese Nhk conferma che non è stato registrato alcun incremento delle radiazioni all'esterno della centrale di Fukushima, che si trova a 40km dall'epicentro del terremoto che ha colpito la costa Nord-Est del Paese. Resta in vigore l'allerta tsunami per possibili onde anomale. Alla popolazione lungo la costa è stato consigliato di allontanarsi e spostarsi all'interno in punti più alti dal livello del mare. E' invece esplosa un incendio in un impianto chimico a Iwaki vicino a Fukushima, ed è stato subito spento. Altre 3 scosse si sono succedute di 5,4, 4,8 e 5,3 gradi. Ripreso il traffico dei treni 'proiettili'.

## OMICIDA IN FUGA DA NIZZA, RINTRACCIATO

[Redazione]

E' stato ritrovato mentre si aggirava sulla provinciale tra Perinaldo e Negi, nell'Imperiese, il disabile psichico accusato di omicidio ed evaso dall'ospedale psichiatrico giudiziario di Nizza. Secondo le prime informazioni l'uomo, che non ha opposto resistenza, è stato riaccompagnato alla frontiera di Ponte SanLuigi per essere riconsegnato alle autorità francesi. Le ricerche, intensificate nelle ultime ore sono valse a rintracciarlo e catturarlo, con l'apporto logistico della Protezione civile di Seborga-PerinaldoVallebona.

## GIAPPONE: FORTE SISMA AL LARGO FUKUSHIMA

[Redazione]

AL LARGO FUKUSHIMA Forte sisma di magnitudo 7.3, poi rivisto al ribasso (6.9), nel nordest del Giappone, al largo di Fukushima. La scossa è stata avvertita anche a Tokyo. A riferirlo è l'agenzia meteorologica giapponese che ha diramato l'allarme tsunami (onde alte 3 metri). L'ipocentro del terremoto è stato registrato a una profondità di 10 km. L'Istituto geologico Usa ha localizzato l'epicentro a 37 km da Namie. Ordinata l'evacuazione ai residenti della costa a Kamaishi. Nessuna anomalia alla centrale nucleare di Fukushima, che fu distrutta parzialmente dal terremoto di magnitudo 9 nel 2011 che innescò un devastante tsunami. Non vi sono né danni né feriti al momento.



## GIAPPONE: FORTE SISMA

[Redazione]

AL LARGO FUKUSHIMA Un forte sisma di magnitudo iniziale 7.3, poi rivisto al ribasso con magnitudo 6.9, ha scosso il nordest del Giappone, al largo di Fukushima. La scossa è stata avvertita anche a Tokyo. A riferirlo è l'agenzia meteorologica giapponese che ha diramato l'allarme tsunami (onde alte 3 metri). L'ipocentro del terremoto è stato registrato a una profondità di 10 km. L'Istituto geologico Usa ha localizzato l'epicentro a 37 km da Namie. Ordinata l'evacuazione ai residenti della costa a Kamaishi. Nessuna anomalia alla centrale nucleare di Fukushima, che fu distrutta parzialmente dal terremoto di magnitudo 9 nel 2011 che innescò un devastante tsunami.











## Meteo: settimana di piogge abbondanti in tutto il Piemonte

[Redazione]

Posted On 21 Nov 2016 allerta meteo Settimana particolarmente turbolenta dal punto di vista meteorologico in Piemonte. Pioverà per tutta la settimana, con accumuli molto importanti su Piemonte, Valle Aosta e Liguria centro-occidentale. Secondo le ultime proiezioni - come riportano i meteorologi del Centro Epsom Meteo la fase di pioggia al Nordovest sarà piuttosto prolungata, potrebbe addirittura perdurare per tutta la settimana e le abbondanti piogge potrebbero causare aumenti significativi dei livelli di torrenti, fiumi e laghi. Sono possibili quantitativi anche superiori ai 200 litri per metro quadrato, ma localmente con picchi superiori a 300 litri. In montagna, sopra i duemila metri, si sono già verificate alcune nevicate sul settore alpino e prealpino centro-occidentale.

## Fiamme e paura nella notte - Il fuoco lambisce - le roulotte dei senza tetto

[Redazione]

SAN BENEDETTO DEL TRONTO Fiamme e paura nella notte nel piccolo parcheggio vicino al porto diventato da qualche tempo il luogo di rifugio di alcuni senza tetto che vivono in due roulotte. A prendere fuoco un camper dove per fortuna al momento dell'incendio all'interno non c'era nessuno. Si è temuto però per la vita degli occupanti delle roulotte stazionate poco distante, salvigrazie alla pronta reazione di uno di loro. L'area è quella ormai nota di via Pigafetta, l'incendio è scoppiato intorno alla mezzanotte. È stato quindi l'occupante della roulotte adiacente a rendersi conto di quello che stava accadendo e a chiamare i soccorsi. Ha svegliato gli altri due e si sono subito allontanati mettendosi in salvo. Una volta sul posto i vigili del fuoco hanno lavorato diverso tempo per domare l'incendio, si indaga ora sulle cause. RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Ripara tetto danneggiato dal sisma - ?e cade da sei metri: ? grave a Torrette**

[Redazione]

PIORACO - Un operaio argentino di 39 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro a Pioraco. Stava riparando il tetto di un capannone danneggiato dal terremoto: la copertura non ha retto, e l'uomo è precipitato nel vuoto da un'altezza di circa sei metri. Sul posto è intervenuta un'equipe del 118 che ha chiesto l'intervento dell'elicottero. L'operaio è stato ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale di Ancona. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Giappone: rientra allarme tsunami, verifiche a centrale Fukushima

[Redazione]

Tokyo - E' rientrato l'allarme tsunami sulle aeree della costa orientale del Giappone, dopo il terremoto di 7,4 gradi di intensità registrata nella serata italiana. Il movimento tellurico è avvenuto alle 05:59 (le 22:00 in Italia) a una profondità di 25 chilometri e ha avuto come epicentro una zona della prefettura di Fukushima dove sono in funzione ancora due reattori nucleari. L'allerta tsunami era stata lanciata in due regioni (Fukushima e Miyagi) e onde alte poco più di un metro hanno colpito anche la zona della centrale nucleare sinistrata dopo il terremoto devastante del 2011. La compagnia Tepco, che opera l'impianto nucleare di Fukushima, ha confermato che un'onda di un metro ha toccato le coste adiacenti, ma che contrariamente alle informazioni date in precedenza, non si è registrato alcun incidente. Uno dei sistemi di refrigerazione della piscina di combustibile utilizzato dal reattore 3 di Fukushima Daini si è fermato, ma il suo funzionamento è ripreso poco dopo. Due ore dopo il terremoto, sulla costa di Sendai, nella prefettura di Miyagi, si è registrata un'onda di 1,4 metri. [Notiziario video Agi \[AGI\\_NEWS\\_C\]](#)? [Da non perdere 1 Pasta with Meatballs e Parmesan, attacco a piatti e cibi del Bel Paese?](#) [Share:?](#) [SHARE??](#) [TWEET?2](#) [Che farà il Parlamento se vince Sì e se vince No?](#) [Share:?](#) [SHARE??](#) [TWEET?3](#) [Auto nel torrente in Alto Adige, 2 morti e 3 feriti?](#) [Share:?](#) [SHARE??](#) [TWEET?4](#) [Auto pirata travolge fidanzati a Foggia, fermato un ventenne?](#) [Share:?](#) [SHARE??](#) [TWEET?5](#) [Infilzato da un ramo mentre fa motocross?](#) [Share:?](#) [SHARE??](#) [TWEET??](#) [Twitter feed](#) [Tweet di @Agenzia\\_Italia](#)

## Calabria, arriva il maltempo

[Redazione]

21/11/2016 Da stasera temporali su Piemonte, Lombardia, Liguria e Calabria ionica. Lo prevede un avviso meteo della Protezione civile. Ci saranno rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento. Valutata per oggi e domani allerta arancione per rischio idrogeologico sul versante ionico della Calabria e sulle Prealpi lombarde. Allerta gialla (livello più basso) sui restanti settori della Calabria, su gran parte della Liguria e su alcuni settori di Piemonte, Lombardia e sulla Lunigiana in Toscana.

## Terremoto 7.3 vicino a Fukushima, allarme tsunami

[Redazione]

21/11/2016 TOKYO - La US Geological Survey ha corretto a 6,9 la magnitudo del sisma che ha colpito il nord-est del Giappone. La scossa, con epicentro in mare, è stata avvertita anche nella capitale Tokyo ma al momento non ci sono notizie definitive o danni. Lo riferisce la Bbc. È stato diffuso anche un allarme tsunami. Il sisma si è verificato al largo della costa orientale della prefettura giapponese di Fukushima, dove nel 2011 uno tsunami colpì un impianto nucleare. È stato diramato un allarme tsunami per onde fino a tre metri. L'agenzia meteorologica giapponese ha rilevato che il sisma si è verificato intorno alle 6 del mattino locali ad una profondità di 10 chilometri. Le autorità giapponesi hanno ordinato ai residenti della costa a Kamaishi di evacuare la zona, visto il pericolo di tsunami, con possibili onde fino a tre metri, in seguito al forte terremoto che ha colpito il nord-est del Paese, al largo della costa di Fukushima. Lo riportano i media locali. Non risultano anomalie nei reattori dell'impianto nucleare di Fukushima Daiichi, in seguito al forte terremoto che ha colpito la costa. Lo ha reso nota la Tokyo Electric Power Company, specificando che non ci sono stati cambiamenti nei livelli di radiazioni. Lo riferisce l'emittente giapponese Nhk

## Giappone, terremoto 7.4 in area Fukushima. Rientrata allerta tsunami -

[Redazione]

Giappone, terremoto 7.4 in area Fukushima. Rientrata allerta tsunami | F. Q. | 22 novembre 2016 Giappone, terremoto 7.4 in area Fukushima. Rientrata allerta tsunami Mondo Cessato allarme dopo che sulla costa sono arrivate onde alte al massimo 1,4 metri. L'epicentro a 10 chilometri di profondità. La stessa zona nel 2011 fu colpita da un devastante maremoto che danneggiò la centrale nucleare e provocò oltre 15 mila morti. Secondo l'emittente locale Nhk stavolta non si registra alcuna anomalia nei reattori | F. Q. | 22 novembre 2016 Commenti Più informazioni su: Fukushima, Terremoto, Tsunami Un fortissimo terremoto ha colpito poco dopo le 21 ora italiana area di Fukushima, nella zona nord-orientale del Giappone. Il Servizio geologico degli Stati Uniti - Usgs, che inizialmente aveva stimato la magnitudo in 7.3, ha poi rivisto il valore al ribasso, a 6.9. Un'agenzia locale lo ha poi innalzato nuovamente a 7,4. L'agenzia meteorologica giapponese ha immediatamente diffuso un allarme per possibili onde di tsunami alte fino a tre metri ed è stata disposta l'evacuazione della popolazione dalle zone costiere. L'allarme è rientrato nelle ore successive, come ha reso noto l'Agenzia meteorologica giapponese, dopo che onde alte fino a 1,4 metri si erano abbattute sul porto di Sendai, nella prefettura di Miyagi, alle 8.03 ora locale, poco dopo la mezzanotte ora italiana, due ore dopo il sisma. Il sisma si è verificato intorno alle 6 del mattino locali ad una profondità di 10 chilometri e a 37 chilometri dalla città costiera Namie. La centrale nucleare di Fukushima dista meno di 10 chilometri. Secondo l'emittente giapponese Nhk, non risultano al momento anomalie nei reattori e non ci sono stati cambiamenti nei livelli di radiazioni. La stessa zona nel marzo 2011 fu colpita da un sisma 9.0 cui seguì un devastante tsunami con onde alte più di 10 metri: morirono oltre 15 mila persone, 130 mila furono sfollate e l'impianto della Tokyo Electric Power Company subì gravi danni e liberò vapori radioattivi. Tre dei massimi dirigenti della Tepco sono stati formalmente incriminati per negligenza e concorso in disastro nucleare. Forti terremoti sono frequenti nel Paese: ultimo, di magnitudo 6.2, risale a fine ottobre, ed è stato registrato a ovest di Osaka. Ha causato solo alcuni feriti. For real time info about #JapanEarthquake and #tsunami warning @pmendoncasr: <https://t.co/BnUZbCsiHw> [pic.twitter.com/SZbTlcxtX4](https://pic.twitter.com/SZbTlcxtX4) Anne-Claire Blet (@acblet) 21 novembre 2016 Video on social media showing trains stopped during #JapanEarthquake. # Tsunami warning issued [pic.twitter.com/w5MvAMjPB9](https://pic.twitter.com/w5MvAMjPB9) Ali Al Shouk (@alialshouk) 21 novembre 2016

## Giappone, terremoto di magnitudo 7.3 nell'area di Fukushima. "In arrivo tsunami" -

[Redazione]

Giappone, terremoto di magnitudo 7.3 nell'area di Fukushima. In arrivo tsunami di F. Q. | 21 novembre 2016 Giappone, terremoto di magnitudo 7.3 nell'area di Fukushima. In arrivo tsunami Mondodi F. Q. | 21 novembre 2016 Commenti Più informazioni su: Fukushima, Terremoto Un terremoto di magnitudo 7,3 ha colpito l'area di Fukushima, nella zona nord-orientale del Giappone. Lo rende nota l'agenzia meteorologica. È stato emesso un allarme per uno tsunami fino ai tre metri.

## Referendum e terremoti, perché l'Italia è il Paese delle catastrofi -

[Redazione]

Referendum e terremoti, perché l'Italia è il Paese delle catastrofi di Renzo Rosso | 21 novembre 2016  
Referendum e terremoti, perché l'Italia è il Paese delle catastrofi Società di Renzo Rosso | 21 novembre 2016  
Commenti Più informazioni su: Catastrofi, Referendum Costituzionale 2016, Terremoto Profilo blogger Renzo Rosso  
Docente di Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia a Milano Post | Articoli Durante il lavoro di documentazione per il nuovo libro, in cui racconterò le alluvioni in Italia dall'unità al terzo millennio, mi sono imbattuto in parecchi saggi che studiosi di cultura anglosassone, soprattutto storici e sociologi ma anche cultori delle scienze della terra e dell'ingegneria, hanno dedicato all'Italia delle catastrofi, naturali e non. Per esempio, John Dickie (University College London) ha scritto che la nostra penisola, per ragioni storiche e ambientali, può essere descritta come la nazione europea più incline ai disastri. E che la narrazione apocalittica associata a questa inclinazione ha giustificato spesso l'esaltazione della eccezionalità da parte di maggiori media e intellettuali, quale diversità intrinseca del nostro Paese. Senza dubbio la storia italiana è costellata da vicende naturali ben classificabili come eccezionali veramente, a partire dall'alluvione romana del dicembre 1870, la più severa del millennio, e da quelle padane di due anni dopo, altrettanto se non più gravi. Dai terremoti di Casamicciola e del Ponente ligure degli anni 80 del XIX secolo alla frana di Sasso (poi Marconi). E da eventi estranei alla natura geologica della penisola ma legati all'assetto sociale e ambientale, come l'epidemia di colera nel napoletano del 1884 o la titanica lotta alla malaria intrapresa dal fascismo con la bonifica integrale. Sempre disastri erano; e le politiche di emergenza per fronteggiare i disastri sono sempre state un must dei governanti pro tempore. Dal disastro di Adua del 1896 a quello di Caporetto del 1917, anche le vicende politiche e militari sono state spesso interpretate secondo la retorica del disastro, così come le stragi, da quella del Kursaal Diana alle meno lontane stragi di Piazza Fontana e della stazione di Bologna. La Protezione Civile italiana è stata pioniera in Europa nell'ispirare i metodi con cui fronteggiare l'emergenza, ancorché innescata dall'esplosione di Seveso, dal pozzo di Vermicino e dalla frana in Valtellina. Fino a catalogare nella famiglia dei disastri perfino i grandi eventi, come accadde per il G8 o i mondiali di ciclismo e nuoto; e questi eventi sono stati talora un vero disastro, almeno per il pubblico erario. Sempre Dickie ha scritto che, nonostante la sua unica vicenda di disastri e calamità, l'Italia e soprattutto chi la governa non dovrebbe alimentare la propensione al catastrofismo, battezzando come eccezionali i fatti salienti della nostra storia, soprattutto se spiacevoli, quando non si ricorra al comico sintagma eccezionale veramente. Ma è una vana preghiera. Non stupisce quindi il tono apocalittico con cui alcuni vati del Sì paventano un eventuale No nel referendum costituzionale, quando pronosticano con tono minaccioso che il No condurrebbe a conseguenze catastrofiche e imprevedibili. È imprevedibile e fa ancora più paura del catastrofico, perché quasi nessuno accetta che l'imprevedibilità sia la regola mentre predicibili siano soltanto alcune eccezioni della nostra vita sulla Terra. Al contrario, la vittoria del Sì sarebbe invero una piccola catastrofe per l'ulteriore perdita di libertà, individuale e collettiva, che, a ben vedere, è il sostanziale obiettivo delle contorte modifiche costituzionali. Aggiungerebbe un altro, piccolo tassello alla disastrosa caduta della democrazia che la moderna governance, per tenere il passo con i tempi nuovi dell'umanità globalizzata, sta già provocando quasi ovunque. Perché, come afferma in modo provocatorio David van Reybrouck, votare non è più democratico. E lo dimostra la recente legge sul governo dell'acqua in Italia, che non rispecchia quasi del tutto i risultati del referendum popolare in questa materia.

**OSTIA, INCENDIO IN CAPANNONE: SUL POSTO VVF**

*[Redazione]*

21 novembre 2016 Cronaca Vigili del Fuoco stanno intervenendo in via della Carlinga ad Ostia con quattro squadre e un'autobotte per l'incendio di un capannone. Al momento, secondo quanto riferito, non si segnalano feriti né problemi alla viabilità.



## Terni, inchiesta appalti truccati | Sfiolata rissa in aula | Bufera in consiglio comunale

[Redazione]

La mole di documenti sequestrata in vari uffici comunali, di cooperative e abitazioni private lo scorso 17 novembre, nell'ambito dell'operazione Spada di Finanza e Polizia, è ora al vaglio degli inquirenti, e, da quanto trapelato dalle stanze della Questura di Via Antiochia, sembra che gli investigatori abbiano avuto i primi riscontri sulle ipotesi di reato contestate dalla Procura della Repubblica di Terni. Il procuratore capo, Alberto Liguori e il pm Raffaele Iannella, hanno emesso 16 avvisi di garanzia nei confronti di altrettante persone per associazione a delinquere, turbativa e falso ideologico per alti dirigenti del Comune e del mondo legato alle coop, che avrebbero pilotato in concorso assegnazione di alcuni bandi pubblici; coinvolti, tra gli altri, assessore ai lavori pubblici Stefano Bucari e quello al bilancio Vittorio Piacenti Ubaldi che potrebbero subire ripercussioni politiche rispetto al loro mandato. [INS::INS] Risse sfiorate Nel pomeriggio di oggi, durante il consiglio comunale, prima che il sindaco potesse riferire sulle indagini della Procura, le opposizioni hanno presentato un atto a firma congiunta per chiedere iscrizione all'ordine del giorno del documento, con il quale si chiedeva la rimozione dagli incarichi di assessori per Vittorio Piacenti Ubaldi e Stefano Bucari, rispettivamente assessori al Bilancio e ai Lavori Pubblici, coinvolti nelle indagini della Procura e ritenuti incompatibili con l'espletamento della loro funzione politica. L'atto, dopo votazione, è stato respinto, e a questo punto le opposizioni hanno lasciato l'aula consiliare esponendo cartelli con scritto PD dimissioni. Da qui la bagarre, prima tra i consiglieri Orsini e Cecconi, poi il consigliere del Pd, Sandro Piccinini ha lasciato la sua postazione per scagliarsi contro un cittadino presente come auditore che ha gridato allo stesso consigliere ladro. Si è reso necessario l'intervento di più persone per evitare che i due venissero alle mani e, fortunatamente, il contatto fisico tra i due è stato evitato. Riportata la situazione alla normalità, anche grazie all'ausilio degli agenti di Polizia Municipale presenti in aula, il sindaco ha iniziato a riferire in merito alle indagini, sostenendo che siamo ancora in una fase di indagini preliminari che garantiscono le persone indagate, che ora hanno tutto il diritto di difendersi. Terni, terremoto a Palazzo Spada | Sedici indagati, Di Girolamo Non mi dimetto Terremoto a Palazzo Spada, ecco i filoni di inchiesta | Parlano le difese degli indagati Terni, indagini della Procura | Parlano le Coop Noi sereni, la magistratura indaga Blitz Finanza e Polizia a Terni, il M5S chiede in piazza le dimissioni del sindaco e giunta Operazione Spada: Cosec via le aziende coinvolte dal nuovo bando

## **&#8220;No&#8221; Soprintendenza a pista di ghiaccio in Piazza Grande, Smacchi &#8220;Vogliamo sapere perché&#8221;**

[Redazione]

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) ha annunciato la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale per conoscere il perché del no, da parte della Soprintendenza all'installazione della pista di pattinaggio sul ghiaccio in Piazza Grande a Gubbio, dopo che lo scorso anno aveva autorizzato l'installazione. Nel sottolineare che ubicazione in un luogo più piccolo come Piazza Oderisino non coinvolge intero centro storico, Smacchi chiede di conoscere le motivazioni di una diversa interpretazione della normativa tra varie città dell'Umbria, dove invece tali strutture verranno installate. [INS:::INS] Il terremoto ha causato notevoli danni indiretti alle attività del turismo in tutta Umbria, per questo è paradossale che istituzioni come la Soprintendenza, che lo scorso anno aveva autorizzato l'installazione della pista di pattinaggio a Gubbio, quest'anno abbia negato. È un vero peccato aggiunge Smacchi -, considerando che lo scorso anno tale iniziativa aveva mobilitato 350 persone al giorno nel periodo di apertura, compunte di 1.500 nel ponte dell'Immacolata, attirando turisti anche da fuori regione. Il rammarico conclude il consigliere è che si parli di una installazione che arreca danno alla percezione visiva del centro storico di Gubbio, quando strutture simili sono state autorizzate in altre città posizionandole in luoghi comunque di pregio. Dispiace quindi constatare la scarsa attenzione della Soprintendenza ai problemi delle comunità.

## Terni, via al corso di formazione per 70 volontari della Protezione Civile

[Redazione]

Si terrà a Terni, a partire dal 25 novembre dalle ore 21, alla sala Rossa di Palazzo Gazzoli, il corso rivolto a tutti coloro che vogliono diventare volontari di Protezione Civile che avrà una durata complessiva di 28 ore (di cui 24 di lezioni teoriche e 4 di esercitazione pratica), al termine del quale è prevista una prova di verifica al centro regionale di Foligno. Alla verifica finale potranno accedere gli aspiranti volontari che avranno frequentato almeno il 75 % delle ore previste. Possono partecipare al corso uomini e donne di età compresa tra i 18 e i 65 anni che abbiano compilato apposito modello di richiesta da inviare al Comune di Terni, Piazza Mario Ridolfi n. 1. Le iscrizioni ed eventuali ulteriori informazioni relative al corso sono raccolte dall'ufficio Protezione Civile presso la sede di Corso del Popolo n. 30, chiamando al numero 0744.549821/826 oppure scrivendo all'indirizzo e-mail [protezione.civile@comune.terni.it](mailto:protezione.civile@comune.terni.it). Il corso è riservato a 70 partecipanti, qualora giungessero richieste in numero superiore, varrà la data di consegna del modulo di iscrizione e gli eventuali esclusi verranno prioritariamente inseriti al corso successivo. Si precisa che: 15 aspiranti volontari saranno iscritti al corso direttamente dall'associazione Pro.Civ. Colle Scipoli; Per motivi organizzativi, 35 volontari saranno selezionati tra i partecipanti per essere iscritti nel gruppo comunale Civitas Interamna, previa presentazione di domanda di adesione, aventi le seguenti professionalità: 5 tra assistenti sociali, psicologi ed educatori; 5 comunicatori; 5 idraulici e/o elettricisti; 5 tra cuochi e aiuti per le mense sociali, in possesso di certificazione HCCP; 5 autisti con patente categoria minima C; 10 volontari generici; Al termine del corso, a seguito dell'esito positivo della verifica finale, verrà rilasciato un attestato di partecipazione al corso e la qualifica di Volontario Operativo.

## Terremoto Spoleto, ai gruppi PD e Misto il cratere non basta | Nuova polemica politica

[Redazione]

Cratere o non cratere, terremoto o no, la polemica politica tra maggioranza e minoranza a Spoleto non accenna a diminuire. Assistiamo dunque ad un novoscambio di opinioni all'indomani della conferma dell'inserimento del territorio di Spoleto nell'area, detta cratere, delle città con danni diretti causati dagli eventi sismici a partire dallo scorso 24 agosto. Desidero ringraziare il Governo, la Regione e il Commissario Straordinario per la Ricostruzione Vasco Errani aveva dichiarato il Sindaco Fabrizio Cardarelli a seguito della notizia dell'inclusione di Spoleto tra i centri riconosciuti dal nuovo decreto come più direttamente colpiti dal sisma per aver riconosciuto la situazione di difficoltà che stiamo attraversando anche nella nostra città. Abbiamo il massimo rispetto per il dramma che stanno vivendo città vicine a noi e sappiamo che esistono situazioni di maggiore gravità ma era giusto riconoscere i danni che abbiamo subito anche al patrimonio culturale. Scuole ed edifici pubblici, come il Palazzo Comunale, sono ad oggi inagibili. Sono quasi 4000 le richieste di sopralluogo da parte dei privati. Dal 30 ottobre sono state quasi 500 le persone che hanno dormito fuori dalle loro case. Le misure inserite nel decreto approvato dal Governo ci aiuteranno più velocemente e con maggiore efficacia a tornare a una situazione di normalità. Voglio ringraziare il Sindaco il Ministro dell'Interno Angelino Alfano, il Capo di Gabinetto il prefetto Luciana Lamorgese e il Prefetto di Perugia Raffaele Cannizzaro e la Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini per la sensibilità e la vicinanza dimostrata nei confronti della nostra comunità. Un pensiero particolare va rivolto ai tecnici della Protezione civile e a quelli del Comune che hanno lavorato insieme, senza sosta, per effettuare nel più breve tempo possibile tutte le necessarie verifiche. Va riconosciuto il contributo importante dato in questi giorni difficili dal Gruppo Comunale e dalle altre associazioni di volontari della Protezione Civile. Ringrazio infine il Reggimento Granatieri di Sardegna per il supporto logistico e il Corpo Ausiliario speciale dell'Esercito SMOM per il posto medico avanzato allestito di fronte al Pala Tenda. Alla soddisfazione di Cardarelli non tarda a fare da contraltare l'insoddisfazione dei gruppi consiliari del Pd e Misto, che a firme congiunte vergano una nota, in uno stile sarcastico, decisamente inconfondibile, che sottolinea come non ci sia nulla di che gioire per l'inclusione nell'area del cratere. Caro Sindaco, non basta un decreto per risollevare Spoleto recita la nota dei Gruppi consiliari. Con la velocità della luce, il sindaco Cardarelli si è affrettato ad esprimere soddisfazione per l'inserimento di Spoleto nel cratere post terremoto, ringraziando vari soggetti, istituzionali e non. Ha velatamente lasciato intendere che, grazie alla sua tempestiva e produttiva azione e all'interessamento dei suddetti, la nostra città potrà ricevere nei prossimi mesi la manna agevolativa e contributiva prevista in tali drammatici frangenti. Vogliamo innanzitutto ricordare al Sindaco che il decreto citato deve essere ancora convertito in legge dal Parlamento e, una volta legge, il Commissario straordinario dovrà emanare i decreti attuativi, unici a farci comprendere realmente la vera portata del beneficio. Vogliamo anche ricordargli che non è stata trovata soluzione per i danni indiretti, che continueranno a subire soprattutto le categorie economiche. Capiamo però la smania di protagonismo, maldestramente usata per coprire le inefficienze e le inadeguatezze dimostrate in questi giorni dall'Amministrazione Comunale. La stessa smania che ha portato Cardarelli a firmare giorni or sono un documento unitario con altri otto comuni (Foligno, Spello, Montefalco) che pochi danni e disagi hanno oggettivamente ricevuto dal sisma, con la giustificazione che quei comuni fanno parte con Spoleto dell'ATI3. Ricordando al Sindaco che ATI significa Ambiti Territoriali e non Associazione Terremotati, ci chiediamo se non sarebbe stato meglio fare subito una cordata con i comuni della Valnerina, anch'essi dell'ATI3 e territorialmente e storicamente più vicini a noi. Capiamo però che, per personali ambizioni elettorali future, il comprensorio in parola non rappresenta un incoraggiante serbatoio di voti, mentre Foligno diventa più appetibile, tanto da meritare anche la partecipazione alla Quintana con costume da Vice Priore, mascherando il tutto con il desiderio di collaborazione e pacificazione. Nel sopra richiamato comunicato, il Sindaco asserisce che l'inserimento nel cratere ci faciliterà a tornare ad una situazione di normalità. A

qualenormalità cittadina si riferisce? Forse a quella che ci ha visto perdereultimamente la nostra presenza, ed i finanziamenti possibili, nel bacino dicrisi complessa Terni/Narni/Amelia? Oppure a quella che ci ha visto esclusiultimamente dalla short list 2018 perla Capitale Italiana della Cultura? Forsea quella della continua e inesorabile chiusura di fabbriche, laboratoriartigiani ed esercizi commerciali e della lenta desertificazione del CentroStorico? Forse a quella della progressiva perdita del personale e servizi delnostro Ospedale e della inutilità dimostrata da una sparita Commissione diSaggi? Forse a quella del lievitante introito di soldi provenienti da multe peraumentare le entrate comunali? Oppure a quella della assoluta mancanza diprogetti ad ampio respiro per il turismo, per i giovani e per i vari settorisocio economici? Magari si riferisce a quella della incapacità di mantenere lapromessa di razionalizzazione della macchina comunale, con la totale messa inconfusione della struttura, aggravata dal turnover fra i vari Assessori conesclusioni di eccellenza?Se questa è la normalità intesa dal Sindaco, ne possiamo benissimo fare a meno.Ci preoccupa invece il fatto di non vedere la capacità di attivare azionistraordinarie, di sviluppare le giuste alleanze e sinergie territoriali, dicoinvolgere le componenti sane della città, in primis le associazioni dicategoria. Per contro, solo protagonismi, comportamenti arroganti,presappochismi ed inadeguatezze.Non basta, caro Sindaco concludono i consiglieri presenziare a sagre,matrimoni e porchettate varie se, dietro questa pur lodevole azione, non sicreano progetti e strumenti per rilanciare concretamente la città.Vogliamo adesempio ricordarti che ancora nessun provvedimento è stato adottato, dalla tuaAmministrazione, per la sospensione del pagamento dei tributi comunali a favore delle categorie produttive e dei cittadini interessati. Altri comuni hanno giàprovveduto in tal senso.E ora di finirla di presentare come propri i successi ed incolpare altri per i purtroppo tanti insuccessi che stiamo da due anni riscontrando. Ma capiamo chetale capacità, a questa Giunta, non potrà dargliela alcun decreto.Gruppo PD: Dante Andrea Rossi. Laura Zampa, Stefano Lisci, Paolo Martellini,Massimiliano Capitani, Carla Erbaioli. Gruppo Misto: Aliero Dominici, MarinaMorelli, Francesco SaidiMa alla posizione di Cardarelli si somma quella in Consiglio Regionale diClaudio Ricci (Ricci Presidente) che rilancia, Spoleto è rientrata nel cratere, quindiambito prioritario, in relazione al sisma del centroItalia. Adesso ci siano da parte di tutti, anche Trenitalia, passi concreti acominciare dalla fermata del treno Freccia Bianca per compensare i danniprovocati dal sisma a turismo e cultura. Sono oltre due anni continua che chiediamo una cosa di buon senso: farfermare a Spoleto il treno Freccia Bianca, che già transita e rallenta, permigliorare i collegamenti con Roma e la rete italiana. Non credo ci siano piùgiustificazioni, nemmeno di ordine tecnico economico. E se non si riesce,nemmeno ora, a far fermare un treno a Spoleto il senso comune di ogni cittadinoporta a ovvie conclusioni: chi sul tema riveste ruoli di responsabilità ne prenda atto e ne tragga le dovute conseguenze

## Spoletto, nasce il Comitato Scuole Sicure | Lettera al sindaco Cardarelli

[Redazione]

Dopo il caso della vulnerabilità sismica del liceo scientifico, tornato oggigiorno nella sua sede, nasce il Comitato Scuole Sicure Spoletto. Il gruppo, composto da alcuni genitori di studenti spoletini, sta cercando di raggiungere l'attenzione del sindaco Cardarelli per riuscire ad incontrarlo e poter confrontarsi con lui su quelle che sono le varie possibilità di soluzione della situazione di rischio in cui si trovano gli edifici scolastici di Spoletto. Finora spiegano i genitori abbiamo mandato una lettera al sindaco e creato una pagina Facebook che ha già raggiunto nel giro di due giorni 200 approvazioni e oltre 600 visualizzazioni, a dimostrazione del fatto che non sono poche le persone che hanno intenzione di appoggiare questo movimento. La nostra città ricordano è in una zona di forte pericolosità sismica, crediamo quindi sia quantomeno irresponsabile illudersi che nella nostra città non accadrà mai niente che possa mettere in serio rischio le vite dei nostri studenti grandi e piccoli. È giunto il momento di pretendere, da parte della nostra amministrazione, delle scelte coraggiose che garantiscano edifici totalmente antisismici evitando riparazioni di quelli esistenti. Il Comitato dà tutta la sua disponibilità a spalleggiare il sindaco nel prendere queste decisioni pur di fronte ad eventuali impedimenti che possano presentarsi dall'alto. Di seguito il testo della lettera inviata al sindaco. A seguito dei recenti eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre e in relazione alla situazione degli edifici scolastici della Città di Spoletto, alcuni genitori di bambine/i e ragazze/i frequentanti dette scuole si sono costituiti in comitato per richiedere a lei Sindaco e al Comune alcuni chiarimenti e scelte coraggiose. Il nostro Comitato (sappiamo che se ne sono costituiti anche altri e auspichiamo una convergenza di intenti di queste varie realtà spontanee) si è dato il nome Comitato Scuole Sicure e raggruppa genitori di alunni frequentanti diversi gradi di scuola (dal Nido alle Scuole Superiori). La prima richiesta di chiarimento riguarda la situazione delle scuole, che risultano essere tutte (quelle aperte all'attività didattica) in stato di inagibilità di tipo B. Questo grado di inagibilità è a nostro avviso insufficiente a garantire la sicurezza degli edifici in zona sismica 1, con un rischio sismico, a seguito degli eventi eccezionali sopracitati, ancora in atto e in presenza di una faglia molto vicina al nostro centro abitato. La faglia di Campello (che si è fatta recentemente sentire con una scossa di Magnitudo superiore a 3) è oggetto dell'attenzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che ha collocato nell'area due nuovi rilevatori di sismicità. La Valle Umbra, nel tratto fra Spoletto e Assisi è sede di alta sismicità. Qual è la sicurezza danno edifici con inagibilità di tipo in caso di eventi sismici di magnitudo 6 con epicentro vicino? Le nostre richieste sono dunque le seguenti: Che ci siano mostrati, ove ci siano, i certificati di vulnerabilità sismica delle scuole o che siano prodotti (secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 dell'OPCM 3274/2003) per le scuole che non li hanno. Che ci sia spiegato chiaramente quali interventi sono stati realizzati visto lo stato di inagibilità di tipo che richiede per sé stesso interventi di messa in sicurezza. Inoltre, secondo quanto prevede il Regolamento degli enti locali all'art. 54 le chiediamo di attuare dei provvedimenti atti a rassicurare la popolazione in questa situazione di emergenza, sull'esempio di quanto fatto dal Sindaco di Campello che ha predisposto un piano per le scuole primarie a scopo preventivo e per venire incontro alla richiesta di maggiore sicurezza da parte di genitori e alunni. O come avvenuto a Pratola Peligna (L'Aquila. Cfr <https://reportage.com/2016/09/02/moduli-scolastici-provvisori-a-pratola-a-prescindere-dall'inagibilita-delle-scuole/>) Crediamo anche che al momento dell'ottenimento dei fondi per la ricostruzione sia opportuno valutare l'opzione di una completa ricostruzione in materiale e modalità antisismica di tutti gli edifici scolastici, magari dando vita ad un unico polo didattico da costruire ex novo. Non ci pare infatti che ci sia un'alternativa al rendere TUTTI gli edifici scolastici antisismici in toto. Solo questo ci permetterà di mandare tranquillamente a scuola i nostri figli e figlie e sgraverà lei da una gravissima responsabilità di coscienza. Allo scopo di discutere con lei le nostre proposte e di ascoltare le sue risposte alle nostre domande le chiediamo di poterci quanto prima incontrare, pronti a sostenerla in ogni sforzo per il bene comune. Il Comitato Scuole Sicure

## Sicurezza pubblica emergenza nazionale

[Piero Innocenti]

di Piero Innocenti  
Insiste Alfano, ministro dell'interno, nell'affermare che la sicurezza pubblica è una delle priorità del Governo e che a Milano, nonostante alcuni recenti gravi episodi di violenza culminati con un paio di omicidi e accoltellamenti per fatti di droga, invierà non poliziotti o carabinieri (come sarebbe auspicabile trattandosi di fatti delittuosi) ma altri 150 militari per il presidio del territorio, in alcune aree sensibili e, *dulcis in fundo*, bloccherà l'invio di altri profughi nella capitale lombarda. Continuano, dunque, le "opere di bene" del nostro ministro ( lo aveva detto nei giorni scorsi, nel contesto di un suo intervento al Senato sul tema del rinnovo dei contratti nel comparto della sicurezza) ed elenca, in conferenza stampa, seduto al centro tra il sindaco Sala ed il prefetto Marangoni, apprezzato ex Vice Capo della Polizia Vicario (con il volto immalinconito, forse per quello che diceva il ministro dell'interno), alcuni dati statistici che indicano la diminuzione dei delitti denunciati nel corso dell'anno alle forze di polizia e il calo degli omicidi. Come a voler dire che la prevenzione funziona e che la criminalità è sotto controllo. Si tratta, come sempre, di dati ancora provvisori e non si parla affatto di tutti quei delitti tentati (e sono molti) che destano sempre un forte allarme e che non vengono inseriti - ad esclusione dei tentati omicidi - nelle statistiche elaborate dal Servizio Analisi Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Il cui personale invita, sempre inascoltato, il vertice politico alla prudenza nella lettura di quei dati. I fatti di cronaca quotidiana indicano, tuttavia, una realtà ben diversa da quella "narrata" da Alfano e, giustamente, il più rappresentativo sindacato di polizia, il Siulp, critica l'arrivo dei militari a Milano ("..siamo a Baghdad?") definendola più "una manovra d'immagine" che una seria strategia di polizia di prevenzione. Intanto la cronaca nazionale allunga inquietanti fatti di sangue e di violenza. Così, sempre a Milano, il 19 novembre, una rissa tra due gruppi di giovani filippini, in pieno centro, finisce con il ferimento a coltellate di due persone una delle quali versa in grave condizioni. A Bari, il giorno prima, una donna di 75 anni viene aggredita selvaggiamente nella sua abitazione e torturata con scariche elettriche per costringerla ad aprire la cassaforte. Morirà poche ore dopo nell'ospedale di Andria. A Napoli, in via Toledo, a cento metri dalla Prefettura, nella notte del 18 novembre, alcuni giovani armati di pistola sparano alcuni colpi solo per un'azione dimostrativa tesa ad intimorire altri gruppi di spacciatori. A Roma, alla Borghesiana, in un bar tre rom sinti (arrestati successivamente da carabinieri) reagiscono a colpi di pistola al rifiuto di alcuni albanesi di bere insieme al bar. Due ore prima gli stessi delinquenti avevano sparato ad un automobilista sul Raccordo Anulare. Ma non è finita qui. La rassegna giornaliera si arricchisce di assalti predatori, un po' ovunque. A Genova è caccia alla "banda del cric", attrezzo utilizzato per scardinare numerosi esercizi commerciali. A Perugia, siamo sempre nella giornata del 18 novembre, vengono commessi furti a raffica nelle abitazioni con ladri che "usano le grondaie e portano via anche una cassaforte" mentre Ferrara passa una "notte choc" con capannoni razziati ed altri furti in aziende e a Pordenone i residenti fanno una colletta per pagare un servizio notturno di guardie giurate. A Jesolo (Venezia), il direttore Ascom di Portogruaro, viene malmenato e rapinato nell'abitazione dei genitori dove si era recato per passare la notte. Non va meglio a Torino dove in molti quartieri vengono segnalati numerosi fatti di spaccio di droghe, di furti nelle case e rapine, in molti casi solo tentati e neanche denunciati alle forze di polizia. "Forze" ridotte all'osso, in molte città e frutto di "una dissennata politica" come ha dichiarato con forza e decisione lo stesso Capo della Polizia Prefetto Gabrielli in occasione della recente inaugurazione del commissariato di pubblica sicurezza di Librino (Catania). Continuano, poi, qua e là, le illegali iniziative di ronde e sentinelle armate di telefonini e spray urticante (per ultimo a San Vittorio di Olona). Spetta, comunque, sempre al ministro dell'interno e all'amministrazione della pubblica sicurezza garantire il diritto fondamentale dei cittadini alla sicurezza. Su tutto il territorio nazionale e in modo eguale per tutti.

## Rubate a Villa Lempa le attrezzature della Società Salvamento: danno da 7mila euro | CityRumors.it

[Redazione]

Civitella del Tronto. Trafugate tutte le attrezzature usate per le comunicazioni durante emergenza post sisma. Un furto da 7mila euro quello che ha subito nelle ultime ore la Società Nazionale Salvamento (sezione di Tortoreto), che aveva depositato le sue attrezzature (radio trasmettenti, personal computer, e una torre faro), in un terreno privato sulla Strada Statale 81 a Villa Lempa di Civitella del Tronto. Le attrezzature erano state utilizzate nella frazione in occasione dell'allestimento di postazioni di emergenza nelle ore immediatamente successive alla scossa del 30 ottobre. Le stesse attrezzature erano in procinto, da parte della stessa associazione che si occupa anche di operazioni di protezione civile, di essere trasportate nella zona di Cascia. Per questo motivo erano state posizionate in un deposito privato a Villa Lempa, dove però sono state trafugate.



## Teramo, cornicione pericolante al Delfico | CityRumors.it

[Redazione]

Per le attività didattiche che ricominciano da una parte, con il rientro in classe degli alunni della Savini, San Giuseppe e Noé Lucidi nelle nuove sedi definitive e provvisorie, dall'altra ci sono edifici scolastici che continuano a creare problemi. Come il liceo Delfico, in Piazza Dante che, al centro già di numerose polemiche da parte di genitori e alunni che continuano a non sentirsi sicuri nell'edificio, ha visto staccarsi questa mattina alcuni pezzi di cornicione caduti nelle vicinanze dell'entrata, che hanno imposto un nuovo sopralluogo da parte dei Vigili del Fuoco. L'area è stata immediatamente messa in sicurezza e fortunatamente nessun pezzo di pietra caduto a terra ha provocato danni. C'è però chi continua a chiedere una sicurezza vera per la scuola che, dopo il terremoto, aveva già subito alcuni lavori di manutenzione che, a detta dei tecnici della Dicomac e della Provincia, hanno reso immobile e idoneo per il rientro degli studenti in classe. E torna a chiedere ancora affidare in via di urgenza le verifiche di vulnerabilità sismica delle scuole teramane, secondo la normativa vigente, anche il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, Fabio Berardini, che suona la sveglia all'amministrazione, invitandola ad accelerare i tempi e garantire così più sicurezza alle famiglie.

## Ponti sul Saline: pronto il primo collegamento tra Montesilvano e Città Sant'Angelo | CityRumors.it

[Redazione]

Montesilvano. Sarà inaugurato venerdì 25 novembre alle ore 10,30, anche se non aperto al traffico, il primo dei tre ponti sul Saline, quello più all'interno località Villa Carmine. Pochi giorni fa il varo e ora, dopo la conclusione dei lavori, la presentazione al pubblico della prima delle tre imponenti infrastrutture che collegheranno i territori di Città Sant'Angelo e Montesilvano. Scopro principale è la soluzione del problema del collegamento con la Tangenziale da e per Pescara e Francavilla, seppur la decisione del Comune di Montesilvano di ridurre a un solo senso di marcia la galleria I Pianacci potrebbe vanificare l'intento. Il ponte dovrebbe essere aperto al transito entro i primi mesi del 2017, mentre le altre due arterie entro la fine dell'anno prossimo. Il ponte, di tre campate, è lungo 110 metri, poggia su travi della misura di 34 metri per 1,80 e ciascuna del peso di 80 tonnellate. Per ogni campata sono accostate 4 travi. Particolare attenzione è stata riservata alla scelta degli appoggi, del tipo antisismico: la struttura è rispondente alle più recenti normative antisismiche. Durante la presentazione, agli studenti delle scuole ad indirizzo tecnico (geometra) della provincia, ovvero Aterno-Manthonè, istituto Acerbo e l'istituto Marconi di Penne, sarà riservata la possibilità di svolgere un sopralluogo nel cantiere, alle ore 9,30, con la guida dei tecnici dell'Ente, che illustreranno l'opera da un punto di vista progettuale e funzionale, nonché le tecniche utilizzate per la sua realizzazione. Non vedo ora ha detto il Presidente Di Marco di poter fare aprire al traffico questa strada e questo primo ponte sul Saline, che renderà il traffico più fluido. Quando saranno conclusi anche gli altri due ponti possiamo aver contribuito a ridisegnare la mobilità di un'area molto vasta, sempre più metropolitana, migliorandola. Una soluzione ai problemi che vengono avvertiti da tutta la collettività, cittadini e imprese, costretti a subire una situazione difficile sul fronte della circolazione stradale.

## Strada Provinciale Castiglione Messer Marino-Fraine, via ai lavori entro Natale | CityRumors.it

[Redazione]

Fraine. Si avvicina l'inizio dei lavori per la riqualificazione della strada provinciale 162 che collega l'abitato di Castiglione Messer Marino con Fraine, colpita da una frana a seguito degli eccezionali eventi atmosferici avvenuti nel marzo del 2015. Secondo notizie forniteci dalla Provincia di Chieti, che è il soggetto attuatore dell'intervento spiega Emidio Primavera, direttore del Dipartimento opere pubbliche della Regione Abruzzo mercoledì 23 novembre l'azienda che ha vinto l'appalto integrato consegnerà il progetto esecutivo dell'opera. Subito dopo l'approvazione da parte dell'ente si darà il via ai lavori che, se non ci saranno imprevisti, dovrebbero partire prima delle vacanze natalizie. L'intervento è stato finanziato con ordinanza del Capo della Protezione civile Fabrizio Curcio n. 256/2015, per un totale di un milione 980 mila euro.

## Teramo, sgomberi arrivati a 326. La Protezione Civile resta ancora nelle scuole | CityRumors.it

[Redazione]

Con le nuove 14 ordinanze di sgombero emanate oggi dal sindaco di Teramo, il numero totale complessivo dei provvedimenti emessi è arrivato a 326. Le ultime case ad avere i sigilli sono situate a Piazza Garibaldi e nelle frazioni di Rapino, Villa Rupo, Miano. Inoltre è stata dichiarata inagibile e, dunque, sgomberata anche la Casa dello Sport. Tutte le famiglie che oggi si sono recate all'Ufficio Attività Sociali hanno optato per autonoma sistemazione. Infine, su esplicita richiesta di Maurizio Brucchi, prosegue attività di supporto nelle scuole, dei volontari della Protezione Civile Gran Sasso, Protezione Civile Cives e Alpini, ai quali vanno il ringraziamento e l'apprezzamento dello stesso sindaco.

## Teramo, il Pd incontra i cittadini che hanno subito danni dal sisma | CityRumors.it

[Redazione]

Un nuovo incontro in programma venerdì alle 18 nella sede del Pd a Teramo per tutti i cittadini che hanno subito danni nelle proprie abitazioni dovute al sisma. Ad organizzarlo è il segretario provinciale del Pd, nonché sindaco di Cortina, Gabriele Minosse che invita tutti gli interessati a partecipare all'iniziativa che vedrà presenti anche i consiglieri comunali di Teramo. Vista la mancanza di informazioni relative alle procedure da adottare nel periodo successivo al sisma, spiegano gli organizzatori, questo secondo incontro si propone lo scopo di aiutare i cittadini ad affrontare nella maniera più adeguata l'emergenza.

## Campli, un drone per verificare i danni del terremoto | CityRumors.it

[Redazione]

Campli. Controlli dall'alto, con un drone, per verificare la situazione degli edifici pubblici e privati a supporto poi della normale attività. In attesa dell'ufficialità del decreto sul cratere, la cui pubblicazione è prevista per la questa settimana, continuano i controlli e i sopralluoghi sul territorio comunale di Campli per quanto concerne le case private, i beni di culto e gli edifici privati e pubblici. Con risorse nostre ha commentato il sindaco di Campli, Pietro Quaresima, stiamo provvedendo alla messa in sicurezza degli edifici che insistono sulle vie pubbliche che possono arrecare pregiudizio all'incolumità pubblica come stabilito dai Vigili del Fuoco e dai tecnici della Protezione Civile che stanno effettuando i sopralluoghi. Abbiamo accelerato i tempi, mettendo a disposizione nostri fondi anche relativamente alla messa in sicurezza di Palazzo Farnese, per poter ridare pieno vigore al nostro centro storico. E per garantire la sicurezza della cittadina farnese, dei suoi edifici, con particolare riguardo alla torre del Duomo si sta provvedendo a effettuare ulteriori controlli tramite utilizzo di un drone, che dall'alto riesce a verificare la presenza di eventuali situazioni di pericolo. Saremo così in grado ha concluso il primo cittadino farnese di provvedere interventi nell'immediatezza e scongiurare ogni rischio eventuale. Al momento l'amministrazione comunale conferma che la situazione è sotto controllo e che comincia a prendere consistenza il cronoprogramma degli interventi che sarà ben più delineato non appena verrà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto.

## Teramo, il disagio degli sfollati: "Noi, discriminati e trattati da bisognosi" | CityRumors.it

[Redazione]

Una scossa più forte delle altre e all'improvviso il mondo che cambia. Case non più sicure che costringono famiglie intere ad essere accompagnate fuori. Così, alla ricerca di una quotidianità perduta, si cercano alternative. E qui, nonostante l'esperienza di Aquila 2009 che aveva toccato il cuore degli abruzzesi, una triste realtà. I prezzi degli affitti all'improvviso salgono alle stelle, mentre l'ospitalità degli sfollati diventa business. L'esperienza di una famiglia teramana, da qualche giorno costretta ad abbandonare l'appartamento in centro, poiché le scale che avrebbero dovuto subire degli interventi di restauro dopo il sisma aquilano restano ancora così con lavori al palo per via di una burocrazia troppo lenta (la pratica amministrativa impantanata tra uffici comunali e Protezione civile), sembra essere emblema di quanti, anche a Teramo, lottano sulle difficoltà di altri. Uscire di casa all'improvviso ci ha letteralmente disorientati, racconta una professionista teramana, mamma di tre bambini con la casa in centro dichiarata inagibile. Abbiamo optato per la sistemazione in albergo che ci era sembrata la più idonea almeno in questo primo momento, in attesa poi di trovare una casa in affitto, continua la donna che, però, ammette di aver dovuto fare i conti con una realtà molto più dura rispetto a quanto immaginato. Innanzi tutto la sistemazione alberghiera, con la preferenza, da parte dei titolari delle strutture ricettive, delle coppie senza bambini, visto che per i piccoli, che comunque occupano un posto, la Protezione civile versa una quota ridotta. E poi il vitto, con ristoranti che impongono orari specifici e piatti fissi (spesso gli stessi), senza tener conto delle esigenze delle persone, come appunto i bambini. Ad ogni pasto riceviamo lo scontrino di 11 euro anche se consumiamo di meno, continua la professionista, sottolineando come in questi casi ci sia, da parte delle attività di ristorazione convenzionate, un guadagno indebito. E poi li hanno definiti bisognosi, senza considerare il dramma che vivono già solo per il fatto di essere stati cacciati dalle loro case, con i bambini spaventati e smarriti, in una realtà che è tanto lontana da quella che era la loro quotidianità. Un terremoto che è caduto sulla testa di una città probabilmente non pronta, come testimoniano anche le vicende legate alle scuole, che poco aveva fatto dopo il sisma del 2009 nella prevenzione e nell'organizzazione della gestione delle emergenze, con personale spesso impreparato (al Ccc e alla Protezione Civile non ci sapevano dire se anche mio marito che non è residente aveva diritto alla sistemazione e ho dovuto informarmi da sola specificando la professione). Un terremoto che rivela anche una faccia della città che davvero non piace. Abbiamo avuto la solidarietà di tanti che hanno cercato di venire incontro nel miglior modo possibile, conclude la mamma, ma abbiamo dovuto constatare anche come ci sia chi, in una situazione così difficile, sappia pensare solo ai propri interessi.

## Giulianova, porta d'emergenza chiusa con il lucchetto all'istituto crocetti FOTO | CityRumors.it

[Redazione]

Giulianova. La porta emergenza nel lato sud dell Istituto Crocetti di Giulianova è chiusa con catena e lucchetto. Un'immagine che non è passata inosservata, soprattutto dopo gli ultimi sismici che hanno tenuto le scuole, anche della costa teramana, chiuse per diversi giorni. Nell edificio e nello stesso lato della porta ci sono altre uscite emergenza ma studenti, genitori e personale della scuola sono preoccupati e chiedono di rimettere in funzione anche quel passaggio.



## Teramo, ricostruire in classe "A": l'esperienza di Mirandola | CityRumors.it

[Redazione]

Ricostruire dopo il terremoto, esperienza di uno dei Comuni più colpiti dal sisma nel 2012 in Emilia Romagna: il comune di Mirandola. Iniziativa dell'Agenzia per l'energia (Agenzia) in collaborazione con la Provincia, Enea e la Rete delle Agenzie energetiche italiane (la Rete delle Agenzie energetiche italiane). Giovedì 24 novembre, a partire dalle ore 15 nella sala consiliare dell'ente si svolgerà un seminario pensato per amministratori, funzionari pubblici, professionisti e tecnici ma aperto anche ai cittadini. L'incontro si concentra in particolare sulle tecniche e sulla tecnologia che consente di ricostruire in classe A ovvero con il massimo rendimento energetico. L'esperienza di Mirandola, rappresentata dal sindaco, Maino Benatti, rappresenta certamente un modello al quale ispirarsi sia per i processi partecipativi messi in atto nel post sisma sia per i risultati ottenuti.

## Giappone, allerta tsunami a Fukushima | CityRumors.it

[Redazione]

In seguito ad una forte scossa di terremoto che ha colpito lo specchio di mare davanti alla centrale nucleare di Fukushima, è stato diramato un allarme tsunami; le onde potrebbero raggiungere i tre metri. Torna la paura in Giappone, un terremoto di magnitudo 6.9 è stato registrato poco distante dalla tristemente nota centrale di Fukushima. Il sisma si è verificato alle 21.59 ora italiana e non avrebbe provocato particolari danni, ma a fare paura è lo tsunami che potrebbe aver generato. Su tutta la costa orientale è stato diramato un allarme tsunami; si teme in particolare che nella prefettura di Fukushima le onde potrebbero anche raggiungere i tre metri. Tutte le aree costiere dove si prevedono onde particolarmente alte sono al momento in fase di evacuazione.

## Teramo, bimbi di nuovo a scuola dopo il terremoto (INTERVISTA ASS. LUCANTONI) | CityRumors.it

[Redazione]

Un rientro sereno questa mattina, nelle nuove classi, per gli alunni sfollati della San Giuseppe, della Savini e della Noè Lucidi, tornati a scuola più tardi per consentire ultimazione dei lavori nelle nuove strutture dopo che le vecchie sono state chiuse per via del terremoto le prime due, e per dei lavori la terza. Un rientro che non ha creato grossi problemi e che ha visto bambini e ragazzi contenti di riprendere regolarmente le lezioni. Qualche comprensibile disagio per le famiglie che hanno dovuto accompagnare i figli in due istituti diversi, come nel caso della Noè Lucidi i cui alunni sono stati distribuiti alla Zippilli, alla Michelessi e al Parco della Scienza, ma che probabilmente verrà risolto con un po' di rodaggio e una migliore organizzazione. Così come verranno calibrati meglio gli orari per i mezzi pubblici, adeguati dalle diverse compagnie alle nuove esigenze dei ragazzi. Un primo passo verso il ritorno alla normalità, dunque, in attesa del completamento dei lavori alla Noè Lucidi che dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno.

scuola-teramo scuola-teramo1 scuola-teramo3 scuola-teramo-2